ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, [illegible]
Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, 1 - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1

IL PICCOLO

Trieste, Domenica 2 Aprile 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 79-23 - Redazione 79-23 - Amministrazione 79-21 - Pubblicità 89-44 - Nuova S[erie]
INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna) [illegible]

LE ARMI E LA TERRA

Il Duce tra gli operai e i rurali della Campan[ia]

Inizio ai lavori della fabbrica di aeroplani presso il Vesuvio e dell'appoderamento nel Volturno che ospiterà migliaia di famiglie

Il grido devoto del popolo:

Tutti siamo pronti a tutto!

VILLA LITERNO, 1

Stupenda, trionfale mattinata di popolo anche stamane. Operai e rurali sono tutti attorno al Duce. Da Battipaglia il treno presidenziale è partito di buon mattino e giungendo alle 8,30 ad Acerra. Acerra, cittadina piena di garbo, quasi alle porte di Napoli, è tutta infiorata di inverdita di alloro, di bandiere, di festoni, scritte gigantesche, una colossale «M» un arco trionfale; e popolo, popolo, popolo: questo l'accoglimento di Acerra che il Duce traversa in piedi, sull'automobile, con la fresca vigoria che così è al mattino come è alla sera, dopo la faticosa giornata.

A Pomigliano d'Arco

Il tripudio della popolazione è intensissimo, immediato, spontaneo. Si sprigiona da ogni tratto di strada, sino a divenire moltanime. Lasciata Acerra e Cisterna, Scialli e bandiere ed esuberante letizia dei volti: si vede l'interminabile siepe di passione al di là delle formazioni inquadrate della G. I. L. in servizio di onore. Si raggiunge Pomigliano D'Arco. Il luogo prescelto per la erezione del nuovo stabilimento aeronautico per la costruzione dei motori.

Nel vastissimo piazzale, [illegible] avieri [illegible] della piazza si innalzano le bandiera, [illegible] un gigantesco dado in [illegible] che appena lascia scorgere il foro ove sarà inserita la pergamena. La pergamena è offerta dai Balilla al Duce perchè trascriva il suo nome. E' rito una grande profonda significazione [illegible].

Il Duce inserisce la pergamena; [illegible] dal clero, il Vescovo di [illegible] che ha rivolto al Duce [illegible] parole di saluto e di augurio [illegible] il Capo e per la Nazione [illegible] per la Nazione rurale [illegible] il Duce), imprime la benedizione; poi l'enorme dado di calce [illegible] sulle guide di acciaio sino a ricoprire il foro: la pergamena è raccomandata ai secoli, scattano in posizione di attenti gli avieri; su per il pennone sale la bandiera che subito si dispiega al vento e al sole.

Il rito è compiuto e il Duce esamina ora dai plastici e dai grafici la struttura dello stabilimento che S. E. Valle ed i dirigenti e [illegible] illustrano minuziosamente; e il Duce dà precise istruzioni, poi sale su di un palco [illegible] intorno lo sguardo Egli vede levarsi nel cielo una corona di mortaretti che segnano con i bianchi fiocchi delle esplosioni e per tutto il perimetro [illegible] dell'edificio: sono 300 ettari ed il presidente dell'Alfa Romeo annuncia al Duce che, fra un anno, si avrà per tutto compiuto [illegible] motore.

[illegible] la folla che pigia per intorno (e fra essa è un blocco di operai milanesi) [illegible] con altissima voce il Duce [illegible].

[Appa]ssionata gratitudine

[illegible] strada asfaltata che il popolo per lunghissimi tratti, [illegible] i villaggi e i borghi [illegible] non lontano le case [illegible] traversa i grandi borghi [illegible] sta fertilissima zona rurale [a]ccalcano e schierano la [illegible], le Camicie Nere, le [formazio]ni del Partito e le forze [dell]a G.I.L. in un fervidissimo [illegible] che prorompe nell'interminabile e si ripete. Egli è passato nella [illegible] che rimane sul [illegible]cuno. Meravigliose [illegible] schiera di bimbi; [illegible] sventolata oscillante [illegible] bandiere [illegible] minuscole non cedono [illegible] pass[illegible] alla pressione della [illegible] gente che invade i marciapiedi [illegible] lungo la via Appia, [illegible] aeroporto di Capodichino, il plauso ed il clamore di [illegible] gente pie[illegible] su Caserta [illegible] Secondigliano, che [illegible] una [illegible] gamma ed un impeto di fede; [illegible] a momenti trascina [illegible] impedire la corsa del[illegible] sempre in piedi, passa [illegible] austero — a manifesta[illegible]

[illegible]sione entusiastica si ripete a Mesito — fra questo popolo suo, intensamente suo, che sa come dirgli meglio e di più che gli vuole bene e che gli obbedisce, poichè è pronto a tutte le prove. Un rurale si sporge più innanzi un passo e tutto in piedi con voce sua grida: «Duce! tutti siamo pronti a tutto».

Ed ecco Fertilia. L'appassionata gente rurale è qui nella semplicità schietta dei gesti e con la piena voce della sua gratitudine; ed ecco Capua nel mezzo della pianura fertilissima placida distesa alla ricerca dell'orizzonte. Le piazze e le vie della città natale di Ettore Fieramosca, la regina del Volturno, rigurgitano inverosimilmente di folla. Il clamore è immenso. Nella piazza dei Giudici il corteo delle automobili che ha proceduto a stento fra il premere continuo della folla si arresta.

Il Duce sale sul podio eretto a ridosso della chiesa e sta innanzi al grido pieno della devozione: il Segretario del Partito ordina il «Saluto al Duce», e il Duce al popolo parla.

Parla Mussolini

Il Duce inizia dicendo che la sua immutata anima di rurale esulta perchè si iniziano lavori importanti, che fisseranno al suolo migliaia di famiglie in altrettante case, le quali, Egli precisa, dovranno essere degne del tempo fascista: cioè solide, decorose e capaci di contenere molti bambini. Così il Regime continua la sua opera di riscatto della terra in Italia ed in Africa per aumentare con lo sviluppo dell'agricoltura, il benessere delle masse rurali e di tutto il popolo italiano.

Sono parole quelle che il Duce dice, che prorompono una nuova vita, una nuova ricchezza, una nuova potenza rurale; ed il popolo lo sente e la sua riconoscenza è espressa dall'immediata delle acclamazioni che si protrae per alcun tempo, inducendo il Duce a ritornare più e più volte alla ringhiera del podio.

Lasciata Capua il Duce si reca a visitare il comprensorio di bonifica del Volturno. Gli operai si attendono al lavoro per il tracciamento del primo solco di questo lotto che porta il numero nove; e il presidente dell'Opera nazionale combattenti chiarisce al Duce il programma dei lavori, che è documentato da un'efficace carta planimetrica. La corsa prosegue per strade che rasentano il comprensorio in destra Volturno e si interrompe al ponte di Cancello Arnone, di dove si passa al comprensorio in sinistra Volturno. La marcia delle automobili è lenta e consente al Duce di rendersi minuziosamente conto dell'andamento dei lavori. I rurali, intenti all'opera, salutano levando i badili, come moschetti. Cancello Arnone è un villaggio rurale: sulla facciata di una piccola abitazione è scritto: «Modesta la mia casa, ma numerosa la mia prole, immensa la mia fede». Il Duce traversa lentamente anche il comprensorio in sinistra Volturno e raggiunge al cantiere numero 4 il primo lotto per l'appoderamento di 214 poderi che, assicura il presidente dell'Opera, saranno pronti per ottobre. Qui sono ammassate le formazioni del Partito e sindacali: disciplinate nei ranghi, apertamente si abbandonano alla acclamazione.

Il Duce passa innanzi al fronte dello schieramento, poi sosta in un piccolo padiglione ove si vedono esposti gli schemi e i grafici che illustrano la grande opera. Dell'entità dell'impresa che oggi felicemente si inizia, dà la misura, non tanto l'ampiezza del comprensorio classificato — 70.500 ettari — quanto il suo alto rendimento. Infatti l'azione colonizzatrice dell'Opera combattenti, pur limitandosi a 18 mila ettari della zona di attuale ordinamento, potrà, sola, dare una definitiva sistemazione a 3000 famiglie coloniche. Entro l'anno XVII l'appoderamento dell'Opera combattenti sarà compiuto su circa 2900 ettari. Adottando, in un primo tempo, l'ampiezza media poderale di 12 ettari netto, che fra qualche anno, con le irrigazioni e le culture arboree, potrà essere dimezzata, saranno costruiti 213 poderi, di cui 187 verranno dotati di fabbricati completamente nuovi, mentre 26 usufruiranno con opportune modifiche e integrazioni, di quelli esistenti. L'entità complessiva dei lavori già appaltati dall'opera, lavori che comprendono anche 15 km. e 600 metri di strade interpoderali, risulta attraverso queste cifre: area coperta da nuovi fabbricati 29.700 metri quadrati, murature di fondazione 6700 metri cubi, murature in elevazioni 30.500 metri cubi, movimento per la formazione dei corpi stradali 22.000 metri cubi. Area delle massicciate stradali 47.600 metri cubi, ponticelli e tombini 163, giornate occorrenti 180.000.

Il rito per la posa della prima pietra si compie con la consueta austerità e semplicità. Chiusa la pergamena che consacra l'inizio della prima casa colonica, dentro la custodia e questa raccomandata [al]la prima pietra, il Duce spalma la calce e il Vescovo di Capua, mons. Baccarini, imparte la benedizione.

A Villa Literno il Duce si congeda dalla popolazione di questa vastissima zona rurale. La gente che occupa il piazzale della stazione è innumerevole.

Le acclamazioni e le grida: «Duce! Duce!» incalzano ininterrottamente e ancora si odono giungere di lontano quando il treno presidenziale, alle ore 11,30, lasciata la stazione, riprende la sua corsa veloce verso Roma.

Il ritorno a Roma

ROMA, 1

Il Duce è ritornato dal Suo viaggio in Calabria, giungendo a Roma alle ore 14.

Erano al seguito il Ministro Segretario del Partito, il Ministro della Cultura Popolare e il Segretario particolare (Stefani)

Il "Foglio d'Ordini,, con i discorsi del Duce in Calabria

ROMA, 1

E' stato diramato il Foglio d'Ordini *del P. N. F., che riporta i discorsi pronunciati dal Duce nella Sua visita in Calabria*

Gli echi in Germania e in Polonia

MONACO DI BAVIERA, 1

Grande rilievo viene dato alle dichiarazioni del Duce a Reggio Calabria. Nelle parole di Mussolini e nelle manifestazioni del popolo di Calabria viene riscontrata una pronta risposta alla capziosa e vieta tesi francese.

VARSAVIA, 1

Tutti i giornali pubblicano con notevole rilievo il discorso pronunciato dal Duce a Reggio Calabria, con ampi titoli e sottotitoli. Lo *Czas* intitola: «L'Italia aspetterà». L'*Express Poranny* intitola: «Il popolo italiano non teme la lotta — dichiara Mussolini».

Martedì si riunirà il Consiglio dei Ministri

ROMA, 1

Martedì, 4 corrente, come è stato annunciato, si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri.

Franco a Mussolini nel momento del trionfo

Il sangue dei Vostri soldati crea vincoli indistruttibili fra i nostri popoli

ROMA, 1

Il Caudillo ha diretto al Duce il seguente telegramma:

«Ricevendo le Vostre felicitazioni nel momento del trionfo, il popolo spagnolo ricorda la Nazione sorella che lo aiutò e accompagnò nei giorni duri e difficili. Il sangue dei Vostri soldati sparso in terra di Spagna crea vincoli indistruttibili di amicizia fra i nostri popoli. Coi più affettuosi sentimenti personali, Generalissimo FRANCO.»

A Hitler, Franco ha inviato il seguente telegramma:

AL FÜHRER

«Nel ricevere le Vostre felicitazioni e della Nazione tedesca per la vittoria finale delle nostre armi in Madrid, Vi invio, con la gratitudine della Spagna e mia, i sentimenti di amicizia di un popolo che nei momenti difficili ha trovato i suoi veri amici. FRANCO.»

A CARMONA

Franco ha inviato al Presidente Carmona del Portogallo il seguente telegramma:

«Vi sono assai grato per le felicitazioni Vostre e della nobile Nazione portoghese per la vittoria finale delle armi nazionali, vittoria nella quale sempre ebbe fede il popolo portoghese e che permetterà di rendere sempre più intimi i vincoli esistenti fra i nostri due Paesi. FRANCO.»

Al telegramma di felicitazioni inviatogli dal Generale Gambara per aver fatto sentire nel mondo la voce della Spagna vittoriosa, il Ministro degli Interni, Serrano Suner, ha risposto all'eroico comandante degli eroici legionari italiani affermando che essi costituiranno un vincolo indissolubile fra i due Paesi.

Il varo della seconda supercorazzata tedesca

Hitler risponde alla manovra inglese

minacciando la denuncia del patto navale

"Se ci si volesse affrontare noi siamo pronti in qualsiasi momento Con l'Italia marceremo oggi e in avvenire sotto ogni riguardo,,

BERLINO, 1

Il Führer ha voluto effettivamente cogliere l'occasione offertagli dal varo a Wilhelmshaven della seconda corazzata da 35.000 tonnellate per precisare l'atteggiamento del Reich nei confronti degli ultimi avvenimenti europei dopo la proclamazione del Protettorato tedesco sulle regioni ceke.

100.000 persone

Numerosi Ministri, i capi delle Forze Armate, le alte gerarchie dello Stato e del Partito e oltre 100.000 persone hanno assistito stamane alla discesa in mare del poderoso incrociatore di linea gemello del «Bismarck» e che, come questo, sarà armato di otto pezzi da 380, nonchè da numerosa artiglieria media e antiaerea. La nave è stata battezzata «Grand'Ammiraglio von Tirpitz» dalla signora von Hassel, consorte dell'ex Ambasciatore tedesco a Roma e figlia del popolare creatore della flotta tedesca d'anteguerra.

Il discorso tradizionale è stato tenuto dall'Ammiraglio von Trotha, che nella flotta guglielmina ebbe un importante comando e molto si distinse nella battaglia dello Skagerrak. Von Trotha, nel suo discorso, ha detto che questa orgogliosa nave è destinata a rappresentare nel mondo l'onore della Germania e a spezzare la resistenza nemica nel caso in cui dovesse essere ostacolato il popolo tedesco nell'esercitare la sua azione di membro con parità di diritti nella comunità dei popoli. Le forze armate della Germania sono il fondamento su cui si basa la libertà del popolo tedesco riunito. L'oratore ha ricordato i meriti dell'Ammiraglio von Tirpitz, il principale dei quali è quello di avere portato l'antica Marina da guerra imperiale ad un grande sviluppo fino al 1914, al punto che la Germania potè resistere all'urto con le forze della coalizione antitedesca.

Il Führer, salutato dalle consuete manifestazioni entusiastiche della popolazione, ha parlato nel pomeriggio, alle cinque, dopo che in Municipio gli era stata solennemente conferita la cittadinanza onoraria della città, a un'immensa folla raccoltasi dinanzi al Municipio stesso.

Le rapine del dopoguerra

E' stato un discorso fortemente polemico principalmente contro la Inghilterra alla quale Hitler ha prospettato, come si era preveduto, la possibilità di una denuncia dell'accordo navale.

Il Führer ha cominciato ricordando gli avvenimenti storici che si sono succeduti dalla conclusione della pace ad oggi, affermando che il popolo tedesco fu oppresso e ridotto in schiavitù dai suoi ex nemici. Ha accennato quindi al trattato di pace e alla creazione della Società delle Nazioni, che doveva essere garante della giustizia internazionale. A questo punto però — ha continuato — ebbe inizio la più colossale mancanza di parola che vi sia stata nella storia. Si ebbe tutto un lungo periodo di ricatti ed oppressioni; si cercò di rendere il popolo tedesco schiavo; nessuno parlò più di diritti; le rapine si susseguivano alle rapine. Nessun uomo politico di questo mondo democratico si preoccupò delle sofferenze del popolo tedesco. Il blocco contro la Germania continuò anche dopo la guerra. I prigionieri tedeschi, invece di essere immediatamente rilasciati, furono mantenuti in cattività nei Paesi vincitori, i valori tedeschi vennero sequestrati, le colonie furono strappate al Reich e cominciò tutto uno sfruttamento finanziario come non si era mai veduto nella storia. Dopo aver rilevato che la Germania disarmò come era nei patti ma gli altri finsero di non accorgersene e non la imitarono, il Führer passa ad illustrare la lenta rinascita della Germania iniziata nel gennaio del 1933, espone l'opera svolta dal nazionalsocialismo per creare un forte e grande Reich, forte abbastanza per proteggere i suoi diritti. Quindi esclama: «Finalmente il Reich non dipende più dalla grazia e dalla volontà di altri Stati o di uomini di Stato».

Hitler parla poi del sistema economico da lui creato, nel quale il vero capitale è la forza del lavoro e il vero denaro è la produzione e dichiara che la produzione sarà continuamente aumentata. Sottolinea i risultati della politica da lui compiuta all'interno affermando che la Nazione è stata salvata dal nazionalsocialismo. Certamente in sei anni non tutti i problemi si possono risolvere definitivamente; ma, continuando di questo passo, si riuscirà nell'intento.

Per 300 anni la Granbretagna non fu "virtuosa,,

Venendo a parlare della politica estera, il Cancelliere ha successivamente detto:

«Si dice che bisogna dividere il mondo in due categorie: Nazioni virtuose e Nazioni non virtuose, e si fa capire che tra le Nazioni virtuose debbono annoverarsi in prima linea Inghilterra e la Francia, fra le non virtuose la Germania e l'Italia. Noi rispondiamo che il giudizio se una Nazione è virtuosa o no spetta soltanto a Dio. Ma un inglese potrà obiettare che Dio ha già giudicato perchè ha creato i popoli ricchi ed i popoli poveri. Si tratta solo di vedere, aggiunge Hitler, con quali mezzi queste Nazioni virtuose sono diventate ricche. Io posso aggiungere che questi mezzi non sono stati virtuosi. Per 300 anni l'Inghilterra ha agito non virtuosamente; oggi soltanto parla di virtù — 46 milioni di inglesi sono riusciti ad assoggettare tre quarti dell'intero mondo. Io dovrei dire a costoro se essi credono o no a quello che dicono. Suppongo che essi non lo credano; ma se fosse il contrario perderei per loro il rispetto.

Io, aggiunge il Führer, ho sempre cercato in questi anni di risolvere i problemi mediante delle conversazioni dirette, non mi sono mai sottratto alle trattative, ho fatto numerose proposte che sono state tutte respinte. Se oggi un uomo di Stato inglese afferma che ogni problema europeo nel centro del quale sono in gioco gli interessi tedeschi, deve essere prima di tutto discusso con l'Inghilterra, io risponderò in questo caso: anche tutti i problemi in cui siano in gioco gli interessi inglesi devono essere discussi con la Germania. Gli inglesi non vogliono che si parli della Palestina. Essi dicono che noi non abbiamo nulla da cercare in Palestina. Noi rispondiamo che gli inglesi non hanno nulla da cercare nella Boemia tedesca. Se fosse una regola generale questa da essi sostenuta, potrei ammetterlo, ma quali diritti ha l'Inghilterra in Palestina, per esempio di massacrare gli arabi? In Europa centrale noi abbiamo risolto e regolato i problemi in pace e in ordine e non abbiamo massacrato nessuno. Però il popolo tedesco di oggi non è disposto a cedere sui suoi interessi e a rimanere inattivo, davanti ai pericoli».

Perchè la spina ceka fu tolta dal fianco

Il Führer ricorda che le Potenze alleate a Versaglia combinarono secondo la loro volontà, la carta dell'Europa.

«Come già ho dichiarato, egli aggiunge, chi vorrà togliere le castagne dal fuoco per queste grandi Potenze si brucerà le dita. Noi non abbiamo odio verso i popoli che sono venuti con noi, ad esempio verso i ceki. Per secoli il popolo tedesco ed il popolo ceko sono vissuti uno accanto all'altro pacificamente. Gli inglesi forse non lo sanno, ma l'Harachin (la sede del Governo di Praga) non fu costruita da un inglese, bensì da un tedesco. Quando l'Inghilterra era ancora molto piccola e insignificante, gli imperatori tedeschi dettavano legge in questo Paese. Questo territorio ceko appartiene al campo di vita del Reich, ma noi del resto non ci siamo mossi che soltanto quando ci accorgemmo che questo territorio ceko doveva divenire uno strumento nelle mani degli avversari».

Il Führer ricorda che un Ministro dell'Aviazione francese disse che lo scopo della Ceko-Slovacchia era quello di danneggiare le zone industriali tedesche mediante attacchi aerei in una nuova guerra. Considerato questo, aggiunge il Führer, si capirà che noi dovevamo assolutamente trarre le necessarie conseguenze. Noi dovevamo assolutamente impedire la possibilità di una tale aggressione contro la Germania.

Soltanto allorchè io mi accorsi che ogni tentativo di intesa con Praga era inutile e che gli elementi antitedeschi colà esistenti prendevano sempre più il sopravvento decisi di attuare il diritto della Germania, non già per opprimere il popolo ceko, il quale invece vivrà sotto la Germania liberamente più forse ancora di prima, ma più che altro per impedire che questa Ceko Slovacchia divenisse un pericolo per il Reich.

Conseguentemente alla mia opera politica, ho creato un vasto campo economico nell'Europa centrale, il quale serve agli interessi di tutti. Ed ho reso, credo, un grande servizio alla pace.

Ho deciso, tre settimane fa, di chiamare il prossimo Congresso del partito nazionalsocialista di Norimberga il «Congresso della pace».

A Norimberga: Congresso della pace

La Germanai non pensa ad aggredire alcuno; essa vuole soltanto ricostruire, ma in questa ricostruzione non accetta imposizioni e prescrizioni da nessun uomo di Stato inglese. Noi siamo — continua il Führer — un popolo produttore e consumatore, e come tale la nostra collaborazione è preziosa agli altri popoli.

Quanto all'accerchiamento, il popolo tedesco non è affatto disposto a tollerare a lungo una simile politica. Conclusi con l'Inghilterra un patto navale nel desiderio di dimostrare che la Germania non avrebbe voluto più entrare in una guerra con l'Inghilterra. Questo desiderio però si comprendeva e si comprende soltanto se bilaterale e reciproco. Se però in Inghilterra questo desiderio non dovesse più esistere, allora la conseguenza pratica è che il patto navale dovrà considerarsi come liquidato. La Germania rimarrebbe del resto completamente tranquilla perchè forte e sicura».

Il Führer ricorda poi l'incremento da lui dato alle forze armate del Paese e dice:

«Noi non vogliamo mai più ritornare indietro. Se gli altri si armano sempre più, non credano che noi ci stancheremo in questa gara. Io sono deciso a continuare su questa strada, avvenga quello che avvenga, e sono convinto che procederemo più speditamente degli altri. Se un qualsiasi popolo un giorno volesse misurare le sue forze con noi, la Germania è pronta in ogni momento.

E come la pensiamo noi, così la pensano i nostri amici e soprattutto quello Stato con il quale noi siamo legati di più e insieme al quale noi marceremo, oggi e in avvenire, sotto ogni riguardo. Le stupide affermazioni di taluni giornalisti esteri che hanno creduto di vedere delle incrinature nell'Asse Roma-Berlino, non hanno valore. Si tranquillizzino pure; l'Asse è lo strumento più naturale del mondo, è una combinazione politica che obbedisce a tre principi: la ragione, la giustizia e l'idealismo.

Saluto alla Spagna libera

Se però — ha continuato Hitler — uno mi dice che tra l'Inghilterra e la Russia non esistono differenze ideologiche, io non posso che congratularmi con Londra. Comunque è facile capire che la comunanza esistente fra il Fascismo e il Nazionalsocialismo è un'altra cosa che quella esistente fra la democratica Inghilterra e la bolscevica Russia».

Il Führer parla quindi della Spagna dicendo che questa Nazione si è saputa liberare dal bolscevismo nonostante tutte le mene, nonostante la volontà inglese. Noi ci congratuliamo con questa nuova Spagna — egli aggiunge — tanto più in quanto molti tedeschi hanno compiuto colà il loro dovere per abbattere una rossa tirannia e aiutare la nuova Nazione a sorgere. Io credo che più o meno tutti gli Stati si troveranno un giorno davanti agli stessi problemi che noi abbiamo risolti e saprattutto davanti a quelli dell'influenza ebraico-marxista. Il mondo alla fine si libererà di questo immenso inganno e allora quasi certamente sarà possibile una intesa tra i popoli.

«Oggi, conclude il Führer, dobbiamo basarci soltanto sulle nostro forze, sia nell'interno come verso l'esterno. Abbiamo raggiunto risultati innegabili. All'estero forse noi non saremo amati ma certamente rispettati: milioni di tedeschi hanno avuto la fortuna e la gioia di poter tornar a far parte del grande Reich: abbiamo dato la pace all'Europa centrale, pace che sarà difesa ad ogni costo dall'Esercito tedesco. Tutte le dichiarazioni che certi uomini politici continuano a farci piovere non ci fanno impressione. Io non credo alle carte, ma soltanto al mio popolo».

Von Raeder nominato Grande Ammiraglio

BERLINO, 1

In occasione del varo della corazzata «Von Tirpitz» il Generale Ammiraglio von Raeder della Marina da guerra del Reich, è stato nominato dal Führer Grande Ammiraglio.

Allarmismo permanente negli Stati Uniti

La Germania mira... alla Patagonia

WASHINGTON, 1

I giornali fanno gran chiasso sulla pretesa scoperta di un complotto tedesco mirante alla conquista della Patagonia e tutti invocano i principii difensivi della dottrina di Mo[nroe] [illegible]

Il gesto che Londra temeva

LONDRA, 1

Il discorso di Hitler è giunto a Londra troppo tardi per essere commentato. I giornali della sera non ne dànno che brevi riassunti, anche perchè la sua ricezione è stata resa difficile a causa d'interruzioni telegrafiche. Tuttavia si rilevano nei circoli diplomatici alcuni punti importanti, e soprattutto quelli nei quali Hitler ha risposto alle pretese possibilità di discussione e si è riferito a Chamberlain e alle sue dichiarazioni di ieri sera, rilevando che vi erano stati quindici anni di tempo per discutere e che nulla si era fatto. Un altro punto importante è giudicato quello nel quale il Cancelliere ha parlato delle persecuzioni con cui l'Inghilterra ha sempre cercato d'impedire l'espansione tedesca. Un certo senso di sollievo ha recato il fatto che Hitler, riferendosi all'accordo navale anglo-tedesco, non abbia dichiarato la sua rottura per il momento.

Severi giudizi ungheresi

Chamberlain ha accresciuto la psicosi di guerra

BUDAPEST, 1

L'*Uj Magyarsag* commentando il discorso di Chamberlain, scrive che non c'è da meravigliarsi se la parola del Primo Ministro inglese accresce la psicosi di guerra. Osserva poi, che il piano britannico può condurre al risveglio di gravi rivalità e rileva infine che la politica di pace delle Potenze dell'Asse Roma-Berlino viene ad essere gravemente minacciata se l'Inghilterra vuole portare l'immoralità politica dei Soviet, mille volte dimostrata, a giudicare le faccende europe[e]. Nello stesso senso si esprimono a[n]che il *Függtlenseg*, che sottoli[nea] lo scopo perseguito dalla cost[ant]e va politica di pace delle P[otenze] dell'Asse Roma-Berlino, che [illegible] la di eliminare le ingiustiz[ie] dai trattati di pace, e il [illegible] *Nemzet* che nota l'in[illegible] delle voci allarmistiche [illegible] che è sorprendente la [illegible] l'Inghilterra di andar[e] [illegible]

...a garanzia alla Polonia

...via accetta ma non ricambia?

...oscuri che verranno chiariti solo dopo il viaggio ...eck - Danzica e il Corridoio non sarebbero coperti dall'accordo

LONDRA, 1

Le dichiarazioni fatte ieri da Chamberlain ai Comuni occupano intere pagine di giornali. Il redattore diplomatico del *Times* rileva che poche volte uno statista britannico ha ricevuto un consenso così largo come quello di Chamberlain, consenso ancora più significativo — dice il *Times* — in quanto questa dichiarazione è stata interpretata come un abbandono da parte della Granbretagna della sua tradizionale politica postbellica.

Se non è zuppa...

Per il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* non vi è più dubbio ormai che una vera e propria alleanza militare anglo-polacca è già stata conclusa i cui dettagli verranno fissati in occasione del prossimo viaggio a Londra del colonnello Beck. Questa alleanza, scrive il giornale, dovrà servire da modello a patti analoghi che la Granbretagna proporrà ad altri Paesi dell'Europa orientale i quali potrebbero essere la Romania, la Turchia e la Jugoslavia. Per il redattore diplomatico del *Daily Mail* non si tratterebbe ancora di alleanza, ma di un patto mutuo di non aggressione al quale anche altre Potenze saranno invitate ad intervenire. Per il *Daily Express* la Granbretagna e la Francia garantiscono la Polonia contro una aggressione tedesca, ma esse eserciteranno la loro influenza sulla Polonia perchè questa giunga ad una pacifica soluzione circa le domande tedesche per Danzica e il corridoio, territori che secondo il giornale non coinvolgono l'indipendenza polacca.

Per il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* le garanzie di cui Chamberlain ha parlato ieri ai Comuni non hanno niente a che fare con i negoziati per una alleanza difensiva, che, in caso di successo, comprenderà vari Paesi, fra i quali la Romania, la Jugoslavia la Grecia e la Turchia ed infine la Russia. Secondo questo giornale il Governo inglese contempla una coalizione difensiva contro la aggressione tedesca, coalizione che prenderebbe forma definitiva soltanto dopo la venuta a Londra del colonnello Back. Anche per il *Manchester Guardian* Danzica non può rappresentare un interesse vitale per la Polonia, ma lo presenterebbe invece il Corridoio, la cui invasione significherebbe un'immediata guerra europea. Simili opinioni sono espresse anche dai redattori diplomatici del *News Chronicle* e del *Daily Herald*. Occorre notare poi gli sforzi con cui sia i commentatori diplomatici, sia quelli politici, sia infine molti editoriali si affannano a ripetere che non si tratta di un tentativo di accerchiare la Germania, ma soltanto di proteggere le piccole Nazioni contro la cupidigia tedesca.

Ipocrisie e sincerità

In altre parole si cerca di convincere l'estero che non si tratta di un nodo scorsoio alla Germania, ma di braccia calorosamente aperte verso i deboli. Ciò che si vuol far credere è che si tratta di un procedimento del tutto nuovo, di un piano creato all'ultimo momento sotto la pressione della minaccia anzichè del ritorno al solito programma britannico di strozzare possibilmente in embrione una Germania destinata a divenire troppo forte. In questo senso si dilunga per esempio l'editoriale del *Times*, il quale vorrebbe convincere la Germania che Chamberlain con la sua azione non intende proclamare l'immutabilità dello statu quo, ma soltanto di ricondurre le divergenze su un piano diplomatico per soluzioni pacifiche anzichè soluzioni violente.

«L'Inghilterra — scrive con puerile candore il giornale — non ha mai cercato di accerchiare la Germania nè di opporsi alla sua attività economica; anzi essa ammette che la Germania è destinata a diventare il più potente Stato continentale, ma intende stabilire che anche gli altri Stati hanno il diritto di vivere».

Con questo zuccherino il *Times* cerca di raddolcire l'impressione violenta che potrà suscitare, di cui ci si rende conto, contro la minaccia di una coalizione destinata ad accerchiare le dittature. Sotto questo punto di vista i commenti dei giornali d'opposizione sembrano i più sinceri.

Non mancano tuttavia accanto agli osanna, note di titubanza e di critica. Il *Daily Express*, per esempio, nel suo editoriale, dopo avere dichiarato che la garanzia alla Polonia non può e non deve ricoprire Danzica città libera e il suo Corridoio, scrive:

«Malgrado le generali approvazioni, il nostro giornale deve levare una voce discordante. Noi rimpiangiamo che sia stata data una garanzia che coinvolge la Granbretagna negli affari dell'Europa centrale e che essa sia stata data senza aver cercato ed ottenuto l'approvazione dei Dominions. Perciò — conclude — noi ci opponiamo a questo impegno verso la Polonia».

Si guarda a Roma

Anche il *Daily Mail* non lesina le sue titubanze.

«Non vi è alcuna menzione di ...n impegno reciproco da parte ...a Polonia — scrive il giorna... per un aiuto da dare qualora ...o per esempio attaccate la ...a o l'Olanda nè circa i rap... la Polonia e la Russia so... ' quindi inutile il parla... guerra in Europa se non ... prevedere quali sareb... e di schieramento e di

Perciò, mentre si esaminano attentamente i commenti dei giornali tedeschi per mettere in rilievo l'impressione sgradevole ivi prodotta, si mostra un certo disagio nel constatare la mancanza di reazioni ufficiali da parte dell'Italia fascista e della stampa del nostro Paese.

La settimana che sta per iniziarsi sarà di eccezionale importanza e Toma tornerà ad essere il centro mondiale di interesse politico.

Il *Daily Mail* afferma che Chamberlain avrebbe offerto tre posti ministeriali ai capi delle opposizioni, ma che essi hanno rifiutato. Chamberlain avrebbe anche offerto a Lloyd George di tornare a far parte del Gabinetto, ma Lloyd George avrebbe egualmente rifiutato.

Garanzie anche a Bucarest?

In quanto al gruppo dissidente capitanato da Eden, esso si è ormai persuaso dell'inopportunità di continuare la campagna contro il Primo Ministro e pertanto avrebbe deciso di ritirare lunedì stesso la mozione di censura al Governo. In tal modo Chamberlain spera di creare con la discussione di lunedì l'ambiente adatto e senza dubbio più favorevole per impressionare il colonnello Beck, mostrandogli una Granbretagna completamente disposta al connubio con la Polonia.

Oggi, l'Ambasciatore di Polonia a Londra si è recato nuovamente al Foreign Office. Inoltre si apprende che tutti i Ministri, tranne Chamberlain, contrariamente alla norma, trascorreranno la fine della settimana in città, per essere pronti a qualsiasi chiamata urgente.

Ha fatto intanto ritorno a Londra stasera il Ministro di Romania. Si dice che egli sia latore di una dichiarazione del suo Governo, con la quale questo si dice pronto a richiedere all'Inghilterra la stessa protezione che l'Inghilterra ha già offerto alla Polonia.

Si smentiscono qui certe voci messe in circolazione all'estero, secondo le quali un impegno simile a quello preso per la Polonia, sarebbe stato esteso all'Olanda e alla Svizzera, due Nazioni che hanno dichiarato la loro perpetua neutralità e che non intendono derogare dal loro atteggiamento. Viceversa desta qualche curiosità una nota diramata dalla *Press Association* e da varie altre agenzie, secondo la quale nei circoli ufficiali inglesi si sarebbe sorpresi di certi tentativi fatti a Londra per menomare la dichiarazione del Primo Ministro ai Comuni. «Questa dichiarazione — afferma la nota — è considerata invece come un procedimento di straordinaria importanza, il cui significato deve essere perfettamente chiaro e categorico». Il linguaggio sibillino di questa nota viene spiegato nel senso che la Polonia avrebbe espresso certi dubbi sul valore della garanzia offerta da Chamberlain, affermando che essa non è così automatica come può apparire a prima vista, dal momento che l'Inghilterra si riserba il diritto di farsi giudice di quali sieno gli atti che possano attentare all'indipendenza della Polonia. Ciò potrebbe offrire all'Inghilterra una facile scappatoia qualora non intendesse intervenire, potendo essa sempre ritenere eventualmente non in pericolo l'indipendenza polacca.

Il redattore diplomatico della *Reuter* afferma che la dichiarazione di Chamberlain va interpretata per quel che riguarda il Corridoio polacco e Danzica nel senso che spetterà alla Polonia giudicare se un'eventuale azione tedesca minacci la sua indipendenza o meno.

Varsavia non intende alienare la sua indipendenza

VARSAVIA, 1

L'opinione pubblica polacca ha accolto con soddisfazione, ma anche con una certa compostezza, le dichiarazioni del Governo inglese. Non si nasconde una maggiore sicurezza, ma si tiene nello stesso tempo a dichiarare che la Polonia, anche prima, era abbastanza forte per difendere i propri diritti contro ogni ventuale minaccia. Gli impegni presi ora dall'Inghilterra costituiscono, in certo modo, una conferma del principio che solo i popoli forti possono contare su amici sicuri.

I giornali vicini al Governo si astengono per ora dal fare commenti, limitandosi a dare per intero il resoconto della seduta alla Camera dei Comuni e diffondendosi sulle ripercussioni che le dichiarazioni inglesi hanno avuto nelle varie capitali. La *Gazeta Polska* pubblica questo titolo: «Dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni sul rapporti della Granbretagna con la Polonia» e il *Kurier Porany*: «Il Governo inglese di fronte alla situazione europea - Assicurazioni del Primo Ministro Chamberlain all'indirizzo della Polonia».

Non per questo però la Polonia ha l'intenzione di uscire dalle linee fin qui seguite dalla sua politica. Questa politica, infatti, continua a comprendersi in due brevi formule: indipendenza fondata sulla propria forza, per l'aumento della quale si continuerà a fare il massimo sforzo; mantenimento delle relazioni di buon vicinato.

Prossime visite di Gafencu a Berlino, Roma, Parigi e Londra

BUCAREST, 1

Si annuncia ufficialmente che nella seconda quindicina del mese di aprile p. v. il Ministro degli Esteri, Gafencu farà un viaggio all'estero, in occasione del quale compirà alcune visite diplomatiche. Da notizie apprese da buona fonte, risulta che Gafencu visiterà Berlino, Roma, Parigi e Londra e che nelle quattro maggiori capitali avrà conversazioni e colloqui con i dirigenti della politica estera.

I confini concordati tra Ungheria e Slovacchia

BUDAPEST, 2

Da fonte bene informata si apprende che la nuova linea di frontiera fissata nel corso delle ultime trattative ungaro-slovacche incomincia dal monte Czerenin, alla frontiera polacca, e discende verso il sud seguendo generalmente la linea displuviale delle acque ad ovest dei Comuni di Zello, Cirokafalu, Takcsany e Ciziolon. Da questo punto prosegue a ovest del ruscello Halas e raggiunge il fiume Ung.

I 40 Comuni che vengono ad appartenere all'Ungheria in seguito alla nuova demarcazione di frontiera hanno una popolazione che varia dai 40 mila ai 50 mila abitanti.

"Foglio di Disposizioni,, Il Direttorio dell'Unione nazionale fascista del Senato

ROMA, 1

Il Foglio di Disposizioni n. 1301 del Segretario del Partito reca:

In seguito alla nomina del fascista Giacomo Suardo a Presidente del Senato del Regno, ho chiamato a far parte del nuovo Direttorio dell'Unione nazionale fascista del Senato i fascisti senatori Emilio Sailer, presidente, Giacomo Curatolo e Cesare Silj, componenti.

La gloriosa gesta di Gondar rievocata a Milano

MILANO, 2

Nel terzo anniversario della marcia su Gondar, ne sono state rievocate, nell'aula dell'Istituto di cultura fascista, le tappe gloriose ai soci dell'Istituto per l'A. I. dal maggiore Zambrini, che comandò un battaglione di truppe indigene nelle operazioni che, sotto la guida del Segretario del Partito, portarono con rapidità leggendaria alla conquista d'Etiopia. Lo squadrista Dionigi Chiappa ha, quindi, illustrato il territorio del lago Tana e di Gondar, mettendone in rilievo le possibilità agricole e industriali. Una bella mostra di schizzi e di bianco e nero hanno completato la visione dei caratteri e della vita del vasto territorio conquistato dalla colonna celere.

Nulla senza Roma in Europa

In Francia si riconosce la funzione di arbitra all'Italia di Mussolini

PARIGI, 1

Che ci fosse una crisi germano-polacca o che tra Berlino e Varsavia le relazioni fossero regolari, l'iniziativa britannica, che nelle intenzioni di Chamberlain dovrebbe favorire una stabilizzazione pacifica della situazione europea, è sboccata una volta di più nell'identificazione della funzione decisiva che occupa l'Italia nella congiuntura internazionale attuale. E', in altri termini, scaturita agli occhi degli stessi francesi, la funzione, ormai arbitrale, che svolge l'Italia fascista dinanzi agli avvenimenti europei.

Parigi si snebbia?...

La stampa, traducendo le impressioni degli ambienti politici, si preoccupa d'indovinare quali siano le reazioni del Governo fascista e di scoprire elementi di saldatura nelle operazioni imbastite tra Londra e Parigi e che i francesi hanno avuto il grandissimo torto di presentare come l'inizio della costruzione di uno sbarramento politico destinato a contenere l'espansionismo germanico e implicitamente italiano. Si attribuisce così un'importanza capitale alla decisione del Governo di Roma. Senza Roma nulla può essere costruito di solido in Europa, e questa verità solare gli anglo-francesi la intravvedono solo quando il continente è investito dalle burrasche. Oggi solo ci si accorge a Parigi che Roma ha esercitato una funzione di grande importanza diplomatica in Polonia durante il recente soggiorno di Ciano a Varsavia, e la stampa, a poche settimane di distanza, è costretta a smentirsi sfacciatamente fornendo la prova evidente della sua tendenziosità antifascista. Solo oggi ci si avvede dell'influenza italiana nell'Europa centrale e danubiana e si constata che in tutte le Capitali, alle quali Londra e Parigi si sono rivolte — esclusa beninteso Mosca — si è risposto senza esitazione che la chiave della situazione si trova a Roma.

Altra scoperta altrettanto sensazionale è quella dell'importanza della funzione italiana in seno all'Asse. In tutte le eventualità internazionali è in definitiva da Roma che parte la parola essenziale e decisiva, quella che dà, non solo il tono, ma anche l'orientamento. E a tale proposito conviene ricordare la definizione che Mussolini ha datto all'Asse, nel quale il Duce vede non un diaframma, ma un sistema verso il quale si possono polarizzare le nuove volontà di tutti quelli che vedono e credono nelle possibilità di una nuova Europa sganciata dalle bieche formule messe in circolazione da Versaglia in poi.

L'errore di Chamberlain

E non bisogna dimenticare che, in un certo senso, l'iniziativa di Chamberlain somiglia, con qualche variante di poca importanza, ai tentativi di costruzione diplomatica, il cui architetto principale era precisamente il signor Benes e che, per accorgersene, basta registrare gli sforzi sovrumani che compiono i giornali parigini per presentare la nuova manovra anglo-francese come qualche cosa di assolutamente diverso dalla tradizionale politica di accerchiamento antitedesco.

Tuttavia, nonostante gli sforzi per dimostrare il contrario, si ha precisamente l'impressione che è proprio in questo senso che Berlino ha interpretato e giudicato le manovre di Londra e di Parigi, le quali si affannano a dire che Mosca è stata esclusa dalle operazioni, senza aggiungere che è per iniziativa polacca che i Soviet sono stati messi da parte.

Il *Temps*, che qualifica il progetto anglo-francese come la necessità di contenere l'espansionismo totalitario, rende intanto un pessimo servizio alla diplomazia britannica, la quale compie sforzi inauditi per inserire l'Italia nella operazione imbastita a Londra e non sostiene l'azione di quei giornali ufficiosi che mostrano di riconoscere la capitale importanza della capitale italiana.

Resta precisato tuttavia che nello stato d'incertezza attuale, molti constatano con amarezza che la Francia si trova in uno stato di evidente inferiorità nei riguardi dell'Italia e che la maniera tutt'altro che consueta con la quale Daladier ha trattato i problemi franco-italiani, impedisce, nelle circostanze attuali, di sviluppare in senso favorevole la politica britannica.

Il Consiglio dei Ministri

Altra constatazione poco soddisfacente è data dal fatto che Londra si trova ormai sola — in virtù degli accordi anglo-italiani del 16 aprile — per poter conversare utilmente con Roma e che, in conclusione, si finisce per comprendere che anche in questa circostanza Parigi resta a rimorchio di Londra che finisce per trattare la Francia, come lascia intendere, lagnandosene, Blum, come un dominio.

Alla fine del Consiglio dei Ministri, è stata data lettura del seguente comunicato:

«Il Presidente del Consiglio Edoardo Daladier, Ministro della Difesa Nazionale, ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica i seguenti decreti: 1) un decreto che aumenta i poteri della Prefettura di polizia per quel che riguarda il controllo degli stranieri residenti in Francia; 2) tre decreti relativi al regolamento degli idrocarburanti per assicurare al più presto possibile la produzione della benzina speciale necessaria per l'aviazione.

Il Ministro degli Affari Esteri Bonnet ha fatto quindi un ampio quadro d'insieme della situazione politica internazionale».

Un commento romeno

L'Italia è la più forte

BUCAREST, 1

Nell'editoriale odierno il *Porunca Vremi* fa un approfondito esame dei rapporti fra l'Italia e la Francia e constata che, mentre l'Italia è in piena potenza e in sicura ascensione imperiale, la Francia vuole difendere invece a qualsiasi prezzo ciò che le resta dell'imperialismo di altri tempi. Il giornale così spiega tale affermazione:

«I dati del problema sono semplici: la popolazione dell'Italia cresce, quella della Francia diminuisce e, come dice Mussolini, è il numero che crea la potenza. Il dramma della Francia si legge nei diagrammi demografici: contro 44 milioni di italiani, la Francia ne conta oggi soltanto 40 milioni. Ma le donne fasciste sanno fare nascere figlioli, e in quantità, mentre le francesi con la loro linea di canna di bambù, hanno dimenticata la loro funzione».

S. E. Rossoni partito da Budapest

BUDAPEST, 1

Il Ministro italiano dell'Agricoltura e Foreste S. E. Rossoni, dopo aver ringraziato i componenti gli organi ungheresi per le calorosissime accoglienze ricevute in questa capitale, è partito questa mattina per Roma.

Per l'unità dell'Irlanda

Il terrorismo a Londra

Ciò che De Valera non può compiere lo tentano i suoi antichi compagni

L'attentato sull'Hammersmith Bridge di Londra. Come è stata ridotta una delle sospensioni di acciaio del ponte

LONDRA, 1

Il calvario dell'Eire, come si chiama ora la Repubblica irlandese, non è ancora finito. Il popolo irlandese combatte da secoli la sua battaglia per la libertà, ma solo da un anno, attraverso successi rapidi quanto serrata e sanguinosa fu la lotta, ha ottenuto la libertà per l'Irlanda meridionale, divenuta Repubblica indipendente. L'Ulster, preponderantemente protestante, in confronto di Dublino cattolica, fu escluso dagli inglesi dalle sorti della maggioranza degli isolani, con il pretesto che colà erano sempre vivi e sentiti i legami con l'Inghilterra.

La Pasqua di sangue del '16

Tutte le ultime fasi della lotta per la libertà, dalla ormai famosa Pasqua di sangue del 1916, furono guidate da Eamon De Valera, il popolare Capo del Governo dell'Eire, il quale accettò sì la libertà strappata con ogni sorta di sacrifici al Governo di Londra, ma senza rinuncia, anzi esplicitamente rivendicando il diritto dell'Irlanda di costituire tutta intera un unico Stato. Varie sono le ragioni per cui Londra resiste alle legittime aspirazioni irlandesi, ma la più importante è certo quella militare: l'isola tutta libera, non tarderebbe a spezzare anche il tenue filo che la lega ancora a Londra e potrebbe diventare base di navi e aerei nemici nei mari nordici, con pericolo grave per l'Inghilterra.

Sperar di raggiungere attraverso trattative l'unificazione irlandese è perciò impresa pressochè disperata. Eamon De Valera, Capo responsabile del Governo di Dublino, d'altra parte, non può ormai seguire altra via. Possono però farlo i suoi antichi compagni, i membri del cosiddetto «esercito repubblicano», ch'egli deve perseguitare e punire, ma che sono decisi a continuare la lotta rivoluzionaria fino alla vittoria finale.

Quale mezzo essi abbiano scelto è noto: portare le armi del terrorismo, usate fin qui sulla loro isola contro gli organi del dominio inglese e i loro satelliti traditori, direttamente in Inghilterra. I quotidiani attentati terroristici un po' in tutti i centri del Regno, dicono come la schiera dei terroristi sia numerosa, la fierezza e la decisione con cui i primi arrestati e condannati accettano le punizioni, testimoniano della loro decisione.

L'importanza della posta

La posta è importante: mascherata da un preteso diritto d'autodecisione degli ulsteriani sta la preoccupazione della difesa della stessa Inghilterra; e perciò è difficile dire se e quando questa nuova azione violenta dei patriotti irlandesi riuscirà a piegare il Governo britannico. Tuttavia una cosa è certa, che questo metodo di lotta è stato, non diremo imposto, ma suggerito dagli stessi inglesi: essi infatti non hanno fatto alcuna concessione se non sotto la pressione e la minaccia del terrorismo.

Le tappe recenti sulla via della liberazione recano tutte — abbiamo detto — l'impronta di De Valera. Dire della sua vita è riepilogare l'epica storia di sangue del popolo irlandese. Il Capo del Governo dell'Eire ha 57 anni, essendo nato a New York nel 1882, da un musicante spagnolo e da madre irlandese. Il padre morì ch'egli aveva due anni. La madre allora lo mandò dai nonni in Irlanda, dove fu educato. Divenuto professore di matematica, insegnò in varie scuole medie di Dublino, occupandosi anche di filosofia. Ambizioso e irrequieto più che intelligente, lo dicono i suoi biografi inglesi, non certo benevoli, i quali soggiungono che se fosse riuscito a ottenere la cattedra di matematica a cui aspirava nella Università di Dublino, l'Inghilterra avrebbe avuto in Irlanda un ribelle di meno.

Comunque le prime lotte dei «Sinn feiners» sono capeggiate da Collins e da Griffith. De Valera fa parlare di sè solamente quando, approfittando della guerra, i «Sinn feiners» organizzarono la prima rivolta armata, nella sanguinosa Pasqua del 1916. De Valera è al comando dei ribelli.

Eroe e martire

Arrestato, viene condannato a morte. La pena — pare per intervento del Console americano, che lo considera suo connazionale — gli viene commutata nel carcere a vita. Un anno dopo, eletto deputato, viene graziato. Non entra nel Parlamento degli oppressori, non intendendo giurare fedeltà al Re d'Inghilterra. L'anno successivo, anzi, va in America per far propaganda fra gli irlandesi emigrati e raccogliere fondi. Intanto Collins riesce a strappare a Londra una specie di autonomia. De Valera ritornò nel '21 in Irlanda, dichiara di non accettare l'accordo e, contro i suoi ex amici Griffith e Collins, fonda la «Fiama fail». Viene arrestato, ma i «fiama» assassinano Collins e De Valera riesce a fuggire dal carcere. Nel '28 De Valera è di nuovo in America. Nel '30 egli, che pareva abbandonato e senza seguito, vince le elezioni contro Cosgrave, disposto a vivere d'accordo con gli inglesi.

S'inizia l'ultimo periodo di lotta serrata con Londra. De Valera rivendica l'indipendenza dell'Irlanda, concedendo soltanto il riconoscimento del Sovrano; ma non vuol saperne di Governatori nè di pagare tributi a Londra. S'inizia la lotta economica tra Londra e Dublino, che costa sacrifici enormi agli irlandesi, i quali però resistono. A capo del Governo è De Valera, che non molla. Nel dicembre del '37 ottiene la nuova Costituzione irlandese. Nasce l'Eire. Nominato Hyde a Capo della nuova Repubblica, De Valera è Capo del Governo e Ministro degli Esteri. Ormai l'Irlanda, meno l'Ulster che ne è separato, non ha servitù, se non quella di chiedere al Re d'Inghilterra il «placet» per le proprie rappresentanze all'estero.

Ma l'Irlanda è divisa, per la mancanza di solidarietà della mi- cani la cosa sembra, non a torto, noranza protestante. Ai repubbli- intollerabile. De Valera si batte per l'Unione sul terreno diplomatico. I repubblicani intransigenti, che lo accusano di tradimento, come già egli fece con Collins, iniziano l'attività terroristica attualmente in corso. Riuscirà la polizia inglese a stroncarla, oppure Londra dovrà cedere ancora una volta? O saranno i ribelli nuovamente aiutati dalla situazione internazionale ogni giorno più acuta e più torbida?

Quattro attentati nella giornata di ieri

LONDRA, 1

Continua a Londra l'impressionante serie degli attentati terroristici. Questa notte sono avvenute tre esplosioni nel centro della città. La prima è avvenuta poco prima dell'una di notte in Fleet Street. La strada dove hanno sede i maggiori giornali e precisamente nella Chronicle House, dove hanno sede gli uffici di pubblicità del *News Chronicle* e del giornale *Star* gli uffici sono rimasti distrutti. Al momento dell'esplosione passavano sui marciapiedi due persone che sono state proiettate nel centro della strada e ferite da schegge di vetri. A Park Lane, nel centro del mondo elegante, una bomba ha distrutto all'una di notte un noto negozio di mode, è scoppioto un incendio e sono dovuti accorrere i pompieri. La terza esplosione è avvenuta a Tottenham Court Road anche questa una delle principali arterie del centro di Londra. Un negozio di mobili è rimasto gravemente danneggiato. Mentre queste esplosioni avvenivano nel cuore della città, numerosissime pattuglie sorvegliavano i ponti sul Tamigi e particolarmente il London Bridge, avendo ricevuto informazioni che un attentato si preparava contro i ponti.

Parte di una strada di Londra, la Eastern Avenue, sulla quale corre intenso traffico diretto verso l'Est, è crollata improvvisamente.

Sotto la strada passa un traforo della ferrovia metropolitana, le cui volte hanno ceduto provocando il crollo.

Bollettino meteorologico

1.o aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	cop., cal.	+12	+ 8
Roma.....	staz.	misto	+19	+ 8
Milano...	dim.	coperto	+16	+10
Torino...	staz.	misto	+15	+ 9
Genova..	var.	cop., m.	+17	+10
Sanremo	dim.	misto, m.	+18	+13
Venezia..	staz.	cop., cal.	+15	+ 8
Trento...	dim.	misto	+16	+ 8
Bolzano.	aum.	misto	+19	+ 6
Bologna	aum.	coperto	+16	+10
Firenze.	dim.	misto	+19	+ 8
Rimini..	staz	misto, cal.	+13	+ 8
Ancona..	var.	misto, cal.	+16	+ 9
Napoli...	dim.	ser., cal.	+17	+ 8
Foggia..	staz.	sereno	+17	+ 5
Bari......	dim.	misto, cal.	+14	+ 6
Lecce....	dim.	sereno	+17	+ 6
Taranto	dim.	misto, cal.	+16	+ 7
Messina	var.	misto, ag.	+15	+12
Palermo	dim.	nebb., cal.	+18	+ 6
Catania	aum	ser., m.	+16	+10
Cagliar...	var.	cop., m.	+17	+12
Sassar...	staz.	coperto	+18	+10
Tripo...	dim.	ser., m.	+23	+12
Ben...	aum.	ser., m.	+19	+ 9
Ro...	staz.	ser., m.	+17	+12

Il Principe di Piemonte a Firenze inaugura la Mostra medicea

FIRENZE, 1

S. A. R. il Principe di Piemonte, ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Federale e dai componenti del Direttorio del P. N. F. e dalle altre autorità e gerarchie, ha inaugurato la grande Mostra medicea ordinata nelle sale terrene e in quelle fastose di rappresentanza del palazzo Medici. L'Augusto Principe, accolto da vibranti manifestazioni da parte della folla che gremiva le adiacenze, guidato dal presidente del Comitato esecutivo della Mostra, Accademico Ojetti e dal Sovrintendente all'arte medioevale e moderna, ha iniziato la visita alle varie sale della Mostra, che offre una rievocazione d'interesse mondiale delle vicende e delle feconde attività, durate oltre tre secoli, di quella famiglia che assurse in breve ai fasti del Principato, dette impulso col suo mecenatismo al Rinascimento italiano e dette capi alla Chiesa, alla politica e alla finanza.

Il Principe di Piemonte si è soffermato con vivo interesse in tutte le sale e al termine della visita, durata oltre un'ora, ha espresso il suo augusto compiacimento al Podestà, a S. E. Ojetti e ai suoi collaboratori.

Successivamente, il Principe si è recato in piazza San Lorenzo nella Biblioteca Laurenziana, ove la Mostra medicea ha il suo completamento con un'interessante esposizione di antichissimi manoscritti storici, miniati, e altri pregevoli cimeli e autografi di umanisti.

Tanto all'uscita da palazzo Medici quanto dalla Laurenziana, il Principe è stato fatto segno a rinnovate acclamazioni di numerosa folla di cittadini e nuovamente gli sono stati resi gli onori militari al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza».

I solenni funerali dell'Accademico Bazzani

ROMA, 1

Stamane si sono svolti i funerali del compianto Accademico Cesare Bazzani, partendo dalla chiesa della Gran Madre di Dio a Ponte Milvio, che egli stesso progettò, ove prima era stata officiata una solenne Messa alla quale presenziavano il Presidente della R. Accademia, S. E. Federzoni, col Vicepresidente S. E. Formichi, il Vicepresidente del Senato, Marchese Guglielmi, il Prefetto e il Federale di Roma, il Vicegovernatore, un folto stuolo di Accademici e numerose personalità del campo artistico — tra cui il presidente dell'Accademia di S. Luca — e i rappresentanti di vari Ministeri. Il rito fascista è stato celebrato a Roma nella piazza antistante alla chiesa, ove prestava servizio d'onore un battaglione della Legione dei carabinieri con bandiera e musica.

La morte del Sansepolcrista avv. Bonavita

Il cordoglio del Duce

MILANO, 1

Si è spento oggi nella sua abitazione in Viale dei Mille 5, assistito dalla consorte e dai figli, il Sansepolcrista avv. Francesco Bonavita, nato 70 anni fa a Forlì. L'avvocato Bonavita fu difensore di Benito Mussolini in alcuni processi politici dell'anteguerra. Pertanto il Duce ha dato incarico a Sandro Giuliani fiduciario dei Sansepolcristi di porgere le sue personali condoglianze ai familiari e ha dato disposizioni perchè una sua corona figuri sul feretro del Sansepolcrista scomparso.

Göbbels in volo a Rodi

RODI, 1

A bordo del suo apparecchio è giunto all'aeroporto il Ministro della Propaganda del Reich Göbbels, accompagnato dal suo aiutante Generale von Valdes e dalle personalità del suo seguito. All'aeroporto erano ad attenderlo il Gen. dell'aeronautica Cappa, il Segretario federale e alte autorità. Centinaia di operai intenti ai lavori brandendo le vanghe e i badili, armi ideali del lavoro fascista, hanno inneggiato alla comunanza spirituale dell'Asse Roma-Berlino acclamando a gran voce i nomi di Mussolini e di Hitler. Il Ministro Göbbels si fermerà a Rodi una quindicina di giorni.

Il successo alla "Scala,, di "Maria di Alessandria,, di Ghedini

MILANO, 1

Dopo la felice presentazione al Teatro «Donizetti» di Bergamo, l'opera di G. F. Ghedini «Maria di Alessandria», su libretto in quattro atti di Cesare Meano, è stata presentata questa sera alla «Scala». Pertanto la serata non si è iniziata in modo molto promettente; infatti il pubblico è stato portato all'irrequietezza da talune crudezze della situazione scenica. Il primo atto ha avuto tre tiepide chiamate e due chiamate ancora meno convinte si sono avute alla fine del secondo. L'opera però si è poi risollevata al terzo e al quarto atto, che è stato coronato complessivamente da una diecina di chiamate.

"Margherita da Cortona,, di Refice applaudita al "Reale,, di Roma

ROMA, 1

Questa sera il Teatro Reale dell'Opera ha riconsacrato pienamente il successo decretato l'anno scorso dal Teatro alla «Scala» alla Leggenda in un prologo e tre atti «Margherita da Cortona», parole di Emidio Mucci per la musica di don Licinio Refice.

L'opera del maestro Refice, ricca di quegli elementi emotivi passionali drammatici e mistici che l'autore predilige scolpire attraverso figure storiche che hanno attinto la sfera della santità superando eroicamente le tempestose vicende di una vita peccaminosa priva ancora della grazia divina, è stata concertata e diretta egregiamente dal maestro Tullio Serafin e ha avuto ottimi interpreti

«COMBATTERO' PER SUPERARE TUTTE LE PROVE...»

Nel nome del Duce si celebra oggi il rito inaugurale dei Littoriali

Forza nuova

I Littoriali della cultura e dell'arte che si svolgono in questi giorni nelle varie sedi, con la trattazione di temi politici, artistici, sociali, scientifici, sono caratterizzati da un comune spirito, improntati da un carattere unico, tanto in linea estetica quanto nella concezione intellettuale e morale: il ripristino della classicità, il ritorno alle fonti originali romane, rinascimentali, dell'arte e del pensiero. E' una chiara rivolta ideale e formale contro l'indirizzo artistico e intellettualistico dell'ultimo trentennio, indirizzo internazionalistico, negatore dei caratteri e della natura specifica dei vari popoli e delle varie razze nelle manifestazioni del pensiero, dell'arte figurativa, della politica.

Per la prima volta nella storia dell'Italia mussoliniana, i giovani littoriali appaiono modellati nella coscienza e nel cervello, nel sentimento dell'arte e nella dottrina scientifica, con i lineamenti impressi loro dal Fascismo. Chi voglia esaminare l'indirizzo del pensiero di questi giovani nella trattazione di problemi d'architettura, potrà osservare che una gran parte dei candidati ha affermato la necessità di un ritorno dell'architettura alle forme classiche che esprimono l'equilibrio spirituale ed estetico del popolo italiano. Non altrimenti si presentano i concetti dei giovani universitari circa la forma e il contenuto delle arti figurative.

Le correnti artistiche

La Mostra al palazzo della Stazione marittima è una chiara documentazione del ritorno, o almeno di una volontà di ripristinare la tradizione classica attraverso la sensibilità moderna. Anche all'occhio profano è percettibile il mutamento radicale, la netta trasformazione del clima ideale e delle forme espressive in questi giovani littori che si affermano per la prima volta in una grande Mostra nazionale non solo come individualità dotate di particolari caratteri, ma anche e più di tutto come collettività artistica e intellettuale dalla quale si determinano e nella quale si riassumono le correnti ideali dell'Italia di Mussolini.

Sotto questo aspetto i Littoriali della cultura e dell'arte che si celebrano a Trieste per la prima volta, rappresentano veramente una documentazione viva dei risultati, delle tendenze, degli spiriti fecondati in venti anni di travaglio della Rivoluzione fascista. Ogni rivelazione in senso nazionale, ha detto il Duce, è una rivalutazione e un ritorno alla tradizione e alla gloria del passato.

La tradizione delle grandi scuole umbre, toscane, napoletane, il ritorno istintivo o premeditato alla modellazione e alla costruzione di tipo classico, sono caratterizzati in gran parte nelle sezioni della Mostra. E' in tutti un senso di vigore primigenio, di giovanile innocenza, di franca e fresca ideazione e, soprattutto, di profonda immedesimazione nel soggetto del Lavoro. I Commissari dell'esposizione hanno dichiarato che la Mostra dei Littoriali dell'arte, oltre all'essere la più grande di Italia, è anche la più interessante e rivelatrice non più di tendenze, ma di precisi indirizzi ideali, di concrete formulazioni di pensiero.

Origini restauratrici

Ciò è specialmente visibile nella raccolta dei poderosi bassorilievi ove il tema del Lavoro appare svolto e celebrato a volte con sentimento lirico, a volte con rappresentazioni pastorali, ora con vigore drammatico, ora con senso simbolico e religioso. La rivolta dell'arte contro la tradizione italiana, rivolta che aveva condotto i giovani in Italia e in Germania, per quasi un venticinquennio, alla degenerazione del disegno e del concetto, si è convertita ad un chiaro e contrito ritorno verso le origini restauratrici, talchè la grande Mostra dei Littoriali sarà anche in questo senso una rassegna della forza salutare del Fascismo operata nell'arte figurativa. Del resto, i segni di questo rinnovamento sono emersi con chiarezza ai Convegni di dottrina fascista e di musica. Non solo le arti plastiche e figurative portano l'impronta del Littorio, ma anche le scienze politiche e sociali e l'arte musicale.

Sul contenuto e sui capisaldi della dottrina mussoliniana nel problema della razza, della religione e dell'Impero hanno trattato in questi giorni quasi cinquanta giovani, con varietà di argomentazioni, ma con identità di comprensione, dimostrando la nuova e ben quadrata «forma mentis» e una cognizione sensibile dei quesiti che investono la vita italiana tanto nella politica interna, quanto nella politica estera.

In queste dissertazioni i commissari hanno riscontrato, insieme alla fertilità dell'indagine e dell'osservazione, la spiccata formazione del pensiero e del carattere fascista. Nel campo musicale si può dire la stessa cosa: strumentisti e cori hanno voluto dare saggio di virtuosismo e di interpretazione, con esecuzioni di antiche musiche italiane, riportandosi così alle fonti originali e gloriose della nostra arte con sensibilità moderna.

Non solo il volto esteriore dell'Italia è mutato con la ricostruzione edilizia e l'estesa opera di bonifica e la possente inquadratura della legislazione, ma anche le giovani generazioni fasciste, allevate e istruite nella dottrina della Rivoluzione e nel culto di Roma, si presentano con risolutezza di spirito e picnezza di agilità mentale, al dibattito e all'affermazione dei principii e dei problemi che investono la vita dell'Italia moderna.

Le discussioni sul teatro
e sull'indipendenza della cultura

Tra il sempre più vivo e cordiale interessamento della città, sono proseguiti ieri i ludi spirituali degli universitari. Il sabato fascista ha permesso a molti cittadini di assistere alle nobili competizioni e di affollare le aule ove si discuteva di scienze, di dottrina, di musica, teatro e letteratura con quella ricchezza d'ingegno e maturità di preparazione che sono qualità spiccate della nostra gioventù studiosa. Largamente frequentate sono state pure le aule adibite a sedi dei Concorsi musicali.

Tra l'aspettativa degli universitari, in ore diverse della giornata, venivano intanto comunicati i risultati conclusi di tre Littoriali: quelli di Dottrina del Fascismo, svoltisi sul tema «Il razzismo quale principio spirituale e politico della Rivoluzione», che hanno richiesto per la ricchezza delle argomentazioni ben tre giornate, quelli di Studi scientifici (tema: «Prodotti sintetici e loro importanza nello sviluppo industriale della Nazione») e quello di Esecuzione musicale (pianoforte). I titoli sono stati conferiti rispettivamente a Olivelli del G.U.F. di Torino, a Dall'Olio del G.U.F. di Bologna e a Galdini del G.U.F. di Napoli.

Il dibattito letterario

Alle 9.30, nella sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni ha avuto inizio il Convegno di letteratura sul tema «Indipendenza della cultura italiana».

La Commissione è composta da S. E. Giuliano Balbino, presidente, da S. E. Tommaso Marinetti e dal camerata Marianelli, Littore del Convegno di letteratura per l'Anno XVI. Dopo il saluto al Duce ha avuto la parola per primo il camerata Orlandi del G.U.F. di Torino il quale affermava decisamente la priorità della cultura italiana in confronto di tutte le contemporanee. Già fin da ora questo convegno si annunzia particolarmente animato e rivela la passione dei partecipanti per i problemi in discussione.

Secondo è l'universitario Bellino del G.U.F. di Palermo, che trova i fondamenti essenziali della nostra cultura, lungo tutto il suo svolgersi nel tempo, nell'azione e nel pensiero.

Segue il fascista universitario Carta del G.U.F. di Milano, che trova come elemento unificatore e caratterizzatore della cultura italiana la sua stessa lingua considerandola come un fatto spirituale. Bernardino del G.U.F. di Macerata, rivendica l'indipendenza della cultura italiana dalle accuse denigratorie straniere, non negando gli immancabili influssi, che però vengono improntati ed elaborati dalla nostra personalità.

Cincinnati di Firenze, chiarisce i termini del problema e assume un atteggiamento difensivo rispetto agli ermetici, che non si possono condannare astoricamente e aggiunge specialmente se non letti. Conclude che la letteratura è passione e vita sofferta intensamente. De Luca di Padova guarda la cultura dal punto di vista storico e ne sottolinea un carattere prettamente indigeno.

Duranti di Perugia, differenziandosi dai camerati che hanno considerato il campo letterario, si rivolge alla tradizione filosofica influente su tutte le attività artistiche di un popolo. E trova nella Romanità, nel Cattolicesimo e nel Rinascimento, le tre grandi forze storiche a cui si ricollegano tutte le forme del pensiero mondiale.

«Il teatro per il popolo»

Ieri si è pure iniziato il Convegno di teatro. La Commissione era così composta: presidente De Pirro Nicola, componenti Bertuetti Eugenio e Fulchinioni Enrico.

Parla primo Battistini di Torino. Egli distingue due problemi, il problema artistico che si basa sulla collaborazione del pubblico e sulla completa libertà data all'artista e il problema industriale per il quale bisogna badare più alla qualità che alla quantità.

Benedetto di Firenze pone le origini del problema nelle origini del teatro affermando che oggi siamo si può dire di nuovo ai primordi; egli vede il teatro puramente come spettacolo, spettacolo per tutti senza distinzione di teatro per il popolo e di teatro per eletti. Bono di Messina dice che il problema sorge più evidente dall'avvicinamento delle masse al teatro perchè ad esso non corrisponde un avvicinamento del teatro alle masse, conseguenza del fatto che il teatro non soddisfa le presenti esigenze del popolo. Botta di Napoli pone il problema nell'esistenza odierna del teatro. Egli nega la possibilità di un teatro diretto a qualche categoria sociale in particolare. Il teatro greco, le sacre rappresentazioni e il teatro di Shakespeare sono i tre unici esempi storici di teatro per il popolo. Dall'esame di questi e dalle presenti condizioni sociali sorge l'uomo singolo che forma la massa per la quale bisogna costruire il teatro moderno.

Alle ore 15 è ricominciata la discussione. Castrogiovanni di Catania parla sulla relazione fra teatro e popolo. Bernareggi di Milano distingue tra teatro per il popolo e teatro popolare e dimostra la superiorità del teatro di contemplazione su quello di rappresentazione.

Cottini di Siena distingue tra teatro come luogo di spettacolo e teatro come tipo di spettacolo. Sarebbe augurabile un teatro di Stato basato su alcune compagnie di valore in tutti gli elementi. Alla base di tutto ciò sta il potenziamento delle filodrammatiche dopolavoristiche volgarizzatrici dell'arte teatrale. Ciancio di Pisa assegna al teatro una missione sociale di educazione e affinamento. Colombo di Milano dice che il teatro è fonte di cultura e che per il teatro di poesia, effettuabile solo in futuro, la base dovrà essere data dall'unione tra teatro e popolo attraverso la critica.

Costa di Roma, attribuendo al termine popolo un valore spirituale, annuncia una teoria di «cicli teatrali» e chiede che il teatro per il popolo sia chiamato piuttosto teatro di popolo perchè per il popopolo italiano esso è un bisogno, anche se ora si può considerare sui primi passi tutto fa credere in un suo luminoso avvenire. Douringher di Napoli nega che il teatro dialettale, non ostante i suoi molti meriti, sia teatro italiano. I giovani nati nel clima fascista ci daranno sicuramente un nuovo teatro nazionale.

Croppi di Padova vedendo il problema dal lato pratico, propugna la formazione di un catalogo di opere adatte all'interpretazione per il popolo, l'abolizione delle filodrammatiche, la costituzione al loro posto di compagnie provinciali con un ente che scelga gli artisti, la rappresentazione teatrale per le scuole, l'ingresso gratuito per abituare il popolo al teatro, la produzione con caratteri morali politici e l'abolizione del teatro di varietà, al cui proposito è sorta una vivace discussione. Galassi di Torino osserva il coincidere della potenza di un popolo con i suoi vertici di arte teatrale; dalla vita di un popolo quindi sorgeranno caratteri del teatro di un popolo: è logico perciò che il popolo italiano in questo splendente periodo di evoluzione crei un suo nuovo teatro.

Giordano di Perugia propone la fondazione di un ente autonomo per il teatro popolare, lo sviluppo della critica, l'adeguamento dei prezzi culminante nell'istituzione del prezzo unico. Giovetti di Modena chiede la morte del teatro odierno, borghese per pubblico borghese, morte che dipende dalla censura più stretta. Aderisce al teatro di Stato, lasciandone libera la forma e, poichè la passione per il teatro non è ancora morta, chiede l'invio più frequente nelle città di provincia di compagnie di grido. Ghiottoni di Modena dice morto il teatro italiano. Quello che deve sorgere deve essere fascisticamente ortodosso.

Il programma della giornata

Una giornata solenne e gaudiosa vivranno oggi gli universitari fascisti e con loro, in affettuoso cameratismo, la città, la cui simpatia per i baldi rappresentanti della gioventù studiosa si è manifestata con tanta spontaneità e immediatezza. La Piazza Unità, come dire il cuore di Trieste, è stata preparata per essere degna sede del rito che stamane si compie. Tricolori, gonfaloni con l'alabarda, bandiere hitleriane — in omaggio agli ospiti della delegazione studentesca germanica — garriscono dai pennoni e dai davanzali, che sono ornati di arazzi azzurri e granata. Striscioni recanti frasi mussoliniane sono stati sospesi attraverso le vie di accesso, nelle quali il transito sarà regolato per mezzo di transenne. Dal lato del Municipio, che iersera risplendeva di luci azzurre e che sulla facciata recava, in una grande figura al neon, la effige del Duce, sono state rapidamente erette delle capaci tribune.

Qui, alle 10 precise, presenti altissime personalità, avrà luogo il rito inaugurale dei ludi e si ascolterà il giuramento che i fascisti universitari pronuncieranno con la nota solenne formula. Indi, alle 10.30, sarà proceduto alla inaugurazione della Mostra di arti figurative, allestita.

Precedentemente, alle ore 9, le autorità renderanno omaggio al Sacrario di Oberdan e ai Caduti. Subito dopo (ore 9.10) visiteranno i lavori della Casa del Fascio, dell'Università eccetera. Nel pomeriggio è prevista una visita alle sedi ove si svolgono i convegni dei Littoriali e alle 19 l'incontro con gli squadristi.

Gli odierni Convegni d'arte e cultura

Nel pomeriggio odierno, con inizio alle 15.30, avranno luogo i seguenti Convegni e concorsi: Teatro, Sala Duca d'Aosta; Dottrina del Fascismo (II), Sala Littorio; Violoncello (masch.), sala «Dimm»; Giornalismo, sala Ginnasio Dante; Letteratura, sala Consiglio Corporazioni.

Graduatoria per Guf dopo la terza giornata

1) Milano	punti	69
2) Roma	»	49
3) Torino	»	39
4) Firenze	»	33
5) Napoli	»	28
6) Bologna	»	23
7) Pisa	»	19
8) Genova	»	19
9) Palermo	»	10
10) Padova	»	8
11) Venezia	»	6
12) Bari	»	5
13) Perugia	»	4
14) Messina	»	4
15) Ferrara	»	4
16) Siena	»	3
17) Trieste	»	2
18) Parma	»	2
19) Pavia	»	1
20) Catania	»	1

Seguono sei «Guf» con punti zero

Una relazione al Convegno di dottrina del Fascismo che si è svolto in Sala del Littorio, alla presenza di un folto gruppo di ascoltatori

I tre Littori di ieri

OLIVELLI di Torino (Dottrina del Fascismo)
DALL'OLIO di Bologna (Studi scientifici)
GALDINI di Napoli (Esecuzione di pianoforte)

La relazione sul convegno di studi scientifici è continuata nella sala della Federazione commercianti. I temi che dovevano venir discussi erano i seguenti: 1) l'influenza dei prodotti sintetici sulla economia nazionale e sull'assetto autarchico; 2) benefici dell'autarchia nel settore economico ed in generale sulle condizioni del Paese; 3) necessità di organizzare delle industrie che in caso di guerra sieno in grado mediante opportune trasformazioni, di produrre materiale bellico; 4) fattori che determinano l'orientamento nella scelta dei vari processi sintetici.

Terminate le relazioni la Commissione formata dai fascisti Angelo Tarchi, Felice De Carlo e Giuseppe Di Nardi ha comunicato la seguente classifica:

1.) *Dall'Olio Alessandro* («Guf» Bologna); 2) Brusa Fortunato («Guf» Torino); 3) Boeri Guido («Guf» Milano); 4) Kunkl Piero («Guf» Genova); 5) Libutti Manlio («Guf» Bologna); 6) Palazzo Giuseppe («Guf» Firenze); 7) Tattoni Aldo («Guf» Ferrara); 8) Parisi Federico («Guf» Milano); 9) Marini Gian Battista («Guf» Roma); 10) Bertorelli Eugenio («Guf» Pavia); ed ha giudicato meritevoli di particolare menzione: 1) Politi Gerardo («Guf» Napoli); 2) Simoni Lorenzo («Guf» Padova); 3) Vieni Antonino («Guf» Catania); 4) Resson Amedeo («Guf» Cagliari); 5) Mor Emanuele («Guf» Genova); 6) Trifoni Raffaele («Guf» Napoli).

Le relazioni sul razzismo

Alle ore 8 sono stati ripresi i lavori del Convegno di dottrina del Fascismo sul primo tema «Il razzismo quale principio spirituale e politico della Rivoluzione». «L'interesse destato dal tema e la sua vastità, nonchè la preparazione dimostrata dai selezionati, hanno infatti resa necessaria una terza giornata di discussione.

Sul terzo dei punti fissati dalla Commissione ha riferito il fascista universitario Fumagalli di Milano.

Sul quarto dei punti fissati dalla Commissione riferisce il fascista universitario Olivelli di Torino il quale tratta della «Inesistenza di antitesi tra la politica di separazione razziale nello Stato e la permanenza di unità nella Chiesa cattolica».

Indi la Commissione si ritira e delibera di conferire il titolo di Littore a Olivelli di Torino. Ecco la graduatoria:

1) Teresio Olivelli (Torino) Littore; 2) Vincenzo Bonassisi (Roma); 3) Luigi Fumagalli (Milano); 4) Marcello Mochi (Firenze); 5) Vincenzo Albanese (Padova); 6) Giacomo Cavalli (Torino); 7) Enzo Curelli (Messina); 8) Siverio Gentiloni (Roma); 9) Francesco Mafera (Pisa); 10) Rodolfo Unterweger (Trieste); ha giudicato inoltre meritevoli di particolare menzione: Pietro Primi (Pavia), Maurizio Favini (Modena), Franco Castellani (Milano), Saverio Perticone (Catania), Carlo A. Funaioli (Bologna).

L'esecuzione di piano

Nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» è finito il concorso maschile di pianoforte. Si sono presentati al giudizio della Commissione i seguenti fascisti universitari: Bagnoli Eugenio del G. U. F. di Venezia che eseguì il concerto in re minore di Vivaldi e la toccata di Casella; Ferrari Emilio del G. U. F. di Torino che eseguì una sonata di Scarlatti e due «Poemetti pagani» di Rossellini; De Rosa Dario del G. U. F. di Trieste che eseguì «Pastorale e capriccio» di Scarlatti, nonchè «Tarantella» di Martucci; Ferraris Pietro del G. U. F. di Venezia che eseguì «Villanella eGagliarda» di Respighi, nonchè il «Canto augurale» di Pilati; Sanna Enrico del G.U.F. di Sassari che eseguì una sonata di Scarlatti e «Campane a festa» di Gambati; Spotti Giuseppe del G. U. F. di Parma che eseguì «Pastorale e capriccio» di Scarlatti e «Tarantella» di Martucci.

Nel pomeriggio, a conclusione del Concorso, presente la Commissione, sono stati ascoltati i seguenti camerati: Magone del «Guf» Bologna, che ha ripetuto la prova del giorno 30; Barberio del «Guf» Roma, che ha eseguito: Scarlatti: «Sonata»; Sgambati: «Toccata»; Calzio del «Guf» di Roma, che ha eseguito: Scarlatti: «Sonata»; Martucci: «Fantasia»; Clerici del «Guf» di Torino, che ha eseguito: Frescobaldi - Respighi: «Passacaglia»; Martucci: «Fantasia». Ultimate le esecuzioni, la Commissione, dopo breve permanenza in sede di consiglio, comunicava la graduatoria del Concorso:

1) *Galdieri Ernesto*, del G.U.F. Napoli, Littore; 2) Cagna Dario, «Guf» Milano; 3) Galzio Corrado, «Guf» Roma; 4) Bussotti Carlo, «Guf» Firenze; 5) Bagnoli Eugenio, «Guf Venezia; 6) Demitri Antonio, «Guf» Bari; 7) Magone Luigi, «Guf» Bologna; 8) Amadesi Arrigo, «Guf» Bologna; 9) Spotti Giuseppe, «Guf» Parma; 10) De Rosa Dario, «Guf» Trieste; giudicava inoltre meritevoli di particolare menzione: 1) Spagnolo Angelo «Guf» Napoli; 2) Pertile Vincenzo «Guf» Padova; 3) Barberis Alberto, «Guf» Roma; 4) Ancillotti Fiorenzo, «Guf» Firenze; 5) Martelli Luigi, «Guf» Milano.

Violino e violoncello

Ieri è continuato il concorso di violino (maschile). Si sono presentati i seguenti fascisti universitari: Bruni Bruno del G.U.F. di Trieste con il terzo tempo del concerto gregoriano di Respighi e la sonatina di Paganini. Reboli Brenno del G.U.F. di Parma con la sonata di Viotti in la maggiore ed il primo e secondo tempo del Concerto gregoriano di Respighi. Albanese Ciro del G.U.F. di Urbino con il concerto, sonata di Veracini ed il Poema triste di Coppola. Asciolla Edoardo del G.U.F. di Roma con il primo canto di Pizzetti ed il concerto in re maggiore di Paganini. Cecconi Roberto del G.U.F. di Venezia con il «Trillo del Diavolo» di Tartini e la Burlesca del Ferrara. Barelli Silvio del G.U.F. di Torino con il primo tempo del concerto di Viotti in là minore e la sviolinata dall'opera «Amico Fritz» di Mascagni. Montanaro Fulvio del G.U.F. di Roma con il primo canto del Pizzetti ed il concerto in re maggiore di Viotti. Porcu Salvatore del G.U.F. di Sassari con il concerto in re maggiore di Viotti ed il terzo canto di Pizzetti.

Si è concluso nel pomeriggio il Concorso violinistico maschile tenutosi nella sala del «Dimm», alla presenza della Commissione formata dai fascisti Casale Guido, Micheli Gioacchino e presieduta dal fascista m.o Sappio Franco.

Si sono presentati i seguenti concorrenti: Ferraresi Cesare, del «Guf» di Milano, che ha suonato il concerto di Paganini e il Preludio e rondò di Mortari; Cappone Giusto, del «Guf» di Trieste, con la «Sonata in mi minore» di Veracini e l'«Elegia» di Ranzato; Giusti Lelio, del «Guf» di Pisa, che ha suonato la «Ciaccona» di Vitali e il «Lamento» di Bossi; Raghianti Virgilio, del «Guf» di Pisa, con il «Concerto in re minore» di Tartini e l'«Aria italiana» di «Guf» di Torino, con il «Trillo del Caltabiano; Scaglia Feruccio, del «Guf» di Torino con il «Trillo del diavolo» di Tartini e la «Burlesca» di Ferrara.

Funzione spirituale di Trieste

Le migliaia di bandiere e di festoni che decorano gioiosamente le vie e le piazze della città hanno, questa volta, un significato particolare ed esaltano un avvenimento d'eccezione. Non ricordano, infatti, una data commemorativa, un anniversario glorioso, nè celebrano, con lo splendore dei loro simbolo, un fatto guerriero, ma fanno corona a una festa dello spirito. Ed è una festa tipicamente italiana e fascista: non solo perchè i Littoriali rappresentano una delle più felici e proficue creazioni del Partito, ma anche perchè da due millenni la missione civilizzatrice del mondo è stata svolta dallo spirito italiano. Sì che, a rigor di termini e in base allo stesso processo storico della vita europea, la Romanità, il Cattolicesimo, il Comune, il Rinascimento e il Fascismo sono grandi fenomeni conseguenti e interdipendenti, sono gli aspetti originali di una unica personalità storica — quella del Popolo italiano, — le forme diverse, anzi le tappe successive di un'unica fondamentale, e fatale, missione. Al perpetuamento e al sempre maggiore potenziamento di questa missione obbedisce il principio ideale che ha creato i Littoriali della cultura e dell'arte, le singolarissime gare dove lo spirito della giovinezza si cimenta e si affina, e dove conquista quel dinamismo indispensabile ad ogni espansione vittoriosa nel mondo.

* * *

Nei due anni immediatamente precedenti a questo Diciassettesimo, i Littoriali sono stati ospitati da due grandi città marinare a specchio del Mediterraneo romano e fascista: Palermo e Napoli. Mero caso? Capriccio di designazione? Non diremmo, se questi «Ludi juveniles» del Fascismo coincidevano con i giorni delle rinnovate affermazioni imperiali dell'Italia mediterranea e con l'aspra guerra di Spagna contro il bieco intruso nel Mare di Roma, il bolscevismo asiatico e semitico.

E neppure per mero caso i Littoriali dell'anno XVII si tengono qui, a Trieste, sulla cima di questo Adriatico che il Duce pur ieri ha definito un golfo italiano dove anche esistono e gravitano diritti e interessi slavi; qui, in questa Trieste la cui funzione sul mondo dell'Europa danubio-balcanica e, quindi, su tutto l'Oriente prossimo, non è inferiore a quella che Palermo e Napoli son chiamate ad assolvere in Occidente. Abbiamo scritto «non inferiore»; ma in realtà, data la somma, varia complessa e vasta, dei nostri interessi spirituali nei Paesi del Danubio, dell'Egeo e del Mar Nero, la missione di Trieste è di gran lunga superiore ad ogni altra qualsivoglia, ed essa, la nostra città, rispetto a tutte le genti d'oltre monte e d'oltre mare, è tipicamente in funzione di Roma. E quando diciamo Roma, intendiamo dire tutti quei fattori d'ordine ideale, spirituale, morale, che si assommano in questo nome plurisecolare e ne fanno il più alto ed esclusivo suggello della civiltà umana intesa in senso totale e universale.

* * *

Nel settembre scorso, annunziando al popolo la istituzione della grande Università triestina, il Duce volle, implicitamente, additare a Trieste le sue inderogabili e insostituibili funzioni di baluardo della latinità alla confluenza di tre razze (la tedesca, la slava e la nostra) e di faro proiettore, contemporaneamente, dei valori eterni, sempre giovani e nuovi nella loro stessa vetustà secolare, della civiltà romana e italica. Oggi, chiamando a Trieste il fiore di tutti gli Atenei d'Italia nelle gare dei Littoriali della cultura e dell'arte, il Fascismo riconferma in pieno l'alta designazione del Duce. E ribadisce inoltre il concetto che Trieste, ultima insigne stanza della gloria, della forza, dello spirito di Roma alle soglie di quell'Oriente che Roma seppe unificare e sublimare in se stessa, ha il compito non solo di salvaguardare quello spirito, quella forza e quella gloria, ma di diffonderne l'essenza al di là, fra i popoli contermini ed oltre, perchè il prodigioso retaggio di Roma, concretato in leggi e forme immortali di vita, non vada già diminuito e sia invece ognor più accresciuto.

I giovani, come sono i prosecutori della storia in virtù della stessa legge che regola il ritmo e l'ordine delle generazioni, sono anche i banditori e i propagatori dello spirito che informa la storia, specie se esso urge nell'anima con la sua prepotente originalità e con la sua possanza. Non basta, ma, appunto perchè interpreti delle generazioni nella loro serie indefinita e nelle loro inconfondibili sintesi storiche, i giovani sono anche l'affermazione vivente dei diritti di un popolo e la garanzia dei suoi destini. Tanto più quando essi rappresentano la aristocrazia spirituale di tutta la giovinezza.

Questo anche dicono i Littoriali della cultura e dell'arte, e questo ha puranco inteso la città. La quale città, tutta vestendosi di bandiere, di orifiamme, di stendardi e di festoni, tutta lieta accogliendo la goliardìa fascista convenuta per la sua sagra dell'intelligenza, afferma una volta ancora che la missione assegnatale è stata compresa e sarà rigorosamente assolta nel tempo, con costanza, con fermezza, con fede. Con lo sguardo fisso, in primo luogo, al resuscitatore dell'antica potenza e dell'antica grandezza; al foggiatore della nuova età; all'animatore, all'interprete, al costruttore inesorato e fiammeggiante di più eccelsi destini, nel cui nome e nel cui segno i Littoriali si svolgono, lievito in fermento della nuova civiltà del Littorio.

"Fascismo e borghesia"

In sala Littorio ha avuto luogo il convegno per il secondo tema della Dottrina del Fascismo. La Commissione è formata dai fascisti Maggiori, presidente, Barbieri e Nasti. Il tema è: «Fascismo e borghesia».

Cat del G.U.F. di Roma inizia la sua relazione dando la definizione di borghesismo, che più che una categoria sociale è una mentalità. In seguito rileva quali sono le caratteristiche specifiche dello spirito borghese che si possono tutte ricondurre alla concezione statica della vita, propria del borghese. Bellu di Cagliari mette in luce la azione esercitata dal Fascismo nella lotta contro la borghesia, Bovio Giovanni di Napoli illustra quali sono state le origini del borghesismo e quali sono state le ragioni della formazione delle sue caratteristiche attuali. Buonanno di Palermo fa risalire le origini dello spirito borghese al protestantesimo. Seguono Roddi Cesare di Torino, Cassanello di Firenze, Caffiero di Messina

Decleva di Trieste osserva che la causa principale dell'attuale concezione dello spirito borghese che al suo inizio si rivelò a carattere rivoluzionario sta nell'avere ritenuto raggiunta dopo la rivoluzione dell'89 da parte della classe borghese l'età aurea preconizzata dagli illuministi. Ferrari di Bologna prospetta nella sua relazione il tipo dell'antiborghese dell'uomo nuovo, che si identica nella figura del fascista. Hanno la parola quindi i fascisti Ferra di Roma, Filiccori di Ferrara e Galdo di Napoli.

Ripresi alle ore 15.30 i lavori del Convegno di Dottrina del Fascismo sul secondo tema «Fascismo e borghesia, spirito, morale, muscoli, stile»; tutti i partecipanti meno Mafera di Pisa e Olivelli di Torino, che parleranno domani, hanno svolto le loro relazioni.

Si è chiusa così la prima fase del Convegno e la Commissione in base alle relazioni, ha selezionati per la discussione finale i seguenti fascisti universitari: Cat Aimone del G.U.F. di Roma, Bollettieri Antonio del G.U.F. di Bari, Bovio Giovanni del G.U.F. di Napoli, Roddi del G.U.F. di Torino, Buonanno Eugenio del G.U.F. di Palermo, Chiaroni del G.U.F. di Padova, Decleva Dario del G.U.F. di Trieste, Ferrari Sanzio del G.U.F. di Bologna, Fera Giuseppe del G.U.F. di Roma, Galdo Nicola del G.U.F. di Napoli, Giuffrida Elio del G.U.F. di Catania, Gustarelli Enrico del G.U.F. di Milano, Marantonio Silvio del G.U.F. di Genova, Martino Enzo del G.U.F. di Genova, Palmieri Michele del G.U.F. di Milano, Sisto Luigi del G.U.F. di Palermo, Spolidoro Jorik del G.U.F. di Pisa, Tropeano Francesco del G.U.F. di Messina. Sono convocati inoltre per domani i fascisti universitari Mafera di Pisa e Olivelli di Torino. Il Conv[illegible] avrà luogo domani alle c[illegible]

DALADIER HA MENTITO

L'arma della fame contro gli italiani in Tunisia

O naturalizzarsi o lasciare la terra ch'essi hanno fecondata col loro sudore

ROMA, 1

Daladier nel discorso radiodiffuso l'altro giorno disse che gli italiani della Tunisia vivrebbero oggi una vita felice e tranquilla, protetti come sarebbero dalle autorità francesi nella vita e nei diritti. Il *Giornale d'Italia* nota che il sig. Daladier è per lo meno male informato. Gli italiani della Tunisia sono oggi il costante bersaglio di una politica ostile che oltraggia la loro umanità e il loro diritto nazionale, e con essi il diritto scritto del Governo italiano consacrato nei trattati e i più elementari aspetti di un tollerabile sistema di rapporti tra l'Italia e la Francia.

Dalle blandizie alla minaccia

L'oltraggio viene dalla programmatica politica dell'autorità francese diretta a spogliare i 120.000 cittadini italiani residenti in Tunisia come gli 800 mila residenti sul territorio francese, del diritto della loro nazionalità. Dopo che per lunghi decenni hanno dato alla Tunisia la loro tenace e produttiva fatica, gli italiani dovrebbero ora dare anche il loro spirito e il loro sangue, tradire la loro Patria, essere trasformati in francesi, e annessi definitivamente al servizio della Francia in pace e in guerra. Fino a due anni or sono la politica francese della snazionalizzazione degli italiani fu soprattutto esercitata con le blandizie: vaghe promesse di chimerici vantaggi che i nostri italiani della Tunisia avrebbero goduto se si fossero piegati alle pressioni per l'acquisto della nazionalità francese. Ma queste promesse non furono mai raccolte in gran numero dagli italiani. La resistenza nazionale è fra essi sempre più fiera. Per questo da due anni, appunto dopo la conquista dell'Impero italiano, alla politica delle blandizie è succeduta quella dell'aperta minaccia e della violenta pressione. Si vogliono prendere gli italiani per fame. Agli impiegati e agli operai italiani si pone aperto il dilemma: o naturalizzarsi cittadini francesi o essere licenziati. Dal 30 novembre 1938, da quando il Ministro Ciano ha pronunciato le storiche frasi delle aspirazioni e dei diritti italiani, questa azione offensiva si è fatta ancora più risoluta e implacabile. Hanno cominciato le autorità militari e civili per i loro lavori e impieghi. Seguono ora le ditte private. Se gli italiani rifiutano di farsi cittadini francesi li si congeda, ma se l'italiano licenziato presenta domanda di naturalizzazione è subito riammesso. Questa è la politica del pugno di ferro in guanto di velluto. E' la politica della clandestina e silenziosa violenza ed è guidata personalmente dal Residente generale della Tunisia Labonne, il quale obbedisce alle direttive mandate da Parigi.

Oltraggio che l'Italia non può sopportare

Il giornale a questo punto riporta fatti e cifre eloquenti per dimostrare quanto asserisce. Il 20 marzo scorso risultavano già licenziati 109 capi di famiglia italiani occupati in ditte francesi per aver rifiutato di chiedere la naturalizzazione francese e 76 capi famiglia accusati di avere spirito fascista, mentre altri 79 capi famiglia erano sistematicamente rifiutati da tutte le ditte locali a causa della loro nazionalità italiana. Dopo aver fatto altre citazioni il giornale afferma che gli scopi di questa politica di persecuzione degli italiani appaiono tre: 1) esercitare una crescente pressione sulla popolazione italiana della Reggenza per forzarla più rapidamente alla naturalizzazione; 2) soddisfare lo sciovinismo dei nazionalisti e la fobia anti italiana della locale Confederazione generale del lavoro e dei partiti di sinistra; 3) associare gli arabi alla campagna anti-italiana facendoli beneficiare degli ipotetici vantaggi derivanti dalla eliminazione della mano d'opera italiana. Il giornale conclude dicendo che la Nazione italiana non può assistere impassibile all'oltraggio fatto ai suoi cittadini e non può accettarlo senza mancare alla sua dignità e ai suoi elementari doveri di Nazione conscia e civile.

Il *Giornale d'Italia* a dimostrazione della «libertà e del rispetto» di cui godono i lavoratori italiani in Tunisia pubblica le fotografie di due documenti; il primo consiste in una nota di servizio della Direzione dei lavori pubblici di Tunisi e il secondo in un «avviso di licenziamento» stampato a cura della Società delle miniere di Djerissa in cui è scritto a penna soltanto il nome della persona da licenziare, il che dimostra che di tali avvisi di licenziamento vi si fa largo uso. Il testo della nota di servizio è il seguente:

«Ho l'onore di informarvi che il regolamento in vigore mi impedisce di occupare dei lavoratori di nazionalità straniera nei cantieri dipendenti dall'amministrazione dei lavori pubblici. Vi prego di farmi conoscere che avete presentato domanda di naturalizzazione». L'avviso di licenziamento è invece più esplicito e dice: «L'operaio italiano antifrancese (segue il nome a penna) considerato come indesiderabile nella miniera di Djerissa è pregato di passare immediatamente alla cassa per essere liquidato di ogni suo avere. Gli sarà pagata secondo le disposizioni di legge l'indennità di una settimana di lavoro e le giornate di congedo alle quali ha diritto. Egli dovrà lasciare Djerissa entro otto giorni».

Fraterne accoglienze romane a rimpatriati dalla Francia

ROMA, 1

Con il diretto di Torino sono giunte ieri sera numerose famiglie italiane che, in terra di Francia, hanno lavorato moltissimi anni creando opere e fortune, dando continua prova della loro laboriosità, ma non dimenticando la Patria e l'orgoglio della loro origine, cosicchè sempre si sono rifiutate ai tentativi di naturalizzazione.

Stamane alle 6.40 sono giunti alla stazione «Termini» altri 100 italiani, anche questi provenienti dalla Francia. Sia ieri sera che stamane, all'arrivo dei treni, erano ad attendere i rimpatriati i dirigenti dei vari Enti politici e sindacali, che hanno curato i servizi di assistenza e di collocamento ai posti di ristoro e di pernottamento, di modo che le varie famiglie hanno potuto trovare sollievo alle fatiche del lungo viaggio.

Ai rimpatriati è stata improvvisata un'affettuosa e calorosa accoglienza da molto pubblico cui i rimpatriati hanno risposto acclamando al Duce.

Altri arrivi a Torino

TORINO, 1

Sono giunti a Torino altri 1060 connazionali provenienti dalla Francia, accolti dalle autorità e da affettuose dimostrazioni della folla.

Rilievi e deduzioni parigini alla visita al Conte Ciano dell'Incaricato d'affari inglese

PARIGI, 1

Tutta la stampa serale mette in grande rilievo la nuova visita fatta stamane dall'Incaricato d'affari d'Inghilterra al Conte Ciano in proposito della quale lancia la congettura che l'Inghilterra vorrebbe a tutti i costi ottenere che l'Italia si associ, o almeno dichiari di non essere contraria, alla garanzia offerta da Londra all'integrità territoriale della Polonia.

Fondandosi su tale congettura, il filobolscevico *Ce Soir* non nasconde il suo sdegnato malumore per iniziative del genere tendenti, esso scrive, a ottenere una benevole approvazione italiana all'attività delle democrazie. Così si corre il gravissimo pericolo di tornare ai metodi di Monaco, in virtù dei quali il Duce e l'Italia dovrebbero in ogni difficile situazione assumere la parte di arbitri, ossia di giudici intermediari fra le parti in causa. *L'Intransigeant*, invece, esprime la speranza che il Governo Fascista consideri favorevolmente l'iniziativa di Chamberlain. Il *Temps* è d'opinione che la dichiarazione del sig. Chamberlain costituisca addirittura il fatto più importante avvenuto nella politica internazionale del dopoguerra. Difatti l'iniziativa presa dalla Granbretagna può modificare profondamente, secondo il *Temps*, tutti i fattori politici europei. L'organo del Quai d'Orsay aggiunge che, comunque, sarebbe un errore interpretare l'iniziativa franco-inglese un tentativo di accerchiamento degli Stati totalitari, perchè una tale intenzione non esiste.

La morte del Card. Sbarretti sottodecano del Sacro Collegio

ROMA, 1

Questa mattina alle 5, è morto nella sua abitazione in palazzo Sant'Uffìcio, il Cardinale Donato Sbarretti. Il Cardinale Sbarretti, sottodecano del sacro Collegio, era nato a Montefranco di Spoleto il 12 novembre 1856. Fu uditore alla delegazione di Washington e nel gennaio del 1900 venne nominato Vescovo dell'Avana. Promosso l'anno seguente Arcivescovo titolare di Efeso, veniva inviato nel Canadà come delegato apostolico. Tornato a Roma, ebbe la nomina a segretario della Congregazione dei religiosi per poi entrare come assessore al Sant'Uffìcio. Sua Santità Benedetto XV lo elevava alla solennità cardinalizia nel Concistoro del 1916. Era Vescovo suburbicario di Santa Sabina e di Poggio Mirteto.

Pio XII riceve le credenziali dall'Ambasciatore del Brasile

CITTA' DEL VATICANO, 1

Il Pontefice ha ricevuto in udienza solenne col consueto cerimoniale il dott. Pinto Accioly, che ha presentato la lettera che lo accredita come Ambasciatore della Repubblica del Brasile. Dopo la presentazione delle credenziali, il dott. Accioly si è recato a far visita al Cardinale Segretario di Stato e quindi è disceso in S. Pietro per la rituale visita.

Nella Calle di Alcalà, una delle più grandi strade di Madrid, la popolazione si accalca per acclamare al loro passaggio le truppe liberatrici

Il mostruoso progetto di Mosca

Madrid era tutta una mina pronta ad esplodere

Il bollettino finale della guerra: Burgos 1° aprile 1939 anno della vittoria

BURGOS, 1

Ieri sera è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Oggi, distrutto e disarmato l'esercito rosso, le nostre truppe vittoriose hanno raggiunto gli ultimi obiettivi militari. La guerra è terminata.

Burgos, 1.o aprile 1939, anno della vittoria.

Generalissimo FRANCO».

Come la quinta colonna si impadronì di Valencia

Valencia, la bellissima città della terza Spagna, vive intensamente le prime giornate della liberazione; l'entusiasmo popolare tumultua per le strade della pittoresca metropoli mediterranea. Centinaia di migliaia di valenciani, inebbriati della riacquistata libertà, compongono cortei immensi e sfilano cantando inni nazionali; autocarri stracarichi di fanciulle vestite dei tradizionali costumi e adorne di coccarde, solcano la marea umana, sollevando ovazioni fragorose fra gli evviva al Caudillo e all'esercito liberatore. Ritratti di Franco spiccano ovunque, incorniciati da bandiere rosso-oro e dai simboli della Falange, che conta in Valencia un numero di aderenti maggiore che in qualsiasi altra città spagnola.

Le commoventi scene a cui assistemmo a Barcellona e a Madrid si svolgono anche a Valencia continuamente al passaggio dei soldati e degli ufficiali nazionali: donne che si inginocchiano cercando di baciare le mani ai liberatori, donne che si slanciano al loro collo gridando e piangendo. La liberazione della città avvenuta il giorno dopo della caduta di Madrid è stata opera della Quinta colonna, che da lungo tempo si preparava ad assumere il potere e lavorava nell'ombra contro la tirannia rossa. La notizia che Madrid si incorporava nel territorio nazionale, diffusa nella giornata di martedì, produceva un enorme fermento nella popolazione, ravvivando le speranze e galvanizzando le energie depresse dal giogo marxista. Si determinava così una rovente atmosfera in attesa di avvenimenti. La popolazione si raccoglieva sulle piazze e nei dintorni degli edifici ministeriali. Al calare della sera cominciavano ad affluire miliziani e truppe rosse che abbandonavano il fronte. Un'interminabile teoria di ex combattenti sfilava attraverso Valencia in disordinato movimento gettando le armi. Molti miliziani assaliti dal terrore si spogliavano delle uniformi iniziando la caccia agli abiti borghesi. Durante la notte il passaggio di militari fuggenti si intensificava.

Giungono i liberatori

La massa dei soldati abbandonata dai capi politici e militari si dirigeva al porto, sperando di trovarvi delle imbarcazioni che fornissero loro il mezzo per riparare ad Alicante; i pochissimi vapori mercantili e le barche erano già stati adoperati dai caporioni fuggenti in varie direzioni. La soldatesca rimaneva così disperata vagante sulla spiaggia offrendo la visione sinistra e angosciosa di un esodo biblico.

Il mercoledì seguente la Quinta colonna, impadronitasi delle armi dei miliziani, occupava le caserme, i ministeri, il comune, la radio, il telegrafo e i punti strategici dichiarando decaduto il regime marxista. Contemporaneamente i falangisti si recavano alle prigioni ed aprivano le porte liberando una grande quantità di nazionali. Avveniva allora quanto era già avvenuto a Madrid: la città si ricopriva di bandiere tenute nascoste gelosamente e il popolo sfociava inneggiando a Franco. Con impressionante unanimità i valenzani sfatavano la leggenda che la loro fosse una città irriducibilmente anarchica, mentre viceversa è una fra le più patriottiche e entusiastiche della rivoluzione nazionale.

Da quel momento si visse nell'ansiosa attesa delle truppe del Caudillo. Il pomeriggio intero trascorreva senza che alcun soldato nazionale apparisse agli occhi della gente recatasi ad attendere alle porte di Valencia. L'entrata delle truppe per ragioni di distanza poteva avvenire soltanto la mattina del giovedì. Alle 9 precise le prime pattuglie dell'esercito di Galizia giungevano nella città seguite dal grosso al comando del Generale Aranda, che prendeva immediatamente possesso della città.

Innumerevoli chiese della città sono state meta di interminabili pellegrinaggi. La gente si è recata a constatare e a deplorare le depredazioni commesse dai rossi. Una folla immensa ha sostato in permanenza dinanzi alla cattedrale. Nella bellissima cattedrale, trasformata in magazzino di viveri, tuttora si vedono montagne di bidoni di latta, materassi, coperte per truppa. Tutte le altre chiese furono distrutte. Per il resto, la città è quasi intatta. Solamente il porto è danneggiato dai bombardamenti, mentre le vie centrali e periferiche hanno un aspetto perfettamente normale.

La capitale al lavoro

A Madrid, liberata dall'incubo dei rossi, la vita ha ormai ripreso il suo ritmo normale. Le autorità nazionali hanno ripetuto l'esperimento già applicato con successo a Barcellona all'indomani dell'entrata delle truppe liberatrici ed hanno ordinato che la popolazione riprenda senz'altro il lavoro. Le masse lavoratrici hanno risposto con disciplina ed entusiasmo a quest'ordine. Da stamane le fabbriche e gli opifici hanno ripreso la loro attività. Squadre di operai sono occupate a sgomberare le strade del centro e della periferia dalle immondizie e dai rottami che si erano accumulati per tanti mesi, ciò che costituiva un serio pericolo per l'igiene pubblica. I cinematografi, i teatri e le sale di ritrovo pubblico hanno riaperto le loro porte sin da ieri pomeriggio e solo alcuni caffè restano ancora chiusi perchè le autorità si preoccupano innanzi tutto di assicurare il rifornimento della capitale in prodotti alimentari di primissima necessità. Alcuni negozi sono già stati aperti e si spera che fra pochi giorni la attività commerciale di Madrid potrà riprendere in modo normale.

Il bilancio totale delle distruzioni di Madrid è il seguente: 1) Il centro ha poco sofferto essendo stato più saccheggiato che distrutto; 2) alla periferia sono totalmente distrutti i quartieri di Carabanchel alto e basso, il quartiere di Usera, il quartiere intorno alla stazione di mezzogiorno, il quartiere della Città Universitaria e il quartiere che dal Ponte dei Francesi va a Montio; 3) hanno sofferto la piazza di Spagna, la via della Principessa, alcuni palazzi di via De Treciados e la via del Carmen; 4) tutti i palazzi dell'aristocratico quartiere della Castillana sono stati saccheggiati dai rossi, vuotati dei mobili, dei quadri, d'ogni cosa. Squadre di falangisti stanno staccando dai muri i manifesti comunisti e ripulendo Madrid da tutto il luridume della propaganda comunista e marxista.

Le autorità hanno incominciato il rastrellamento della zona fra Guadalajara e Madrid dove sono state accertate finora 95 potentissime mine.

Guadalajara enorme campo trincerato

Guadalajara costituiva un formidabile campo trincerato di 50 kmq. Nella sola zona di Madrid le autorità hanno già rimossi 400 kg. di tritolo. Le cantine di tutti gli edifici statali e dei Ministeri erano minate. Nel Carcere modello sono stati trovati 30 mila kg. di dinamite e di fulmicotone. Sono in possesso delle autorità i dati dimostranti che Madrid era completamente minata e organizzata in modo che potesse saltare in aria in pochi minuti, secondo la minaccia formulata da Indalecio Prieto la cui bieca figura resterà nella storia come quella di un mostro di crudeltà. Il crollo spirituale del fronte rosso, facendo cadere tutte le leve di comando paralizzando tutti i congegni esecutivi, ha impedito la esecuzione materiale del cataclisma nel quale Mosca aveva progettato di fare franare, insieme al suo fallito piano di bolscevizzazione della Spagna, una delle città più gloriose della civiltà occidentale.

Oggi la flotta spagnola parte da Biserta

BISERTA, 1

La flotta spagnola lascierà Biserta domani nel pomeriggio. Con la flotta viaggeranno due trasporti spagnoli che hanno condotto a Biserta gli equipaggi nazionali che hanno preso possesso della flotta stessa. Nel viaggio di ritorno i due trasporti prenderanno a bordo 2280 spagnoli, che erano arrivati a Biserta con la flotta. Si tratta in massima parte degli equipaggi rossi che erano stati internati in Tunisia e che hanno domandato di ritornare nella Spagna nazionale.

Gli Stati Uniti riconoscono Franco

WASHINGTON, 1

Il Governo degli Stati Uniti ha riconosciuto «de jure» il Governo nazionale del Generale Franco in Spagna.

L'incondizionato riconoscimento è stato annunciato oggi dal Segretario di Stato, Cordell Hull, alla quotidiana conferenza della stampa. Hull ha aggiunto che il Governo di Burgos è già stato informato della decisione di Washington e che nulla è stato ancora convenuto tra di essi circa le rispettive rappresentanze diplomatiche. Contemporaneamente il Presidente Roosevelt, da Warmsprings, nel Georgia, dove attualmente si trova, ha emanato l'ordinanza con la quale abroga il divieto di esportare armi e materiale bellico in Spagna.

La benedizione di Pio XII alla Spagna cattolica ed al suo Capo

BURGOS, 1

S. S. Pio XII ha telegrafato al Generale Franco inviando la sua apostolica benedizione a lui e al popolo spagnolo ed esprimendo la sua gratitudine all'Altissimo *«per la vittoria della Spagna cattolica»* e la sua speranza che la Spagna riprenderà *«con nuovo vigore la sua antica tradizione cristiana»*.

Il Generale Franco ha risposto esprimendo la sua *«intensa commozione causata dalle paterne parole di Vostra Santità per la completa vittoria riportata dalle nostre armi nell'eroica crociata contro i nemici della Religione e della Patria e della cristiana civiltà»* e il suo grato animo per *«le parole di amore e di benedizione del Pontefice romano»*.

Il Generale inglese Gort ha visitato la linea "Maginot,,

PARIGI, 1

Si ha da Strasburgo, che il Capo di Stato Maggiore dell'esercito britannico Generale Gort, che si trova, come è noto, in Francia, per invito del Generale Gamelin, ha visitato in questi giorni la linea «Maginot» ed è ripartito questa sera per Parigi.

Le ultime cartuccie di Ciang Kai Scek

Tentativo di difendere Changsha con mezzo milione di soldati - Vittorie nipponiche su tutti i fronti

TOKIO, 1

Secondo informazioni che giungono qui da Sciangai, nella speranza di tener lontani i giapponesi da Changsha, Ciang Kai Scek sta concentrando circa mezzo milione di soldati.

Dal fronte di Nangchang si apprende intanto che le truppe cinesi si stanno ritirando verso occidente, continuamente bombardate e mitragliate dagli aerei dell'esercito nipponico.

Fallimento della guerriglia

Le forze giapponesi che stanno restrellando la provincia del Kiangsu sono riuscite ad accerchiare le truppe cinesi al comando del Generale Yu Shu Chung. Gli aeroplani giapponesi, che coadiuvano l'azione delle forze terrestri, hanno messo in fuga 2000 cinesi a sud di Taierchung, mentre la colonna Yamakapa ha provveduto a eliminare forze regolari cinesi che cercavano di raggiungere il confine fra la provincia del Kiangsu e quella dello Anhwei.

I giapponesi hanno infine attaccato il grosso delle forze cinesi comandate da Yushukung, sostenendo contro di esse un violento combattimento alla fine del quale i cinesi lasciarono sul terreno 3900 morti. I giapponesi che hanno avuto perdite infinitamente inferiori, si parla di soli 20 morti, sono rimasti padroni del campo.

Frattanto i cinesi, al comando del Generale Li Yen Po, hanno ceduto le armi e si sono arresi ai nipponici a Yangohou, sul fiume Yang Tze. Si tratta di un complesso di 5000 uomini, che hanno consegnato un notevole quantitativo di materiale bellico. Il Generale Li Yen Po sta movendo verso il sud da Hwaiyin, alla congiunzione fra il grande canale e il fiume Yen, ritirandosi sempre più in fretta dinanzi all'avanzata incessante dei nipponici.

L'*Agenzia Domei* riceve da Pechino che, secondo notizie giunte in quella città, i tentativi di Ciang Kai Scek per rimettere in efficienza i guerriglieri cinesi per il mese in corso sono finiti in un completo fallimento. Si apprende infatti che tre Divisioni al comando di Yu Hau Chung sono ora completamente aggirate dalle forze giapponesi e tentano inutilmente di penetrare nella zona meridionale dello Shantung dall'Ahwei settentrionale. La centro-ottava Divisione cinese al comando di Wang Yen, ha ricevuto un rude colpo dalle unità nipponiche Sawada, che l'hanno attaccata di sorpresa. Circa 1000 altri cinesi, concentrati in una zona a circa 5 chilometri al sud di Mokanshan, nella provincia del Chekiang, sono stati bombardati e mitragliati dagli apparecchi dell'esercito giapponese. Nel frattempo, in seguito al rapido procedere della campagna di rastrellamento nello Shensi meridionale, le truppe cinesi, che infestavano la zona, si trovano ora alla mercè dei nipponici.

8 ore di combattimento

Ulteriori informazioni rilevano che la colonna Shoji si è scontrata con un gruppo di 800 cinesi presso Tsungwi al nord di Hankou e li ha distrutti. La stessa colonna, proseguendo nella sua opera ha sorpreso altri 1500 cinesi non lontano dalla zona del primo scontro e li ha posti in fuga dopo un combattimento durato otto ore. Dispacci dal campo di battaglia informano che tre Divisioni cinesi su 15 sono state spazzate via, e le restanti hanno tutte gli effettivi ridotti a una metà e a un terzo, in seguito alla campagna nella zona di Wuning.

A quanto si apprende, gli effettivi di queste truppe ascendono a non più di 78 mila uomini e sono al comando del Generale Cho Wing. Queste truppe avevano tentato di difendere Wuning, piazzaforte della provincia del Kiangsi, ma, attaccate dai giapponesi, hanno dovuto sgombrare il campo lasciando sul terreno moltissimi morti. Si ritiene che i caduti cinesi costituiscano il 10 per cento del totale degli effettivi cinesi e, tenendo conto dei feriti, debbono ora essere ridotti al massimo a metà. Insieme con i soldati sono caduti anche numerisissimi ufficiali e i giapponesi hanno fatto un larghissimo bottino di armi e munizioni.

La mediazione tedesca per la fine delle ostilità in una dichiarazione di Wang-Ching-Wey

HONG KONG, 1

L'ex Presidente del Consiglio politico centrale cinese Wang Ching Wey ha fatto oggi interessantissime rivelazioni sull'offerta presentata nel novembre dello scorso anno dall'Ambasciatore tedesco in Cina dott. Trautmann al Governo cinese, per porre termine al conflitto cino-giapponese. L'Ambasciatore Trautmann presentò la sua offerta il 28 novembre al dott. Kung, Presidente del Consiglio cinese. Egli aveva saputo che le condizioni giapponesi per la conclusione della pace comprendevano l'estensione della zona demilitarizzata nella Cina settentrionale, che il Giappone era allora disposto a lasciar amministrare dai cinesi, purchè non svolgessero una politica nippofoba; la conservazione dello statu quo cinese a Sciangai, salva la rimozione degli elementi notoriamente antinipponici e l'adozione da parte del Governo cinese di alcuni provvedimenti atti a rafforzare il patto anticomintern; oltre a ciò la Cina avrebbe dovuto concedere alcune facilitazioni doganali al Giappone e impegnarsi a rispettare gli interessi stranieri. Il Generalissimo Ciang Kai Scek ringraziò il dott. Trautmann per la sua iniziativa ed espresse la speranza che le condizioni da lui annunciate potessero formare le basi di utili negoziati, ma mise come condizione pregiudiziale la cessazione immediata delle ostilità.

Wang Ching Wey ha concluso le rivelazioni suddette con le seguenti parole: «Non mi nascondo che per avere fatto queste dichiarazioni sarò ucciso, così com'è avvenuto del mio segretario». *(United Press)*.

Gli scambi con la Jugoslavia in attivo per l'Italia di sessanta milioni

ROMA, 1

La bilancia commerciale italiana ha raggiunto durante lo scorso anno un attivo notevole con la Jugoslavia. Durante i primi undici mesi essa ascese ad una sessantina di milioni di lire. Le esportazioni italiane diedero infatti nel detto periodo 196 milioni e mezzo, somma superiore di 19 milioni a quella del periodo precedente. Il valore delle importazioni italiane diminuì invece di una novantina di milioni essendosi queste limitate a 136 milioni e tre quarti.

Michelangelo Murano Littore del teatro per l'A. XVII

La recita di «Ecco l'illusione» del fiorentino Franco Rossi

FIRENZE, 1

Al Teatro sperimentale del «Guf» è stata rappresentata ieri sera «Ecco l'illusione» fiaba in un prologo tre atti e un epilogo di Franco Rossi («Guf» Firenze). Il lavoro, col quale si sono chiusi i Littoriali del teatro dell'anno XVII, ha riportato un buon successo con applausi agli esecutori e all'autore.

Dopo la rappresentazione, la Commissione giudicatrice, presieduta da Cesare Vico Ludovici, ha stabilito la seguente graduatoria: 1) Murano Michelangelo: «Quando sorge il sole» («Guf» Padova), Littore per l'anno XVII; 2) Centazzo Luciano: «La fontana sulla strada» («Guf» Bologna); 3) Rossi Franco: «Ecco l'illusione» («Guf» Firenze); 4) Fulchignoni Enrico: «Sull'estrema isola» («Guf» Messina); 5) Pelosi Mario: «I lipi» («Guf» Roma); 6) Maccario Ermanno: «Dedalo» («Guf» Pisa); 7) Battistella Mario: «I piccioni terraioli» («Guf» Perugia); 8) Ballo Guido: «Ci sono gli altri» («Guf» Palermo); 9) Cravetto Luciano: «Il cielo ama la luna» («Guf» Torino); 10) Pasotelli Giovanni: «Il corsaro dei cieli» («Guf» Milano). La Commissione segnala inoltre la scenografia degli universitari Vieri Bigazzi per «Ecco l'illusione» e Carlo Minellono per la «Fontana sulla strada».

Due società napoletane fuse nella "Navalmeccanica,,

NAPOLI, 1

Oggi ha avuto luogo in Napoli l'assemblea degli azionisti della Società anonima Bacini e Scali napoletani, che ha deliberato la fusione di questa Società con la S. A. Officine Meccaniche e Cantieri Navali di Napoli, creando un unico importante organismo industriale

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli universitari germanici ospiti di Trieste

Solenni accoglienze alla delegazione ufficiale

Ieri sera, col treno delle 23, è giunta a Trieste la delegazione ufficiale dell'Associazione universitaria tedesca con a capo il Reichstudentenführer dott. Schell, che restituisce la visita fatta dai «Guf» al Reichstudentenbund nello scorso giugno. La Delegazione prenderà parte stamane alla manifestazione per l'inaugurazione dei Littoriali della Cultura e dell'Arte e ripartirà domani per recarsi a Milano, Torino, Firenze, Roma e Napoli.

Erano a ricevere alla stazione gli ospiti illustri S. E. il Prefetto, il Federale, il Comandante la Divisione anche per il Comandante il Corpo d'Armata, il Preside della Provincia, il Commissario prefettizio al Comune, il comandante la Zona della Milizia, il comandante il Gruppo battaglioni, il Vicefederale, il Questore, il Rettore della Università, il consigliere nazionale Punzo, il comandante la Coorte Universitaria «F. Rismondo», il vicecomandante federale della G.I.L. per i Giovani Fascisti, e numerosi altri. C'erano fra i rappresentanti del «Guf» il Vicesegretario dei «Guf» dott. Gatto, l'addetto alla cultura alla Segreteria centrale dott. Fabbri, il segretario del «Guf» Trieste e una rappresentanza di studenti universitari.

C'erano inoltre il Console germanico consigliere di Legazione dott. Dankwort e il capo-gruppo degli hitleriani Strasser.

Fra le rappresentanze convenute alla Stazione erano presenti reparti dei Fasci, i Gruppi rionali, un reparto armato della Milizia Universitaria, un reparto di Giovani Fascisti con la fanfara.

Uno squillo ha fatto scattare sull'attenti i presenti e, mentre il treno entrava sotto la pensilina, la fanfara intonava gli inni nazisti. Intanto sono scesi dalla vettura i rappresentanti della delegazione tedesca, composta dal dott. Gustav Adolfo Scheel, dal dott. Rubino, dal dott. Friedrich Wilhem Albrecht, dal dott. Trumpf, dal dott. Kubach, dal dott. Heinz Fink, dal dott. Helmut Bauersfeld, dal dott. Gmelin, dal dott. Heinz Calliess, dal dott. Rother, dal dott. Steinle, dal dott. Feldmann, dal dott. Albert Prinzing, dal dott. Baessler e dal dott. Hans Wichmann.

Agli inni tedeschi sono seguiti gli inni nazionali, mentre gli ospiti venivano presentati alle autorità.

In seguito, i componenti la delegazione tedesca e le personalità hanno passato in rivista i reparti schierati sotto la pensilina; il dott. Gatto ha quindi ordinato il saluto alla voce per il Reichstudentenbund, al quale il dott. Scheel ha risposto ordinando il saluto al Duce.

Usciti dalla Stazione, addobbata con tricolori e bandiere hitleriane, i componenti la delegazione si sono recati all'Albergo Savoia, ove sono stati alloggiati.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO
registrato nel mese di marzo 1939-XVII

QUALITA'	MESI 1939 Febbraio	Marzo	DIFFERENZE in più	in meno
Matrimoni . . .	122	146	24	—
Nati vivi . . .	289	396	107	—
Partoriti morti .	10	16	6	—
Morti	319	329	10	—

S. E. Rossoni di passaggio per la nostra città

Iersera, proveniente dall'Ungheria, si è fermato nella nostra stazione S. E. Rossoni. Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste è arrivato a Trieste alle 21 e alle 21.35 è ripartito alla volta della Capitale. Erano a salutarlo alla Stazione S. E. il Prefetto Rebua e il Segretario federale Grazioli.

La commissione di vigilanza sui prezzi

In relazione alle direttive circa la disciplina ed il controllo dei prezzi, il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni nella riunione del 31 marzo, presieduta da S. E. il Prefetto, ha costituito, al fine di stroncare qualsiasi abuso in materia, un'apposita Commissione di vigilanza.

La Commissione è così composta: Amigoni cav. dott. Carlo, per il P. N. F., presidente; Asquini dott. Germano, per l'Unione provinciale fascista degli industriali; Iedo cav. Nino, per l'Unione provinciale fascista dei commercianti; Rachello dott. Ciro, per i lavoratori del commercio; Tucci prof. Giuseppe, per i lavoratori dell'industria.

Alla Commissione saranno aggregate persone di particolare competenza in materia annonaria ed economica in genere e ne faranno parte funzionari degli organi amministrativi e di polizia.

La lotta contro gli sprechi

Conversazione alle maestranze dei C.R.D.A.

Ieri alle 17.30, sotto l'egida del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra ha avuto luogo al Dopolavoro dei C. R. D. A. un raduno di «Sabato Fascista» per le maestranze degli stabilimenti di San Marco e S. Andrea. La sala era addobbata di bandiere e alle pareti spiccavano grandi scritte relative alla battaglia per l'autarchia e la lotta contro gli sprechi.

Ha aperto il convegno il colonnello Monteleone capo dell'Ufficio propaganda del C. G. F. d. G. il quale richiamando l'attenzione del numeroso pubblico sull'importanza del tema del raduno stesso ha porto ai convenuti il cameratesco saluto di S. E. il senatore Dall'Olio che con tanta passione dirige in questi momenti storici il Comitato per le fabbricazioni di guerra. Al Commissariato erano pure presenti il magg. Zamonaro ed il cap. Valisneri.

Dopo il saluto al Re ed al Duce il comandante Casalini iniziò la sua conferenza rilevando in primo luogo il valido contributo che le nostre maestranze hanno dato e daranno ancora maggiormente alla battaglia autarchica, mediante la collaborazione con altri fattori della produzione alla lotta contro gli sprechi, lotta bandita dal Duce per il maggior potenziamento e per la sicura indipendenza economica del Paese.

Esaminate poi con piana parola le realizzazioni già conseguite e quelle in via di attuazione, l'oratore ha voluto precisare che nella elencazione dei possibili campi in cui svolgere l'opera contro gli sprechi non si deve vedere una recriminazione od una critica ma bensì un sereno esame di alcune situazioni che egli intende additare ai camerati lavoratori affinchè ognuno tragga l'orientamento per una fattiva collaborazione. A tale scopo il comandante Casalini procede ad un'ampia rassegna delle materie prime o lavorate che per essere di uso giornaliero debbono formare oggetto dell'attenzione dei lavoratori lanciando in fine un caldo appello ai presenti perchè al compimento di quest'opera collaborino con fede ed entusiasmo onde raggiungere le mete radiose indicate dal Duce. Egli ha illustrato inoltre la iniziativa presa dai nostri Cantieri di collocare nei vari stabilimenti un congruo numero di «Cassette delle proposte» mediante le quali sarà dato ad ognuno di concorrere a questa santa battaglia mediante le proposte suggerite dall'esperienza e dal quotidiano lavoro. La bella conferenza venne illustrata con la proiezione di nitide diapositive e si svolse nel più ardente clima fascista, chiudendosi con un possente saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

Illuminazioni e bandiere per gli ospiti

Anche la serata di ieri è stata caratterizzata da un'inconsueta vivacità e da un movimento di grande occasione. Il Corso, le vie principali, piazza Goldoni, piazza della Borsa conservavano, anche a notte alta, il viavai del mezzogiorno. Bandiere e illuminazioni contribuivano a formare quell'atmosfera lieta e festosa con la quale Trieste ha accolto, in questi giorni, i «gufini» di tutta Italia. Centinaia e centinaia di giovani in divisa dei «Guf» giravano in gruppi per le strade, affollavano i bar e le trattorie. Mèta particolarmente ricercata è stato il Castello, ma anche in città, in tutti i ritrovi, si notavano le belle divise degli studenti. Numerosi anche i gerarchi, fra i quali si riconoscono figure di alte personalità dell'arte, della scienza, della letteratura, del giornalismo e della cultura in generale.

Come si è detto, la città è tutta imbandierata e pavesata a festa. Stendardi neri con il fascio littorio, vivide bandiere triestine, tricolori e pavesi con lo stemma germanico — questi ultimi in onore della delegazione tedesca — ornano il Corso e tutte le vie principali, dando al complesso una splendente policromia. A sera i maggiori edifici sono stati illuminati. Anche il Castello, Tor Cucherna, il Municipio e gli altri palazzi hanno acceso le loro decorazioni luminose creando, ancora una volta, per Trieste quel suntuoso diadema di colori che è ormai una delle più ricercate sue caratteristiche.

Il nostro Concorso del Lotto

L'undicesima settimana del nostro Concorso sul Lotto ha trovato più alto che mai il morale di tutti i concorrenti che, lungi dal lasciarsi prendere dallo scoramento — chi per non essere stato favorito in un modo, chi per non esserlo stato nell'altro — dimostrano di possedere una tenacia tale da... far impallidire la dea Fortuna. Ciò è provato dal fatto che le migliaia di schede crescono tutte le settimane, ed arduo ne è stato l'ultimo spoglio.

14 concorrenti favoriti dal n. 77, uscito primo estratto per la ruota di Venezia, annunciano questa settimana la loro candidatura al famoso biglietto rosso valido per una giocata da lire 25.

Tra le 14 schedine ne figura una col nome assolutamente indecifrabile, ma questa non è una ragione per non considerare pienamente valida la schedina. L'ignoto concorrente può quindi legittimamente aspirare al nostro premio purchè — bene inteso — si faccia conoscere. Ecco i nomi degli altri 13 fortunati:

Zamagni Vittorio via Rivoltella 17; Gironda Giovannina, piazza Impero 8; Paoli Gino, via L. Fortis 34; Menin Alfredo, salita Gretta 11; Qusini Italia, Valmartinaga 12; Presotto Rosa, via Molino a vento 57; Favretto Anita, via Alfieri 4; Nicolini Paride, Mansanta 3; Gasparet Bruno, Caffè Milano; Cuttin Silvano, via S. Michele 11; Bonardi Luigi, San Giovanni 1096; Vianello Ferruccio, Santa Maria Maddalena inf. 277; Messina, Piccardi 48.

I vincitori, compreso il possessore della schedina illeggibile, sono invitati a intervenire al sorteggio che si effettuerà martedì 4 corrente, alle ore 19, nei nostri uffici di via Silvio Pellico 6. I concorrenti possono farsi rappresentare. Per gli assenti l'estrazione sarà fatta da persona del giornale.

TEATRI E CONCERTI

La grande orchestra sinfonica tedesca al Verdi

Questa sera arriveranno a Trieste i componenti la Grande orchestra sinfonica tedesca, che domani lunedì, alle ore 21, suonerà al Teatro Verdi.

Al concerto, vivamente atteso, presenzieranno il direttore generale del teatro gr. uff. Nicola De Pirro e il capo divisione per la musica col. maestro Vittorio Tibj. Il complesso germanico, preceduto da chiara fama, è diretto dal maestro Wolfran Röhering. Ecco il programma: 1) Malipiero: «Pause del silenzio»; 2) Mozart: Concerto in la maggiore per violino e orchestra (solista Ulrich Greling); 3) Beethoven: Seconda sinfonia; 4) Wagner: Ouverture de «I Maestri Cantori».

"Scampolo,, di Niccodemi oggi alle 17 al Verdi

La Compagnia di Dina Galli reciterà oggi, alle 17, la commedia in tre atti «Scampolo» di Dario Niccodemi, di cui offre una singolarissima e commovente interpretazione.

Domani il teatro sarà occupato dall'orchestra sinfonica e martedì Dina Galli darà l'ultima recita con una novità di grande interesse: «Eva in vetrina» di Guglielmo Giannini.

Il pianista Egon Petri alla Società dei Concerti

Martedì sarà ospite della Società dei Concerti, in Sala del Littorio, l'insigne pianista Egon Petri, uno dei più celebrati artisti della Germania. La vendita dei posti a sedere ha luogo alla segreteria, via Borsa 2 (tel. 42-52).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia di Dina Galli, 17: «Scampolo», di D. Niccodemi.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14.30: Ult.: «Piccoli naufraghi», con 13 piccoli grandi attori.
NAZIONALE. 14: «Ultimatum», con Erich von Stroheim, Dita Parlo.
EXCELSIOR. 14.30: «Le sorprese del divorzio», con Armando Falconi.
PRINCIPE. 14: Gr. succ.: «Paese dell'amore», il film più allegro e divertente, musica di Strauss. Segue: «Armonie Hawaiane», favola a colori di Walt Disney.
FENICE. 14: «Quella certa età», con D. Durbin, M. Douglas. L. 2, 1.50 1.
FILODRAMMATICO. 14: Un colosso: «Tempi moderni», Charlie Chaplin, P. Goddard e Comp. Cecchelin nella novità «Il treno dei mariti».
ITALIA. 14: «L'ussaro», l'amore tra melodie tzigane, con Magda Schneider, Paul Yavor, Paul Kemp.
REGINA. 14: «Il signore e la signora Sherlock Holmes», tragicomico, brividi e risate, con James Gleason, Zasu Pitts. Lire 1.
IMPERO. 14: «La regina di Broadway», il diritto all'amore, con Ginger Rogers e George Brent, in chiusa: «Topolino giardiniere», nuovo Walt Disney a colori.
REALE. 14: «Pronto per 2», il film più lieto e divertente con Barbara Stanwyck e Herbert Marshall.
GARIBALDI. 14: «Napoli terra d'amore», con Tino Rossi e Vivianne Romance. L. 1. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 14: Ult. repliche: «La resa del Sebastopoli». Imm.: «Il convegno dei 5», V. MacLaglen. L. 1.
MASSIMO. 14: «Il piccolo e il grande amore», con Jenny Jugo e Gustav Fröhlich. L. 1.
MODERNO. 14: «Amore e dolore di donna», commovente romanzo con Ivan Petrovich. Segue: «Angeli della strada».
ODEON. 14: «Fiamme sul Marocco», splendido, con Mac Clarke.
ARMONIA. 14: «Rinunzie», A. Harding, C. Brook. Nuova varietà.
SAVOIA. 14: «Susanna», con Gary Grant e Katharine Hepburn.
AZZURRO. 14: «Tre ragazze in gamba», con Deanne Durbin.
RADIO. 14: «Mazurka tragica», con P. Negri; il capolavoro di W. Forst.
POPOLO. 14: «La casta Susanna», film allegro della stagione. Seguono le romanze con Tito Schipa.
VITTORIA. 14: «Notti messicane», con Nino Martini e Ida Lupino.
CENTRALE. 14: «Benvenuto Cellini», con F. March. Fay Wray.
ADUA. 14: «L'accusa» e «La morte azzurra», con Jack Holt, splendido.
VENEZIA. 13.30: «Falsari alla sbarra». Segue: «Musica nel cuore».
BELVEDERE. 14: «Una donna si ribella», con K. Hepburn, Marshall.
ARGENTINA. 14: «Maschera di mezzanotte», W. Powell, R. Rogers e «Sogni infranti», int. bimbo prodigio.
CARDUCCI. «Il sergente di ferro», Fredric March. Segue: «I deportati».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. **CAFFE'.** pomeriggio e sera concerto.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Vendite alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. La sezione pegno esporrà all'asta nell'entrante settimana, i pegni preziosi Gestione 183, assunti inclusivo il n. 11600 e rinnovati inclusivo il n. 119213; i non preziosi Gestione 183, assunti inclusivo il n. 22831 e rinnovati inclusivo il n. 113288.

Riduzioni ferroviarie per Napoli e Pompei. Col 1.o aprile, andranno in vigore le riduzioni ferroviarie del 50 per cento per Napoli.

Lattaie e latterie denunciate alla Pretura

L'Ufficio comunale di sanità ed igiene ha denunciato alla Pretura: Davide de Avoledo, da Bagnoli della Rosandra (Mattonaia triestina), Rosina Villeh, da Costabona (Monte di Capodistria), Angela ved. Tul da Caresana (S. Dorligo della Valle), Maria Sossich, da S. M. M. Inf. 529, Maria Furlani, da Afbaro Vescovà, Maria Machnich da Villa Decani; Lucia Sik, da Caresana (S. Dorligo della Valle), per aver portato a vendere per il consumo diretto e spacciandolo per latte intero e genuino, latte scremato e annacquato.

Inoltre lo stesso Ufficio di sanità ed igiene ha denunciato al Pretore: Anna Bassi, latteria al n. 16 della via dei Giuliani; Giuseppina Fornasaro, latteria al n. 141 di Servola; Albina Seifert, latteria al n. 4 della piazza tra i Rivi; Maria Kuret, da Log (S. Dorligo della Valle), Maria Eller, da Piavia (Muggia), Rosalia Peca da Villa Decani, Vittoria Roizi, da Antignano (Villa Decani); Orsola ved. Tul da Prebenico (S. Dorligo della Valle), Rosa Zahar, da Villa Decani; Giuseppina Machnich, da S. Dorligo della Valle; Francesca Cocevar, da Prebenico (S. Dorligo della Valle), Vittoria Foraus da S. Dorligo della Valle; Rosalia Bossi, da S. M. M. Inf. 518; Olga Cocevar, da Castellez (Erpelle Cosina); Giuseppina Vodopivez, da S. Dorligo della Valle e Giovanna Ivancich da Gabrovizza (Villa Decani) tutte per aver portato a vendere per il consumo diretto e spacciandolo per latte intero, latte scremato.

Il Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli informa che sono pervenute alla segreteria le tessere per l'anno XVII e invita i tecnici a ritirarle. Quei tecnici agricoli che finora non fossero iscritti al Sindacato, sono invitati a farlo quanto prima. Informa inoltre che per la formazione del Catasto forestale del Regno, l'Istituto centrale di statistica è prossimo ad assumere periti agrari in qualità di assistenti rilevatori. Le domande vanno presentate al suddetto Istituto entro il 15 aprile.

Riserva di caccia

Presso l'Associazione provinciale cacciatori di Trieste sono da collocarsi col 1.o luglio 1939 due riserve sociali adiacenti.

La prima di ettari 1764 di superficie; possibilità di uccisione di 10 cinghiali e qualche capriolo, nonchè beccacce e qualche singola lepre. Spesa totale annua lire 3500. La seconda con ettari 1572 di estensione: possibilità di uccisione 10 caprioli, 4 cinghiali, singoli francolini, 20 lepri, 20 starne (pernici), 10 cotorni, colombacci, beccacce. Spesa totale annua lire 6000. Per schiarimenti rivolgersi all'A.P.C., via della Borsa 2.

La facciata della Mostra littoriale

Ieri, durante tutta la giornata fino a sera tarda, proseguì sotto gli occhi del pubblico la costruzione della facciata con cui si presenta la Mostra dei Littoriali dell'Arte sulla fronte della Stazione Marittima. Essa consta d'un corpo centrale torreggiante fra due ale più basse e scompartita più riosamente. Verso sera già si ammirava il bellissimo effetto dei grandi agili fasci verdi, che parevano di bronzo, sul bruno dell'altissima parete murata a rettangoli uguali che sovrasta austeramente la porta d'ingresso e reca in alto la scritta: «Littoriali dell'Arte A. XVII». E man mano che il lavoro proseguiva e alfine giungeva a compimento, con una rapidità da lasciar sbalorditi, alte voci di plauso si levavano dalla folla dei curiosi per la concezione dei due giovani architetti ideatori, davvero nobile, vigorosa, maestosa.

Oltre 1500 dopolavoristi al Sabato teatrale

Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri al Teatro Verdi il primo Sabato teatrale di prosa con la Compagnia drammatica di Dina Galli, che ha rappresentato la commedia «L'amica di tutti e di nessuno» di Alessandro De Stefani.

Allo spettacolo, che ha segnato come ogni volta un tutto esaurito, hanno partecipato oltre 1500 dopolavoristi e operai. Come al solito, i palchi del Comune e delle altre autorità sono stati messi a disposizione dei ricoverati all'Istituto dei poveri. Anche le gallerie e il loggione erano gremiti di dopolavoristi; alcune comitive sono arrivate anche dalla Provincia.

Hanno fatto gli onori di casa l'ispettore di Zona dell'O. N. D. e gli altri dirigenti del Dopolavoro.

Gli interpreti, e specialmente Dina Galli, sono stati molto festeggiati. Ad ogni fine di atto sono stati chiamati spesso alla ribalta e Dina Galli ha avuto molti applausi a scena aperta.

I tecnici agricoli esaminano il problema della centrale del latte

Nei giorni scorsi presso l'Unione provinciale fascista dei professionisti e artisti è stata tenuta l'assemblea del Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli. L'assemblea alla quale era presente il rappresentante del G. U. F., ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1939 e la relazione sull'attività svolta ed ha discusso importanti argomenti che interessano la categoria e la collaborazione che i tecnici possono dare per il raggiungimento dell'indipendenza economica del Paese. Nella riunione è stato anche esaminato il problema della costituzione di una Centrale del latte a Trieste.

Convocazioni settimanali dei lavoratori dell'industria

Elenco delle convocazioni indette tra i lavoratori dell'industria nella settimana dal 3 all'8 aprile corr.:

Gruppo A.G.E. - Operai industria AG.E. per giovedì alle 18.30.

Gruppo autoferrotranvieri - Gruppo ferrotranvieri per venerdì 7, alle 18.30.

Gruppo carta e stampa - Direttorio del Sindacato Poligrafici per mercoledì 5 alle 19; Direttorio del Sindacato provinciale cartotecnici per venerdì 7, alle 17.

Gruppo edilizia - Direttorio del Sindacato provinciale muratori ed affini per lunedì, alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale pittori e decoratori, per martedì 4, alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale carpentieri per mercoledì 5, alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale impianti idrici per giovedì 6, alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale manufatti in cemento, per sabato 8 alle 16; Direttorio e fiduciari del Sindacato muratori ed affini per giovedì 6, alle 18.30; Direttorio del Sindacato impiegati edilizia per sabato 8, alle 17.

Gruppo estrattive - Direttorio del Sindacato provinciale cavatori e lavoratori del marmo per venerdì 7, alle ore 18.30.

Gruppo metallurgici - Saldatori elettrici del Cantiere S. Marco per mercoledì 5, alle 18; Direttorio comunale impiegati metallurgici, per mercoledì 5, alle 19; Operai reparto forni a coke dell'«Ilva» Ferriera, per giovedì 6, alle 11; Direttorio provinciale impiegati metallurgici per giovedì 6, alle 19; Operai del reparto acciaieria dell'«Ilva» Ferriera per venerdì 7 alle 18.

Gruppo lavoratori portuali - Gruppo commessi di bordo per lunedì 3, alle 17;

Gruppo lavoratori del porto - Compagnia «O. Huetter» per lunedì 3, alle 18; Compagnia «T. Gulli» per martedì 4, alle 18; Compagnia «L. Domeneghini» per mercoledì 5 alle 18.

Gruppo lavoratori portuali - Compagnia portabagagli per giovedì 6, alle 18.

Gruppo spettacolo - Direttorio del Sindacato provinciale personale tecnico e operai dello spettacolo, per sabato 8, alle 10.30.

Gli ufficiali in congedo che in ottemperanza a quanto disposto dal R. D. L. 15 luglio 1938, presenteranno domanda per ottenere l'incarico della cultura militare, devono darsi in nota al Comando dell'U.N.U.C.I., via S. Nicolò 7, dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18 dei giorni feriali, entro il 25 corr., per poterli inscrivere nell'albo degli insegnanti. Per chiarimenti, riguardanti le domande e i documenti da allegare, gli ufficiali potranno rivolgersi alla segreteria del Gruppo.

Raduno nazionale Alpini e Cavalieri d'Italia. Il Provveditore agli Studi di Trieste, comunica che per ordine superiore, i dipendenti funzionari ed insegnanti che ne facciano richiesta, purchè in possesso della relativa tessera, possono essere autorizzati dai rispettivi capi istituto a partecipare al raduno nazionale del 15, 16 e 17 aprile del X Reggimento Alpini e al raduno nazionale del 22 al 25 aprile dei Cavalieri d'Italia, che avranno luogo rispettivamente a Trieste e a Venezia. I partecipanti saranno ritenuti in assenza giustificata per la durata del raduno e del viaggio di andata e ritorno. L'autorizzazione sarà concessa compatibilmente alle esigenze del servizio.

Conferenza Ravalico al Dop. «M. Trevisan». Martedì alle 20.30, il dott. Guido Ravalico terrà, nella palestra del Dopolavoro «Mario Trevisan» (via G. Caprin n. 7) una interessante conversazione sanitaria sul seguente tema: «Le affezioni reumatiche».

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

ASTERISCHI

Due crociere a Tripoli

13 e 27 aprile; otto giorni; quote da lire 210. Iscrizioni alla S. I. O., P. Tommaseo n. 2, Tel. 69-94.

Una Salumeria modello in via Ghega

Via Ghega 9 da pochi giorni si è abbellita di un nuovo e moderno negozio di salumeria dei fratelli Masè. Profusione di marmi, metalli leggeri applicati ai muri, lampade di foggia originale, luccichio di cristalli, di utensili propri i meglio adatti, eleganza, buon gusto in tutti i particolari, e soprattutto una impareggiabile cura delle massime igieniche. Una piccola rivelazione in fatto di rivendita di carnumi suini, i quali sono fra i più scelti della specie. Cosicchè nessuna meraviglia se il negozio, fornito di un salumificio attrezzato secondo quanto di più progredito esista in materia, e di due frigoriferi, è affollato da una distinta clientela. La quale è attratta evidentemente dalla bontà dei generi, dalla bellezza del locale, nonchè dalla modicità dei prezzi.

Per Pasqua

regalate, regalatevi..., fatevi regalare! un bel paio di calze «Mia» — la miglior calza — Fronte Portici P. Caduti Fascisti.

Come dare una notizia delicata?

Notizie molto liete o molto tristi: ecco due tipi di comunicazioni egualmente delicati e che richiedono moltissimo tatto in chi le deve dare. Consigliabile in ogni caso è di farla a voce. Se la persona è lontana, la miglior cosa sarà telefonare. Il «Telefono Interurbano» è oggi uno strumento perfetto ed alla portata di tutti. Grazie ad esso potete intrattenervi direttamente con chiunque, ovunque sia, in qualunque ora del giorno e della notte. Il costo del Telefono Interurbano è modico ed è possibile approfittare degli speciali ribassi serali e festivi.

La politica del costume

nella conferenza Roberti

Ieri sera alle 19 in sala del Littorio il camerata Roberto Roberti, direttore della rivista *Terra*, ha pronunciato un'interessante conferenza sul tema: «Mentalità fascista e mentalità borghese», parlando sotto gli auspici del Dopolavoro della R. A. S., dinanzi ad una folla di aderenti, presenti autorità e gerarchi, fra cui i rappresentanti dei dicasteri politici e militari, il Gen. Aloisi per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il camerata magg. Blasinig-Bondi per il Federale, l'ispettore superiore dell'O. N. D. cav. uff. Fregonesi ed altri.

Il presidente del Dopolavoro aziendale sig. D. Galli ha presentato con acconce parole l'oratore, che è entrato subito in argomento cogliendo un motivo di attualità, quello di aver assistito nella mattinata ad una discussione dei Littoriali proprio in tema di Fascismo e borghesia.

Per istituire un confronto fra la concezione fascista e la concezione borghese della vita, il conferenziere ha tracciato una larga sintesi della storia della lotta svoltasi nel secolo scorso tra capitalismo e proletariato, ed ha dimostrato che la borghesia, nata come classe politica dalla Rivoluzione francese, rappresenta — prima della Rivoluzione fascista — il ceto medio, cioè la classe conservatrice, la quale attraverso il regime parlamentare dominò le altre due classi (proletariato e capitalismo) ponendovisi nel mezzo, come stato agnostico, tipicamente espresso dall'equilibrismo giolittiano.

La Rivoluzione fascista ha superato la Rivoluzione francese, ha cioè vuotato di ogni contenuto il compito della borghesia, instaurando la collaborazione di classe, percui la produzione viene intesa come interesse non di classe ma della Nazione, talchè lo Stato, organizzazione corporativa codificata giuridicamente, avendo come finalità il potenziamento economico e militare, esalta non la vita borghesemente comoda dell'individuo (mentalità borghese) ma il coraggio, che nello squadrismo e nel volontarismo ha la sua più perfetta forma spirituale e mentalità. Il benessere degli individui per tal modo trova il suo riscontro negli interessi superiori dello Stato, giacchè lo Stato svolge un programma pratico e finalità politiche per il benessere di tutti i suoi cittadini, considerati militi di una grande battaglia ideale, etica, ma altresì industriale e politica.

Il camerata Roberti che possiede un'eloquenza vivida, spontanea, è stato salutato alla fine dall'uditorio con calorosi battimani.

Giubileo di lavoro. Gli impiegati del Servizio tecnico dei Magazzini Generali si sono riuniti per festeggiare il camerata cav. Giacomo Gianolla, capoesercizio del suddetto Servizio, che lascia l'azienda dopo ben quarant'anni di laboriosa attività. Al camerata Gianolla, patriota, squadrista, lavoratore e capo esemplare, il dott. ing. M. Musca rivolse sentite e commoventi parole di ringraziamento a nome pure della Direzione per la sua attività proficua durante questo non breve periodo, offrendogli un bellissimo oggetto ricordo costruito dagli operai stessi dipendenti dall'esercizio. Il festeggiato rispose con commosse parole, ringraziando i presenti e gli operai per il gradito dono. La bella riunione, allietata dalla comparsa inaspettata di una rappresentanza della vecchia fanfara delle squadre d'azione, venute a portare con la musica il saluto al suo maestro e animatore, si sciolse infine al canto degli inni della Patria.

Pasqua ad Abbazia

Abbiamo da Abbazia, 1:

Iersera ha avuto luogo l'inaugurazione delle feste mondane al Gran Caffè Quarnero e successivamente al Bar Regina. I due ambienti si sono ripresentati al pubblico nella loro sfarzosa e signorile veste di grande attrattiva e le danze, animate da ottimi complessi orchestrali, si sono svolte in una atmosfera di giocondità. Da oggi si succederanno al Quarnero i trattenimenti danzanti pomeridiani e le feste di ballo serali, mentre al Bar Regina il pubblico sarà richiamato da signorili riunioni notturne.

Stasera ci sarà l'inaugurazione delle festività pasquali al Palazzo. La serata, che si chiamerà «Sinfonia di Primavera», sarà allestita con sfarzo secondo il programma voluto dalla nuova gestione, rappresentata dalla Società Veneziana Alberghi per la Riviera del Carnaro. Trattenimenti avranno luogo ogni pomeriggio e alla sera anche al Principe Umberto e negli altri ritrovi di Abbazia. Sono in arrivo le attese comitive di turisti ungheresi partecipanti al viaggio pasquale Budapest-Abbazia, organizzato da Uffici viaggi e giornali della capitale magiara.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Oggi Triestina-Livorno

L'altissima posta della gara

Le apprensioni che si nutrivano sul conto di Colaussi, il quale durante la settimana era stato in preda a un violento attacco febbrile, sono state fugate ieri mattina, quando la valorosa ala della Nazionale si presentava ai compagni e si univa alla comitiva che da mercoledì soggiornava a Sesana ove, in perfetta serenità di spirito trascorreva le giornate alternando periodi di riposo e di svaghi a leggeri esercizi atletici, usufruendo del campo sportivo della cittadina carsica, gentilmente messo a disposizione. Anche Colaussi, dunque, è in buone condizioni di salute come la generalità dei rosso-alabardati, che oggi affronteranno la squadra livornese.

E' superfluo forse dire quanto la gara odierna sia importante per l'una e per l'altra unità. Basti accennare che entrambe occupano le posizioni meno elevate della graduatoria e che per necessità di circostanze devono considerarsi come concorrenti dirette. E' facile pure prevedere il tono che la competizione assumerà fin dalle prime fasi. Non bisogna coltivare illusioni sull'arrendevolezza dei giuocatori toscani. Ma i rosso-alabardati non se ne fanno. Essi sanno che devono contare unicamente sui loro mezzi e che devono fare ogni sforzo per renderli irresistibili. Il pubblico dei seguaci che oggi accorrerà allo Stadio del Littorio, abbandonerà ogni atteggiamento critico nei confronti dei propri beniamini e li rincuorerà per spronarli alla vittoria.

L'incontro avrà inizio alle ore 15, preceduto da una partita minore.

La formazione delle squadre

TRIESTINA

Gaigherio — Umer — Sacchetti

Grezar — Valcareggi — Rancilio

Chizzo — Costa

Pasinati — Trevisan — Colaussi

●

Conti — Arcari IV — Neri

Zidarich — Stua

Lombatti — Viani I — De Angelis

Bergamini — Silingardi — Rosso

LIVORNO

Cambridge batte Oxford nella tradizionale gara sul Tamigi

LONDRA, 1

La tradizionale gara che si svolge ogni anno tra un'imbarcazione dell'Università di Oxford e una di Cambridge a cui s'interessano e partecipano gli inglesi di ogni ceto, è stata vinta dall'«8» di Cambridge per quattro lunghezze. L'anno scorso e due anni fa la corsa era stata vinta da Oxford. Un'enorme folla, come sempre, si assiepava sulle sponde del Tamigi e la polizia ha preso eccezionali misure di sicurezza perchè si temeva un attentato da parte dei terroristi irlandesi. In proposito si apprende che gli attentati compiuti ieri notte sono stati ben sette e tutti nel pieno centro della città. Sembra che i terroristi abbiano percorsa la città in una potente automobile deponendo in vari punti gli ordigni infernali. *(Radio Stefani).*

Riuscita riunione pugilistica al "Quis,,

Dinanzi ad un foltissimo pubblico di appassionati ha avuto luogo ieri sera l'attesa serata di pugilato, organizzata dal G. R. «Quis contra nos?». Ecco i risultati:

Pesi gallo: Scorich (A. P. T.) batte Tamagnini (Quis) per abbandono alla seconda ripresa. Pesi piuma: Sozzi (A. P. T.) batte Spanghero (Quis) per arresto alla terza ripresa. Pesi leggeri: Pocci (Quis) e Orlandi (Crda) esito nullo. Pesi piuma: Coletta (A. P. T.) batte Bembi (Quis). Pesi leggeri: Scarpa (Quis) batte Ursi (A. P. T.). Pesi medio-massimi: Pozzato (Monfalcone) batte Franceschini (A. P. T.). Pesi medio-leggeri: Debelli (Quis) batte Drl (Crda).

La serata si è chiusa con l'incontro tra Antoniutti (Quis) e Mauchigna (Monfalcone), che l'arbitro ha ritenuto di dichiarare nullo.

Il trotto all'Arcoveggio

BOLOGNA, 1

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Frugarolo (lire 5000): 1) «Brunate»; 2) «Pigmalione» (tot. 9.50, 23). Premio Borgaro (lire 4000): 1) «Learco di Mantova»; 2) «Sandra»; 3) «Risveglio» (tot.: 24, 7.50, 7.50, 9, 51). Premio Lanzo (lire 10.000): 1) «Massimo»; 2) «Marga» (tot.: 8, 6, 7, 25). Premio Caselle (lire 5000): 1) «Damasco»; 2) «Nogi» (tot.: 18.50, 6.50, 6.50, 84). Premio Torrazza (lire 5000): 1) «Claudio»; 2) «Nimiti»; 3) «Guttadauro» (tot.: 27, 9.50, 11, 20, 54). Premio Bettola (lire 4000): 1) «Naia»; 2) «Nelletto» (tot.: 12, 10.50, 25.50, 83). Premio Salice (lire 5000): 1) «Urbe»; 2) «Ulderico»; 3) «Garusola» (tot.: 17, 7, 28.50, 11, 159).

CRONACA GIUDIZIARIA

Le ondulazioni permanenti

(Tribunale penale) Augusto Mori, domiciliato in piazza Tommaseo 1, rappresentante esclusivo in Italia degli apparecchi Fortschritt per ondulazioni permanenti, aveva alle sue dipendenze il meccanico Andrea Del Tutto, il quale eseguiva il montaggio e le riparazioni dei predetti apparecchi Fortschritt.

Nel gennaio ultimo scorso il Mori si presentò in Questura e denunciò il Del Tutto di furto aggravato per aver esso Del Tutto asportato vari pezzi di ricambio originali Fortschritt ed un motorino Marelli ed usati di tali oggetti per eseguire riparazioni in proprio conto ad un apparecchio di un parrucchiere di Udine tale Michele Merola.

Dopo qualche giorno il Mori presentò un'altra denuncia contro lo stesso Del Tutto e contro Elio Frandi, pure commerciante in apparecchi per ondulazioni permanenti. In questa seconda denuncia si affermava che il Del Tutto, incaricato dal Frandi di vendere un apparecchio usato, prima lo aveva riparato con pezzi di ricambio rubati al Mori e poi lo aveva venduto a tale Giuseppe Del Monte.

In seguito a tali denuncie sono comparsi ieri dinanzi ai giudici della quinta sezione il Del Tutto per rispondere di furto continuato e il Frandi di ricettazione.

Il P. M. ha concluso per la condanna del Del Tutto a 7 mesi di reclusione e per l'assoluzione del Frando per insufficienza di prove.

Il Tribunale poichè i fatti sarebbero avvenuti nel 1935, ha concesso al Del Tutto la diminuente del valore lieve e lo ha assolto per amnistia, ha assolto inoltre il Frandi per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Casolino e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; cancelliere Piuch; difensore avv. Poillucci.

Contrabbando di radio

(Tribunale penale) Gli organi del Comando Nucleo della Polizia Tributaria di Trieste eseguirono il 3 marzo dello scorso anno una perquisizione nel domicilio di tale Giovanni Bernini, procedendo al sequestro di un apparecchio radio di marca americana che il Bernini aveva introdotto nel regno in contrabbando.

Per tale fatto fu elevato verbale di contravvenzione sia per il reato di contrabbando come pure per l'altro reato di omesso pagamento della tassa scambio.

Comparso dinanzi ai giudici della IV sezione, il Bernini è stato assolto dalla seconda imputazione e condannato per il contrabbando a 1000 lire di multa con la concessione di tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Gnezda; giudici Anasipoli e Blando; P. M. Santonastaso; cancelliere dott. De Paoli; difensore avv. Poillucci.

Sul lavoro

Mentre scaricava delle casse di aranci, il bracciante Bruno Ilena, di 28 anni, abitante in via G. Gossi n. 5, si è prodotto una forte contusione al ginocchio destro.

— Il bracciante Guerrino Andreos, di 26 anni, caricando dei mobili sopra un carro, ha riportato una ferita lacero-contusa alla mano destra.

— L'operaio Mario Pischianz, di 33 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 541, lavorando al Puntofranco V. E. III, si è prodotto accidentalmente una ferita di taglio al palmo della mano sinistra.

— Maneggiando gli elementi di un radiatore, l'apprendista installatore Vincenzo Bromoli, di 15 anni, abitante al n. 380 della località di S. Sabba, si è fratturato l'ultima falange dell'anulare destro.

Tutti e quattro hanno avuto le necessarie cure nell'ambulatorio della Croce Rossa di piazza Vittorio Veneto.

Un ciclista all'ospedale

Mediante l'autolettiga della Guardia Medica, ieri nel pomeriggio è stato trasportato all'ospedale un giovanotto il quale, cadendo sul viale di S. Andrea, s'era prodotto delle contusioni escorianti al vertice del capo, al mento, alle braccia ed agli arti inferiori. Il giovane, che appariva alquanto stordito e confuso, si è qualificato per il meccanico Lino Amerighi, di 18 anni. I medici lo hanno giudicato guaribile in 2 settimane.

Scottato dal brodo. Luciano Peccina, di 2 anni, abitante in via dell'Officina n. 6, ieri, alle 13, appressatosi, non visto, alla tavola sulla quale la mamma sua aveva posto i piatti del brodo fumante per il pranzo, se ne rovesciò addosso uno e riportò scottature di primo e secondo grado al collo ed al viso. Il piccino è stato accolto nel reparto dermatologico dell'Ospedale Regina Elena con prognosi di quindici giorni.

Morsicata da un cane all'avambraccio destra, mentre passava per la via Pacinotti, la casalinga Jolanda Guastalla, di 34 anni, abitante in via delle Settefontane n. 19, ieri nel pomeriggio dovette ricorrere alle cure della Guardia medica per un'ampia ferita che le fu giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Un occhio leso. Una lesione all'occhio destro ha riportato ieri il meccanico Alberto Bardon, di 41 anni, abitante al n. 307 di San Sabba ed occupato alla Raffineria locale. Il ferito si è recato all'Ospedale Regina Elena.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 31 marzo alle ore 19 del giorno 1.o aprile:

Pozzo Antonio, di 52 anni, sagrestano, abitante a Barcola in Monte 690: ferita di taglio al polso destro, riportata sul lavoro; Tozzi Oscar, di 62 anni, pensionato, abitante in viale XX Settembre 84: ferita di taglio al secondo dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Godina Maria, di 23 anni, casalinga, abitante in via dei Verzieri 2: ferita infetta al secondo dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Piet Vincenzo, di 68 anni, abitante in piazza Unità: malore (soccorso e curato a domicilio); Gracis Eugenio, di 27 anni, chimico, abitante in via Rossetti 11: ferite di taglio al quarto e quinto dito della mano destra, riportate accidentalmente in casa; Cossutta Bruno, di 15 anni, meccanico, abitante in via Concordia 4: ferita di taglio al primo dito della mano destra, riportata sul lavoro presso la ditta Marcovich, in via Milano 22; Scorobat Francesco, di 77 anni, abitante in via S. Francesco 8: ferita lacero-contusa al polso della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Stulla Santo, di 31 anni, meccanico, abitante a Muggia 178: malore (curato in ambulatorio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Luise Cirillo, di 31 anni, meccanico, abitante in via Giuliani 23: ferita lacera alla regione zigomatica destra, riportata accidentalmente in casa; Poda Rosalia, di 43 anni, casalinga, abitante in piazza Oberdan 5: ustioni di II grado al braccio destro, riportate accidentalmente in casa; Cresnar Antonio, di 41 anni, impiegato, abitante in via Giulia 78: malore (curato in ambulatorio); Cernigoi Antonia, di 29 anni, casalinga, abitante in via Gallina 4: malore (curata in ambulatorio).

Ragazzo atterrato da una bicicletta

Anche il ciclista ferito

Il meccanico Mario Cosciani, di 30 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 60, percorrendo ieri, nel pomeriggio, verso le 15, in bicicletta la via Tor San Piero, proveniente da Roiano, investì in pieno lo scolaro Luigi Campagnano, di 7 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro n. 58, il quale stava attraversando la strada. Finiti, tanto l'uno che l'altro, a terra, il primo riportò una vasta ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro; il piccolo Luigi uno spacco al labbro superiore ed una lesione a quello inferiore. Dopo le prime cure avute sul posto da parte di un sanitario della Croce Rossa, ambidue furono inviati all'Ospedale Regina Elena.

La grave caduta di un motociclista

lo, di 26 anni, abitante in via San

Il pescivendolo Natale Colognel-Sebastiano, n. 6, percorrendo ieri, in motocicletta, la via A. Diaz, diretto verso piazza Venezia, andò a sbattere contro una motrice tranviaria della linea n. 3 e, finito a terra, si fratturò la gamba destra.

Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in 5 o 6 settimane, salvo complicazioni. La motocicletta è stata presa in consegna da un vigile urbano.

Trovate questioni con la propria amante, il musicista orchestrale Antonio Bovo, di 45 anni, abitante in via S. Francesco n. 34, questa mattina si convinse che le unghie femminili sono, qualche volta, più temibili di quelle di un soriano. Graffiato alla faccia in modo multiplo e... vario, dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena per le opportune cure.

Caduto da un muretto

Lo scolaro Angiolino Boldus, di 7 anni, abitante in via F. Severo n. 26, trovandosi ieri nel pomeriggio, insieme ad alcuni suoi coetanei, in una campagna attigua alla sua abitazione, ebbe la cattiva idea di salire sopra un muro, di modo che, perduto ad un tratto l'equilibrio, cadde da 4 metri di altezza, producendosi delle contusioni escorianti agli arti. Fu accompagnato alla Guardia Medica ove ebbe le necessarie cure.

Addentata da un cavallo. Alla stessa istituzione è stata ieri medicata la casalinga Marta Vidineri, di 39 anni, abitante in via Fabio Severo n. 69, la quale è stata addentata alla mano destra da un cavallo mentre passava per la via Carducci. Ambedue sono state inviate all'Ufficio d'igiene.

L'ammoniaca puzza, ma... La cameriera Antonietta Binotti, di 47 anni, abitante in via Riborgo n. 25, ritenendo ieri di prendere della medicina, sbagliò boccetta ed ingeri una sorsata di ammoniaca. Fu prontamente soccorsa sul posto da un sanitario della Croce Rossa, che la fece poi trasportare all'Ospedale Regina Elena.

Lesione trascurata. Cinque giorni fa, mentre abbeverava una giumenta, il contadino Celestino Norbedo, di 14 anni, abitante a Capodistria, cadde sopra l'orlo di una secchia, producendosi una ferita alla coscia sinistra. Trascurata, la lesione determinò un'infezione, per cui, mediante l'autolettiga della Guardia medica, il giovane è stato ieri trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove è stato accolto.

Malore. Caduto, in preda a malore, in via Giorgio Vasari, il cinquantenne Augusto Nardin, abitante in Rozzol 159, ieri riportò una serie di lesioni escorianti alla faccia ed alle mani, per cui fu trasportato all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica.

Un furto. Nella notte dell'altro ieri, ignoti ladri sono penetrati nell'abitazione di Giovanni Vecchietti sita in Santa Maria Maddalena superiore 726, asportandovi dal sottoscala sei meravigliose galline bianche di razza livornese, causando un danno di circa 120 lire. La Questura sta svolgendo attive indagini onde assicurare alla giustizia il mariuolo che ha commesso il fatto.

RADIO

Programmi del 2 aprile 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di amarico; 8.30: Segnale orario. Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: «Nidi delle Aquile», scena di Giuseppe Miozzi. Parte seconda: «Scriviamo una lettera», scena di Marcello Marchesi interpretata da De Sica e Melnati; 10: L'ora dell'agricoltore; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.30: Dischi di canzoni italiane da film; 13.15: «Che cos'è?» scena musicale di Alessandro De Stefani, 13.45: Dischi d'opera; 16: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio divisione nazionale serie A; 16.50: Notizie sportive; 17: Dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** dell'Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal maestro Stevan Hristic. Nell'intervallo e dopo il concerto event. notizie sportive; 19.25: Risultati del campionato di calcio serie C; 19.40: Notizie sportive: Risultati e commenti; 20: Segnale orario. Giornale radio; 20.30: Dischi di musica operistica; 21: **«La signorina così così»**, operetta in tre atti di P. A. Mazzolotti. Musica di Alberto Cavarra. Maestro direttore d'orchestra Adolfo Del Vecchio; 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 8-16.50: Vedi Trieste; 8.50: Concerto d'organo; 17: **Canzoni e ritmi:** Orchestrina moderna diretta dal maestro Saverio Seracini con il concorso di vari artisti. Indi: Vedi Trieste; 21: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Cesare Nordio; 22.20 (circa): **Orchestra d'archi di ritmi e danze** diretta dal maestro Tito Petralia con il concorso di Maida Girelli e Michele Montanari; Indi: Vedi Trieste.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO - GENOVA II - ANCONA: 16.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Le nozze di Figaro»**, opera comica in quattro atti. Musica di W. A. Mozart. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis; 19.25-20: Vedi Trieste; 20.30: **Canzoni e ritmi:** Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza con il concorso di Maria Jottini, Liliana Mirtis Ebe De Paolis e Alfredo Clerici; 21: **Musiche brillanti** dirette dal maestro Cesare Gallino; 21.40: **Musica da camera** (dischi); 22.10 (circa): **«Finalmente una casa!»**, bizzarria di Paolo Lampo. Indi: Musica da ballo.

Programma del 3 aprile 1939-XVII

TRIESTE - ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - FIRENZE I - PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II - TRIPOLI: 7.30: Ginnastica da camera (Primo corso); 7.45: Ginnastica da camera (Secondo corso); 8: Segnale orario - Lista delle vivande; 9.45: Trasmissioni musicali dedicate alle scuole medie: 10.a lezione del Corso superiore: «L'Opera semiseria»; 10.30: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «20.a esercitazione di radiotelegrafia»; 11.30: Orchestrina Zeme; 12.30: Melodie gradite.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Per Pasqua gita sciatoria alle Casere Razzo, Sauris, Monte Dimon e Paularo. Quota lire 20. Prenotazioni e informazioni in sede dalle 19 alle 21, via Palestrina 8, II.

«Ditci». Gita pasquale sulla Marmolada. Quota lire 58. Pochi posti disponibili si possono acquistare alla segreteria, piazza della Borsa 18 e presso negozi sportivi.

«Dimm». Sezione A. Oggi, dalle 18 trattenimento. — Sezione B. Oggi, dalle 20, trattenimento. — Sezione C. Oggi dalle 15 alle 17 trattenimento bambini e dalle 19 trattenimento famillare.

Credito e Assicurazione. Oggi nel pomeriggio dalle 17 il quartetto «Azzurro» svolgerà un nuovo scelto programma.

Artigiano. Questa sera dalle 20 alle 24 trattenimento. Dopolavoriste ingresso gratuito.

Ferroviario. In occasione della settimana Santa, tutte le manifestazioni di carattere culturale, sportivo e ricreativo sono sospese.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19, trattenimento.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

In occasione delle feste pasquali escursione sciatoria al Rifugio Timeus. Domani alle 20.30 seduta di Direzione.

«Gars». Dall'8 al 10 corr. accantonamento al Passo Fedaia con escursioni sciatorie alla Marmolada.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
1.o aprile 1939-XVII

NATI VIVI	11
maschi 4, femmine 7.	
NATI MORTI	2
MORTI	10
MATRIMONI	—

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 2 aprile: Urbano.

3 aprile: Benigno, Benedetto.

DECESSI (1.o aprile 1939-XVII): Perentin Marinella, g. 8; Wilde Rosa, a. 84; Kljun in Starec Angela, a. 45; Terzon Giovanni, a. 48; Franceschini Francesco Giuseppe, a. 75; Maruzza Rodolfo, a. 46; Penco ved. Rubessa Maria, a. 65; Barba Giacomo, a. 67; Vecchiet Roberto, a. 36; Podestà Fabio, g. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Matera Ugo, impiegato con Panizzoli Maria Bianca, casalinga; Banelli Carlo, meccanico con Cappel Maria, casalinga; Ptaczek Oliviero, musicista con Karnoff Alice, casalinga; Marteddu Michele, macchinista con Abrami Carla, casalinga; Furlani Stellio, impiegato con Cesanelli Vitalina, insegnante elementare; de Covelli rag. Irdam, impiegato con Semeraro Carmela, casalinga; Fonda Bruno, cameriere marittimo con Chiandussi Lidia, commessa; Habjan Albino, bracciante con Giacomini Giovanna, casalinga; Valent Romeo, ferroviere con Kravanja Walburga, sarta; Iseri Ruggero, cuoco con Bosutti Eugenia, casal.; Malerba Aldo, per. ind. con Babich Giustina, casal.; Chierego Domenico, radiotecnico con Visintin Maria, casal.; Rasoni Giuseppe, bracciante con Znidarsic Francesca, domestica; Carniel Rodolfo, calafatore con Trost Silvana, casalinga; Malusà Amabile, bracciante con Bonafin Maria, casalinga; Fabris Virgilio, elettricista marittimo con D'Aquino Agatina, casalinga; Lauro Giovanni, tubista con Fillini Noemi, casalinga; Ferri Giuseppe, elettricista con Muhic Gioconda, casalinga; Cenerini Remigio, impiegato con Zvittanovich Antonia, cuoca; Mazaroi Giuseppe, meccanico con Sandoll Adele, casalinga; Vinciguerra Giuseppe, medico con Korff Wanda, casalinga; Iamsek Giovanni, autista con Sauthier Giovanna, casalinga; Sala Gian Battista, custode con Braz Felicita, casalinga; Zanier Umberto, carpentiere in legno con Tommasini Vittoria, cameriera; Premrù Antonio, bracciante con Sila Maria, casalinga; Sabatini Ugo, calzolaio con Toscan Marta, casalinga; Stok Giovanni, falegname con Michelazzi Maria, bambinaia; Lukanc Francesco, falegname con Bassa Ofelia, casalinga; Orel Federico, saldatore elettrico con Tomsic Antonia, casalinga; Somma Michele, impiegato con Garbelia Miranda, impiegata; Kariz Daniele, muratore con Schiliani Bernarda, casalinga; Gerin Primo, marinaio con Daris Anna, casalinga; conte Attimis Rodolfo, possidente con De Negri Sofia, casalinga; Cesen Francesco, tranviere con Lupini Maria Vilma, casalinga; Mersek Carlo, impiegato con Gottardo Giuseppina, modista; Vodola Vincenzo, agente di p. s. con Penna Rosa, casalinga; Gvardjancic Luigi, calzolaio con Boneta Sofia, casalinga; Nicolodi Eligio, caposquadra Milizia Port. con Seri Nerina, casalinga; Bianchi Gualtiero, commesso con Santi Anna, giornaliera; Depase Ermanno, barbiere con Scheri Elvira, parrucchiera; Bencina Carlo, bracciante con Zacc Albina, domestica; Filippi Domenico, commesso con Brezic Antonia, casalinga; Cigoi Marcello, fattorino con Cavrini Carmela, casalinga; Postir Cesare, impiegato privato con Stein Danila, casalinga; Luksa Francesco, bracciante con Capponi Antonia, casalinga; Gutgesell Roberto, impiegato con Orbani Egidia, commessa; Malaguti Bruno, impiegato con Bennesch Marcella, impiegata; Zenone Mario, cameriere con Pignatari Maria, casalinga; Crosina Mario, r. direttore didattico con Cumani Clelia, insegnante; Zavaldi Carlo, fattorino con Scabarini Romana, commessa; Alberti rag. Walter, commerciante con Preschirn Evelina, casalinga; Buso Guido, barista con Penzo Luigia, casalinga; Toffoli Narciso, sottufficiale R. Aeronautica con Volpi Danila, casalinga; Pangherz Mario, falegname con Jeroncic Valeria, casalinga; Cibic (Zibiz) Carlo, scalpellino con Gherlani Rosalia, casalinga; Vercon Francesco, bracciante con Valentini Gisella, casalinga; De Bel Pietro, agente imposte consumo con Dellazotta Agata, camiciaia; Ermacora Paolo, impiegato con Carnelli Giulia, casalinga; Fortuna Francesco, bracciante con Tonli Susanna, casalinga; Widmar Carlo meccanico autista con Lenardon Giovanna, casalinga; Garello Agostino, maresciallo capo banda Giuseppe, muratore con Busettini Ermanna, casalinga; Bressan Angelo Giovanni, falegname con Godeas Anna Maria, casalinga; Cernitz Carlo, impiegato con Barisi Livia, casalinga; Burgorella Agostino, possidente con Cernigliaro Giovanna, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Ignaro. Il fascicolo «Pensioni di guerra» edito a cura del Ministero della Guerra, servizio pensioni, costa L. 6 ed è in vendita presso le librerie. — *Affezionato lettore* Riteniamo difficile tanto la retrodatazione quanto la qualifica desiderata.

Ligure. Non potrete riconoscere il figlio naturale. Il nuovo Codice ammette il riconoscimento dei figli adulterini da parte del genitore che non era unito in matrimonio all'atto del concepimento o il cui matrimonio è stato sciolto o annullato. — *Ansioso.* Si, dovrebbe essere rinnovata.

Fidanzata d'un ufficiale. Se voi e il fidanzato siete cittadini italiani, potete nel caso indicato sposarvi in chiesa subito, ai sensi dell'articolo 13 della legge sul Concordato. La spesa sarà di qualche decina di lire. Sarà bene che vi rivolgiate subito al parroco.

Assiduo lettore. Il prezzo di un biglietto ferroviario da Trieste a Brennero, via Venezia, Verona, Bolzano è di lire 184.30 in seconda classe e di lire 109.30 in terza classe. Da Trieste a Innsbruck, per la stessa via, il viaggio costa lire 209.90 in seconda classe e lire 125.30 in terza classe. — *Un turista in erba.* Non ci consta nè il periodo nè la percentuale della riduzione per la Sardegna.

Estrazioni del Lotto
del 1.o aprile 1939-XVII

Bari	5	69	14	86	37
Firenze	19	31	25	9	54
Milano	53	63	57	82	48
Napoli	26	41	69	72	6
Palermo	71	89	30	55	9
Roma	28	30	2	35	54
Torino	5	11	55	31	40
Venezia	77	76	81	51	27

BORSA DI TRIESTE

Marzo-Aprile	31	1
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	73.—	73.—
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	90.—	90.—
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	101.—	101.—
Buoni Tes. nov. 1943	90.60	90.60
Buoni Tes. nov. 1944	96.50	96.50
I. R. I.	450.—	450.—
Elettr. Ferrovie Stato	456.50	456.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	422.—
Fond. Tre Ven. 4%	414.—	414.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	333.—	333.—
Assicurazioni Generali	3040.—	3040.—
Assicuratrice Italiana	440.—	440.—
Infortuni	1495.—	1485.—
Riun. Adriatica ser. A	1510.—	1500.—
Riun. Adriatica ser. B	1405.—	1405.—
Gerolimich	117.—	117.—
Istria-Trieste	220.—	220.—
Lussino	245.—	245.—
Martinolich	73.—	73.—
Meridionali	815.—	811.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	222.—	220.—
Tram	165.—	165.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	118.—	116.—
Cementi Isonzo	103.—	103.—
Istriana Cementi	137.—	132.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	218.—	215.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.95; Svizzera 426.50; Germania 762.45.

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Italia carico: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 1 ingrassatore.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Associazione Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Virgilio Cante, via S. Francesco 9, I.

Tiri birboni!

Le crisi politiche si alternano a periodi di distensione. Benedette queste distensioni che ci lasciano tirare un poco il fiato e ci permettono di aggiustare la caldaia fra uno scoppio e l'altro. Ma intanto dobbiamo ricorrere a calmanti e sedativi d'ogni genere.

Noi Latini plachiamo lo spirito nella contemplazione della natura e nell'esercizio delle lettere e delle arti; gli Anglosassoni hanno invece come valvola di sicurezza l'«humour» ed i «tricks». Sapete cosa sono?

L'humour è la naturale tendenza a cercare il lato comico che con un poco di buona volontà si trova in tutte le cose. Ci imbattiamo ad esempio in un amico non visto da tempo; ci vien fatto di dire: — Ah, sei tu? — Se l'amico è un Inglese ci risponderà probabilmente: — No, sono il Re di Spagna! — E giù matte risate. Bisogna convenire però che spesso l'humour è d'ottima lega.

I tricks sono gli scherzi, le burle, i tiri birboni che gli Anglosassoni si scambiano a ripetizione. Ricordate il bicchiere forato, la sigaretta scoppiante, la finta palla da biliardo nel film «Cento uomini e una ragazza»? Pare che come diversivo e rimedio contro la musoneria della vita non ci sia di meglio. Basti dire che esistono ditte specializzate nella vendita di materiale per tricks!

Gli scherzi possono andare quando vi siano buon gusto, senso della misura e... scarsa permalosità nella vittima, altrimenti son guai!

Con un po' di garbo e quando le intenzioni siano sicuramente buone, si può scherzare perfino col pubblico, propinargli grani di verità e fermarne la fuggevole attenzione con mezzi magari non del tutto ortodossi.

Così, al cinema, il pubblico assiste rassegnato e spesso anche divertito a cortimetraggi che terminano col magnificare ad esempio un lucido da scarpe e così il lettore svagato arriva alla fine di certi articoletti, ma sì come questo, per sentirsi ricordare...

... che lo zucchero deve entrare in sempre maggior copia nell'alimentazione del bimbo e dell'adulto perchè crea calore e vigore, vera «fons vitae», perchè ripara rapidamente le perdite dell'organismo, perchè viene assimulato per intero senza affaticare per nulla gli organi digerenti.

Appunto perchè si tratta di alimento sovrano lo zucchero ha avuto riconoscimento ufficiale presso i vari Governi e viene considerato a tutti gli effetti come articolo di prima necessità.

Sapevate già tutto questo? Bene! Allora ditelo a chi non lo sa: bisogna propagandare la verità, la dolce verità!

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» noleggiato alla Soc. «Adriatica»; «An... arrivato il 29-3 a Cotonou; mn. ...ia» partita il 26-3 da Colombo ... Penang; pir. «Brenta» partito il ... da Las Palmas per Gibilterra; ...to» partito il 28-3 da Massaua ... Assab; «A. Treves» arrivato il 30-3 ... Venezia; «Carnia» arrivato il 25-3 a Trieste; «Carso» arrivato il 28-3 a Fiume; «Cherca» partito il 27-3 da Port Gentil per Matadi; «Conte Rosso» arrivato l'1-4 a Trieste; «Conte Verde» partito l'1-4 da Hongkong per Sciangai; mn. «Cortellazzo» partita il ...-3 da Kobe per Dairen; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 31-3 da Venezia per Messina; «Dandolo» partito 29-3 per Abadan; «Edda» partito il ... da Unione Bay; mn. «Fusijama» partita l'1-4 da Madras per Calcutta; «Himalaya» partita il 30-3 da Suez ... Port Sudan; «India» partita il 29-3 ... Massaua per Bombay; pir. «Isonzo» arrivato il 21-2 a Trieste; «Italia» partito il 30-3 da Gibuti per Massaua; «...guna» partito il 26-3 da Aden per Port Said; «Maiella» arrivato il 28-3 ... Masulipatam; mn. «M. Sanudo» arrivata il 30-3 a Trieste; pir. «Perla» partito il 30-3 da Dakar per Casablanca; «Piave» arrivato il 30-3 a Fiume; «...andra» partito il 28-3 da Lourenço Marquez per Durban; «Sabbia» partito il 31-3 da Mogadiscio per Mombasa; «Savoia» partito il 30-3 da Rio ... per Douala; «Sistiana» partito il 31-3 da Spalato per Napoli; mn. «...atra» arrivata il 28-3 a Spalato; «Tagliamento» partito il 24-3 da Casablanca per Port do Lume; «Ti...» partito il 30-3 da Mombasa per ...; «Urania» arrivato il 23-3 a Trieste; mn. «Volpi» partita il 25-3 da ...wan Deli per Massaua; «Aussa» partita l'1-4 da Calcutta per Madras ...; «Hilda» partita il 29-3 da Port ... per Fiume; pir. «Caffaro» arrivato il 24-3 a Genova; «Carignano» arrivato il 25-3 a Mogadiscio; «Ca...gis» partito il 22-3 da Massaua per ...chi; «Colombo» noleggiato; «Conte Biancamano» partito il 30-3 da Napoli per Port Said; «Duilio» partito il ... da Genova per Marsiglia; «Esqui...» partito il 20-3 da Freemantle per Colombo; «F. Crispi» partito il 25-3 ... Messina per Port Said; «G. Mazzini» arrivato il 29-3 a Mogadiscio; «G. ...

... Ancona, indi Bari e Brindisi; mn. «Assiria» attesa il 2-4 a Venezia indi Trieste; pir. «Morandi» atteso il 2-4 a Limassol indi Famagosta e Mersina; «Spartivento» il 2-4 ad Istanbul indi Salonicco e Pireo; «Bosforo» il 2-4 a Costanza indi Sulinà, Galatz e Braila; «Abbazia» parte il 2-4 da Trieste; «Vesta» il 2-4 a Venezia indi Trieste; «Iseo» arrivato l'1-4 a Costanza; «Albano» atteso il 2-4 al Pireo; «Rastrello» il 2-4 a Durazzo.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partirà il 5-4 da Trieste per Venezia; «Silvia Tripcovich» partito il 31-3 da Livorno per Napoli; «Fanny Brunner» partito l'1-4 da Marsiglia per Savona; «Etruria» partito il 31-3 da Malaga per Palma; «Alicantino» partito l'1-4 da Genova per Livorno, quindi Palma; «Tunisino» partito il 30-3 da Tripoli per Bengasi quindi Pozzallo; «Algerino» partito il 29-3 da Gravosa per Bengasi; «Cervo Ligure» partito l'1-4 da Trieste per Venezia, Pola, Fiume, quindi Bengasi e Tripoli; «Saraceno» partito il 28-3 da Lipari per Venezia; «Reggio Emilia» partito il 30-3 da Tripoli per Bengasi quindi Marsala; «Sivigliano» partito l'1-4 da Catania per Trieste; «Tripolino» partito il 31-3 da Algeri per Orano; «Marocchino» partito il 31-3 da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» partito il 31-3 da Barcellona per Genova; «Guido Brunner» partito il 28-3 da Iviza per Malaga; «Andalusia» partito il 31-3 da North Shields per Bagnoli; «Laconia» passato il 29-3 Gibilterra diretto a Danzica; «Numidia» passato il 30-3 Ushant diretto ad Ancona.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Savona; «Donizetti» carica a Livorno; «Paganini» attesa a Bari; «Puccini» carica a Fiume; «Rossini» in partenza da Barcellona per Tarragona; «Verdi» carica a Catania; pir. «Albachiara» carica a Savona; «Davide Bianchi» carica a Reggio Calabria; «Seb. Bianchi» atteso a Pola; «Tiziano» atteso a Siracusa; «Cagliari» in partenza da Savona per Genova; «Gallipoli» in partenza da Ravenna per Bari via Arsa; «Dielpi» in partenza da Gallipoli per Civitavecchia; «Ariosto» in partenza da Gravosa per Bari; «Manzoni» carica ad Amburgo; «Leopardi» partito il 23-3 da Rotterdam per Brindisi; «Pascoli» partito il 24-3 da Milazzo per Londra; «Ugo Bassi» carica a Trieste; «Alfredo Oriani» scarica a Livorno; «Carducci» scarica a Londra; «Foscolo» scarica ad Anversa; «Giovanni Boccaccio» carica in Sicilia; «Petrarca» partito il 25-3 da Trapani per Londra.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 25-3 da Dunston-on-Tyne per Servola; mn. «Tergestea» arrivata il 22-3 ad Ancona da Huel.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 18-3 da Saigon per Port Said; «Monte Piana» arrivata l'1-4 a Napoli.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» arrivata l'1-4 a Napoli da Massaua; «Ramb II» partita il 29-3 da Massaua per Ancona; «Ramb III» arrivata l'1-4 a Massaua da Fiume; «Ramb IV» partita l'1-4 da Merca per Massaua; «Duca degli Abruzzi» partita il 28-3 da Massaua per Mogadiscio; «Cap. Cecchi» partita l'1-4 da Fiume per Massaua; «Cap. Bottego» partirà il 7-4 da Trieste per Venezia; «Argentea» partita l'1-4 da Genova per Napoli; «Ivorea» sotto carico in Somalia.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo: ...

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Arrivi

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Arrivi

... 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. PRESTASERVIZI offresi brava tutto fare presso piccola famiglia. Mazzini 51, secondo. 35043 A

CAMERIERA o tutto fare offresi presso piccola distinta famiglia. Via Ghega 8, secondo, destra. 65574 A

CUOCA per trattoria offresi. Via Filippo Corridoni 13, secondo, Palmi. 35011 A

PRESTASERVIZI 25-enne pratica offresi tutta la giornata. Ugo Foscolo 31. 65643 A

16-ENNE volonterosa offresi presso ottima famiglia. Via Solitario 4, porta 15. 65628 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 16292 B

GIOVANE prestaservizi amorosa bambino cercasi ore 8-16. Via Crispi 62, Amici, presentarsi ore 13. 65626 B

PRESTASERVIZI capace onesta con attestati cercasi per ore 8-12 presso piccola famiglia. Via Franca 11, quarto, destra. 65594 B

PRESTASERVIZI giovane brava tutti lavori e cucina cercasi. Presentarsi ore 10, Cesare Battisti 4, porta 11. 34938 B

PRESTASERVIZI giovane o ragazza stabile cercasi. Via Commerciale 103. 35014 B

PRESTASERVIZI, giovane, cercasi. Pendice Scoglietto 16, porta 9. 35020 B

PRESTASERVIZI 8-13, 15-20 cercasi. Vicinanze Coroneo 43 porta 12. 34994 B

RAGAZZA stabile, miti pretese, cercasi. Trento 2, porta 10, ultimo. 16445B

RAGAZZE capaci cucinare buone famiglie, ragazzette volonterose, prestaservizi, cercansi. Ventisettembre 12, pianoterra. 16365 B

RAGAZZETTA 15-17-enne volonterosa cercasi. S. Teresa 4, porta 3. 016240 B

30-ENNE pratica cucinare, stirare, si adatti bambini, cercasi. Romano, via Quagliata Isolato 359, Messina. 5802 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA professionista, esente militare, forte, sano, ottime referenze, offresi miti pretese. Giulio Zanotti, via Alfieri 17. 65595 C

AUTISTA 26 anni, II grado, pratico meccanica e camion, offresi a chiunque. Cassetta 16452 C Unione Pubblicità. 16452 C

COMMESSA praticissima manifatture conoscenza tedesco buoni attestati disposta trasferirsi, offresi. Cassetta 16315 C, Unione Pubblicità. 16315 C

CONTABILE cassiera corrispondente dattilografa lunghissima pratica ufficio occupati sempre posti fiducia, occuperebbesi Trieste eventualmente fuori. Miti pretese. Disposta dare cauzione. Occuperebbesi anche come economa. Cassetta 16355 C, Unione Pubblicità. 16355 C

DAMA compagnia, lunghissimi attestati, miti pretese, offresi persona sola. Telef. 53-98. 16161 C

DISEGNATORE 17-enne offresi presso studio o ditta pubblicitaria. Miti pretese. Cassetta 16307 C, Unione Pubblicità. 16307 C

FALEGNAME offresi riparazioni mobili, lucidature. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 16421 C

IMPIEGATA pratica, corrispondente italiano, tedesco, jugoslavo, pratiche sindacali, libri paghe, ottime referenze, cerca occupazione adeguata. Cassetta 16296 C, Unione Pubblicità.

PERFETTO corrispondente italiano tedesco, pratica lavori ufficio trattazione affari, offresi anche ore, accetta incarichi eventualmente disposto anche viaggiare. Referenze e massima serietà. Scrivere: Cassetta 15695 C, Unione Pubblicità. 15695 C

PERSONA fiducia offresi assistenza, compagnia o tutto fare presso persona sola, Trieste o provincia. Cassetta 16334 C, Unione Pubblicità. 16334 C

RAGIONIERE offresi tenitura libri ore serali. Miti pretese. Cassetta 14652 C, Unione Pubblicità. 14652 C

SIGNORINA distinta offresi per governante oppure insegnante bambini perfetto croato-serbo, tedesco, francese, piano. Cassetta 16343 C, Unione Pubblicità. 16343 C

SIGNORINA seria offresi compagnia signora sola, od altro lavoro decoroso. Indirizzo Piccolo. 35028 C

SIGNORINA offresi, 17-enne, praticante ufficio o venditrice. Indirizzo Piccolo. 34973 C

SIGNORINA parla francese offresi mattinata bambini. Ottime referenze. Cassetta 16308 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA conoscenza stenografia, dattilografia, francese, offresi ufficio. Cassetta 16308 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA giovane perfetta tedesco bella presenza offresi per bambini mezza giornata. Cassetta 16312 C, Unione Pubblicità. 16312 C

SIGNORINA bella presenza cauzione offresi cassiera o tabaccheria. Crispi 53 porta 11. 65611 C

SIGNORINA distinta con referenze cerca posto presso persona sola per assistenza o viaggiare; anche fuori Trieste. Cassetta 16313 C, Unione Pubblicità. 16313 C

VENDITRICE praticissima confezioni signora con cognizioni sarta, anche per fuori Trieste, offresi. Cassetta 16314 C, Unione Pubblicità. 16314 C

15-ENNE, assolto avviamento commerciale, cognizione stenodattilografia, offresi praticante ufficio. Cassetta 16232 C, Unione Pubblicità. 16232 C

19-ENNE bella presenza banconiera bar caffè offresi. Crispi 53, porta 11. 65610 C

24-ENNE, praticissimo contabilità corrispondenza, qualsiasi lavoro ufficio, moralità indiscussa, referenze, miti pretese, occuperebbesi. Cassetta 16209 C, Unione Pubblicità. 16209 C

22-ENNE cameriera d'albergo bella presenza seria referenze offresi anche fuori Trieste. Via Campo Marzio 14, Pellegrini. 65565 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. CAMICIE pigiama vesti camera mutande riparazioni. Zovenzoni 3, pianoterra. 65556 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 8727 CC

A. A. A. PLISSE'-Soleil, rammagliatura calze in giornata, à-jour, punto inglese, bottoni. Negozio, Imbriani 6. 16388 CC

A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 34984 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI rimodernansi 4 giornata, scarpe, oggetti gomma, impermeabili riparazioni. Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 0015858 CC

CAPPELLI elegantissimi primaverili offronsi 10. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, Covelli. 65587 CC

CAPPELLI uomo, rinnovansi perfettamente bene, prezzi veramente economici. Tiziano 2, mezzanino. 16380 CC

FALEGNAME pulisce ripara lucida mobili a perfezione. Foscolo 37, portinaia. 65582 CC

GRAN Salone Reilly, Rossi 14, telefono 46-77, l'unico attrezzato per eseguire un tipo di permanente per ogni tipo capello. Ricco macchinario ultramoderno. Operatore: Reilly dell'Istituto «Venus». Prezzi come in qualunque botteguccia! 16439 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 35013 CC

MODISTA rimoderna cappelli 5. Via Ugo Foscolo 6, primo, Micoli. 16412 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, primo. 34935 CC

PITTORE appartamenti stanze gesso lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 65625 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 50 e mobili. Via Giuliani 9, terzo, Rio. 34874 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 16415 CC

PITTORE camere, cucine moderne, 50. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 16407CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11, Marussi. 35029 CC

RIFORMATURA cappelli di paglia lire 5, feltri 4. Piazza Goldoni 3, III, Occhipinti. 16382 CC

RIPARAZIONI macchine cucire qualunque tipo con garanzia eseguisce rinomata officina Antich, Slataper 6. 31929 CC

RISVOLTANSI vestiti uomo, soprabiti, nonchè riparazioni accurate. Ferriera 7, Morelli. 65562 CC

SALONE Gloria, Cellini 2, telefono 5194, permanenti incomparabili, ondulazioni acqua, ferro, tinture, manicure, nuovo personale, servizio accuratissimo, prezzi modicissimi. 34725 CC

SARTA finissima confeziona modelli elegantissimi consegna sollecita. Prezzi ottimi. Fabio Severo 4, terzo, destra. 65588 CC

La continuazione in VIII pagina

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

1

Pietro Mormino

I

Il sangue e l'ala

La vetturetta grigio-verde rasentò i capannoni, passando dietro lo schieramento dei trimotori disposti sulla linea di volo, e andò a fermarsi dinanzi la baracca che ospitava il Comando del campo.

Subito un gruppo d'ufficiali — qualcuno in divisa azzurra, altri in tenuta di pilotaggio, nelle «combinazioni» unte di lubrificante — avanzò per salutare l'uomo che scendeva dalla macchina, e che indossava un'uniforme nuovissima, ... galloni fiammanti. Era un maggiore. Rivolse un'occhiata intorno, ... breve volger delle pupille color ... acciaio, poi guardò gli ufficiali ... s'avvicinavano e portò la mano ... berretto per rispondere al loro saluto.

— Ben trovati, signori

E sorridendo, stese la mano al primo, con grande cordialità:

— Caro Savelli, ci rivediamo ben presto!

Il capitano Savelli ebbe un sorriso breve come un lampo negli occhi, e poi disse, indicando i compagni:

— Gli ufficiali della dodicesima squadriglia da bombardamento, signor maggiore. La squadriglia da caccia è fuori, partita su allarme, di rincalzo. Si combatte...

Si udiva il rombo del cannone, lontano.

— E la squadriglia d'assalto?

— E' nel combattimento dall'alba.

— I signori ufficiali tornino ai loro posti. Voi, Savelli, guidatemi in ufficio. La radio?

— Trasmette le notizie del combattimento, e le segnalazioni dei nostri aerei. Sono impegnati duramente. Attendevo una schiarita per lanciare il bombardamento pesante sulle retrovie dei rossi, secondo gli ordini.

— Bisogna ostacolare il passaggio dei rincalzi. Appena le nubi diradano, date il segnale di partenza ai bombardieri.

— Sì, signor maggiore.

Entrarono nella baracca. In un angolo, vicino a un finestrino dove faceva da vetro un foglio di carta oliata, c'era la stazione ricevente della radio, e un sottufficiale ascoltava i radi messaggi.

Al centro c'era un tavolo quasi lussuoso, e sulla parete, dietro, un foglio di carta recava la scritta, a caratteri stampatelli: Comando di gruppo. All'altro angolo, un altro tavolo, meno elegante, e il cartello: Ventesima squadriglia d'assalto.

Fra un cartello e l'altro, tutta la parete era fiorita di manifesti policromi inneggianti alla Spagna e all'Italia, a Franco e a Mussolini, con l'effige del Duce e del Caudillo.

Il maggiore Lauri osservò rapidamente l'ambiente, e si rivolse ancora al capitano:

— Ci siamo lasciati un anno fa, Savelli...

— Io sono qui da sei mesi, maggiore. Dal principio.

— E io vengo adesso. Faremo qualche cosa insieme. Datemi il numero degli apparecchi efficienti in ogni squadriglia, e i nominativi dei piloti. Ma, un momento...

L'espressione del Comandante si raddolcì.

— Mio fratello?

Il capitano rispose alla domanda con un sorriso tranquillo.

— E' uno dei nostri migliori. Adesso si trova in volo con la squadriglia d'assalto, maggiore. E' un ragazzo di fegato, vostro fratello. E' stato decorato sul campo ed ha avuto la promozione per merito di guerra. Sarei molto fiero, se fosse mio fratello.

— Dite a quel sottufficiale che mi dia notizie delle nostre squadriglie. C'è un centralino telefonico?

— Nell'altra baracca.

— Si chiedano notizie dei nostri aerei agli osservatori d'artiglieria. E poi, Savelli... voi ricordate la mia abitudine, in Etiopia? Il mio apparecchio sia pronto sempre per la partenza.

— C'è un Fiat da caccia, a vostra disposizione, comandante. Serbatoi pieni e mitragliatrice carica. Vi ho messe qui sul tavolo le carte della regione.

— Le ho già osservate nel venire, ne avevo copia.

L'apparecchio radio ticchettò.

— Novità?

— La squadriglia d'assalto rientra, esauriti gli spezzoni e i caricatori. Manca un apparecchio.

La risposta del sottufficiale, che si girò appena sul suo sgabello, parve colpire i due ufficiali.

— Andiamo fuori, Savelli — disse il maggiore. — Saranno subito qui?

— In cinque minuti! La battaglia non è molto lontana!

E il capitano voleva aggiungere: Siete venuto per rivedere vostro fratello, il vostro fratello più giovane... un ragazzo... E forse è rimasto laggiù, proprio oggi che venite a cercarlo!...

Ma non disse parola. Gli animi erano corazzati d'acciaio, nella dura prova.

In cielo, le nuvole si allargavano, nel mattino grigio.

— Fate partire i bombardieri!

Il comandante della squadriglia prese gli ultimi ordini. La «caccia» incrociava sul cielo della battaglia, a pochi chilometri, si poteva andar sicuri.

I sette trimotori rombarono fragorosamente. Poi si mossero, rullarono, si staccarono... L'ultimo prendeva quota, raggiungendo la formazione che l'aspettava, quando apparve nel cielo del campo il triangolo dei «Breda» monoplani.

Discese, passò a volo rasente, e senza allargare le distanze, tutti gli apparecchi posarono insieme, rullando e allineandosi. I piloti balzarono fuori dalle carlinghe, mentre i meccanici accorrevano.

Un tenente, che comandava la squadriglia, si consultò un momento coi camerati, diede un'occhiata alle macchine, poi s'avvicinò al capitano e al maggiore che gli andavano incontro.

— Manca soltanto il tenente Lauri — disse, salutando, e non s'accorse del trasalimento che le sue parole causarono nel maggiore. — E' stato colpito dalle artiglierie antiaeree mentre inseguiva un cacciatore nemico a bassa quota. Lo abbiamo visto precipitare. Altri due apparecchi sono colpiti e il sergente pilota Zannoni è ferito ad un braccio.

— Vada subito in infermeria. E la battaglia?

— Finita, se i nostri non vanno al contrattacco. I rossi sono in fuga. Il bombardamento potrà sospingerli più in fretta, tuttavia.

— Dov'è caduto, il tenente Lauri?

— Oltre le nostre linee, nella zona che percorrono i fuggiaschi rossi. Conoscete la Chiesuola del Cid, signor maggiore? Un paio di chilometri a nord...

— Capisco benissimo, grazie. Andate, tenente. Che gli apparecchi siano sempre in ordine... Savelli, il mio Fiat. Una giacca di cerata e un casco!

Un sottufficiale, chiamato, portò gl'indumenti richiesti.

Il maggiore s'accertò d'avere con sè la pistola, poi s'avvicinò all'apparecchio.

Savelli lo seguiva.

— Capitano, riprendete il comando del campo, in mia assenza.

— Sì, signor maggiore.

Il motore del Fiat ruggì. Il maggiore era disceso nella buca del seggiolino, serrava la cinghia.

Uno strappo alla manetta del gas... L'aeroplano s'avventò, rabbiosamente, guizzò come un dardo sul campo, balzò nel cielo grigio dove s'aprivano, fra nube e nube, spiragli d'azzurro.

— E' il nuovo comandante? — domandò il tenente.

— Precisamente — rispose Savelli. — Si chiama Lauri.

— Lauri? Il maggiore Lauri? Allora è il fratello di...

— Del camerata rimasto laggiù. Va a dargli l'ultimo saluto.

Il maggiore Lauri, a ottocento metri di quota, filava verso la zona del combattimento.

Vedeva fumare, sotto, il terreno. Sul nastro bianco d'una strada, passava una fila d'autocarri. Più in là, una bruma leggera velava il pendio delle colline dalle sommità calve.

Non era più il paesaggio ardente dell'Africa che si snodava sotto le ali, non erano le ambe arsicce e roventi di sole, le boscaglie e le foreste verdi, ma una distesa malinconica nella luce invernale, di un terreno che addolcisce e confonde le sue linee nel grigiore mattutino. Il cielo è sparso di nuvole sfioccate, intorno.

Il motore canta, il Fiat vibra al ritmo di quella canzone che lo trascina a trecento chilometri l'ora.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTA bravissima tutto, taglio perfetto, sveltissima, giornata. Mazzini 17, terzo. 35022 CC

SARTA confeziona vestiti mantelli prezzi modici. Stuparich 7, porta 9. 35009 CC

SARTA premiata taglio cucito, eseguisce elegantissimi vestiti, mantelli, tailleurs. Ferriera 7, Monelli. 65563 CC

SARTA qualsiasi lavoro, offresi giornata; pretese modeste. Carducci prolungato 55. 16455 CC

SARTA in tappezzerie confeziona tendaggi, copertori, fodere mobili. Girotti, Venti Settembre 81. 16392 CC

SARTA perfetta confeziona mantelli vestiti tailleurs prezzi modicissimi. Campo S. Giacomo 15, terzo. 65607 CC

STIRATRICE assume lavoro domicilio, oppure giornata. Coroneo 1, porta 6. 35039 CC

TAPPETI persiani, turchi, altri, riparansi. Recasi anche domicilio. Monte 1, tappezziere. 65601 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Corso Garibaldi 2. 65593 D

APPRENDISTA per commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 16288 D

CASSIERA, primaria forza, pratica corrispondente, per negozio manifatture. Offerte dettagliate precedenti attività, età, referenze, cassetta 16408 D Unione Pubblicità. 16408 D

CORRISPONDENTE concetto italiano conoscenza francese buona pratica commerciale, ariano, cerca importante industria. Offerte indicanti età, studi compiuti, posti occupati, pretese e referenze Cassetta 671 D, Unione Pubblicità. 671 D

FATTURISTA, altri lavori ufficio, conoscenza lingua tedesca, disposto recarsi Carinzia, cercasi da ditta legnami. Cassetta postale 172, Udine. 16151 D

GARZONA sarta uomo, pratica, cercasi. Presentarsi lunedì Imbriani 2. 34989 D

GARZONA per sarta camiciaia cercasi. Via Ginnastica 10, terzo, Adami. 34949 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Non presentarsi se non pratica. Presentarsi domenica dalle 13 alle 15. Via Istituto 36, Salone Adelia. 65629 D

LAVORANTE biancheria finissima per signora, abile, cercasi. S. Nicolò 23. 34938 D

LAVORANTE sarto pratico anche divise militari. Indirizzo Piccolo. 34920 D

LAVORANTE e garzona sartoria da uomo e signora, cercansi. Mazzini 21, II piano. 16456 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Lunedì via Santa Maria Maggiore 4. 34980 D

LAVORANTI camiciaie perfette due mezze, una pratica macchina occhielli; presentarsi domenica dalle 9-11 e dalle 15-17 piazza Borsa 7, terzo, Ruzzier. 65614 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Torrebianca 6, primo. 65638 D

MEZZA lavorante e garzona sarto cercansi. Via Ferriera 5. 34969 D

PARRUCCHIERA e apprendista cercasi prontamente. Salone «Verdi», via d'Annunzio 4. 65592 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Via Cesare Battisti 12. 16431 D

PRIMARIA ditta cerca stenodattilografa contabile pratica lavori ufficio precisa svelta razza ariana. Cassetta 16329 D. Unione Pubblicità. 16329 D

RAGAZZA per trattoria cercasi. Trattoria «Due Amici», Barcola. 65584 D

RAGAZZO apprendista negozio manifatture, volonteroso, intelligente; presentarsi accompagnato. Indirizzo al Piccolo. 16409 D

SIGNORINA per amministrazione, con cauzione, cerca società; indicare titolo studio, posti occupati. Cassetta 16375 D Unione Pubblicità. 16375 D

SIGNORINA bella presenza parola facile cerca Naci, via Borsa 1. Percentuale. 34927 D

SIGNORINE signori bella presenza serietà facilissima parola lavoro rimunerativo giornaliero trattasi visite utenti telefono. Presentarsi domenica 15-17 Bolzicco Pegolo, Rismondo 9, interno. 65561 D

SIGNORINE e giovani desiderosi ottimi impieghi frequentino corsi macchine addizionatrici calcolatrici presso la «Scuola Galpo», via Francesco Crispi 4, tel. 5838. 34892 D

STENODATTILOGRAFA brava italiana tedesca pratica pure altri lavori ufficio cercasi. Cassetta 16347 D, Unione Pubblicità. 16347 D

STENODATTILOGRAFE italiano e tedesco, italiariane, disposte trasferirsi Milano, buona retribuzione, assume prontamente anonima industriale, trattative verbali e informazioni a Trieste. Scrivere: Cassetta 16305 D, Unione Pubblicità. 16305 D

STIRATRICE mezza lavorante capacissima stabile ottime condizioni presentarsi giornata Ermacora 2. 65604 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA camerino cucina cerca pensionato statale. Cassetta 16356 E, Unione Pubblicità. 16356 E

MATRIMONIALE moderna eventualmente vicino studio centro, telefono, cercasi. Telefonare 26324. 65620 E

SIGNORA cerca stanza centrale comodità moderne eventualmente con vitto. Offerte Cassetta 16327 E, Unione Pubblicità. 16327 E

SIGNORA insegnante cerca camera mobiliata soleggiata vitto o comodo cucina presso distinta famiglia. Cassetta 16323 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. MATRIMONIALE, affittasi. Rapicio 5, I, Zerni. 16420 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, affittasi. Torrebianca 41, porta 4. 16422 F

A. A. A. CAMERETTA soleggiata, affittasi. Via Conti 38, I. 16364 F

A. A. A. CENTRO elegantissima bagno telefono acqua corrente affittasi prontamente. Galatti 14, primo. 65618 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, vitto, cura vestiario, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 16449 F

A. A. BELLA, indipendente, uno-due, salotto, affitta distinta. S. Francesco 12, II, porta 11. 16434 F

A. A. CAMERA ingresso scale, mobiliata, Istituto 34, III, sinistra. 16367 F

A. A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Via S. Francesco n. 36, p. II. 16360 F

A. A. MOBILIATA affitta piccola famiglia unico subinquilino soleggiata bagno volendo vitto casa nuova presso giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 65637 F

A. A. MOBILIATA ariosa rimpetto Dreher, primo, lire 100, affittasi. Bonomo 1, portinaia. 34966 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, offresi prontamente. Battisti 26, secondo. 34937 F

A. A. STANZA mobiliata, affittasi. Maiolica 16, IV, porta 11. 16386 F

A. A. STANZA con due letti, affittasi. Mazzini 53, III. 16437 F

A. BELLA, mobiliata, volendo costo, Venti Settembre 5, I, sinistra. 16424 F

A. CAMERA due letti ingresso libero affittasi. Molino a vento 38. 65624 F

A. CENTRALISSIMA matrimoniale signorile bagno vitto 1-2 persone. Torrebianca 43, porta 7. 35040 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, primo, destra. 8728 F

A. MATRIMONIALE grande bellissima affittasi distinti. Slataper 6, primo, sinistra. 34947 F

A. MOBILIATA eventuale vitto affittasi uno due signori. Felice Venezian 4, terzo. 8729 F

A. MOBILIATA elegante bagno affittasi. Presentarsi mattinata. Piccolomini 2, Camerini. 65580 F

A. MOBILIATE due ingresso scale soleggiate pulitissime affittansi. Fonderia 4, porta 16. 35032 F

A. STANZETTA mobiliata, con vitto, affittasi. Ginnastica 1, porta 9 B. 16436 F

A. VUOTA o mobiliata, affittasi. Molin a vento 21, III. 16368 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, poggiuolo, affittasi unico subinquilino. Corso Garibaldi 11, primo, destra. 16447 F

CAMERA mobiliata signora, signorina, disponibile. S. Michele 5, V, sinistra; dalle 9-12, 18-20. 16401 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Via Geppa 9, primo. 34954 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Via Romagna 2. 34925 F

CAMERA bellissima soleggiata affittasi a persona distinta. Vasari 10, Pittani. 65623 F

CAMERA vitto ottimo familiare 240 mensili affittasi. Venezian 28, terzo. 8730 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Campo S. Giacomo 3, primo, porta 17. 35034 F

CAMERA vuota soleggiata, Crispi 8, terzo, porta 12, escluso cucina. 35010 F

CAMERE una, due soleggiate, accesso giardino, massimo due persone, affittansi. Bodnar, Madonna del Mare 7, primo. 35023 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signorina. Piazza Impero 9, porta 9. 34924 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Madonnina 36, terzo. 65567 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 22, primo, dalle 12. 34974 F

CAMERETTA mobiliata distinto affittasi. Bramante 13, porta 19. 34983 F

CAMERETTA mobiliata scrupolosa pulizia, affittasi. Rossetti 41, primo, porta 6. 35038 F

CAMERETTA pulitissima acqua corrente affittasi prontamente. Mazzini 12, primo, sinistra. 65649 F

CAMERETTA vuota affittasi senza cucina. Slataper 20, terzo. 65642 F

CAMERINO soleggiato affittasi. Escluso donne. Gatteri 29, porta 9. 9788 F

CAMERINO con letto affittasi. Ginnastica 43, porta 9. 34919 F

CAMERINO indipendente affittasi. Via Denza 4, secondo. 65570 F

CAMERINO soleggiato, vitto, darebbesi a pensionato o impiegato. Indirizzo Piccolo. 65622 F

CAMERINO con letto affittasi uomo volendo vitto. Rapicio 4, portineria. 65568 F

INDIPENDENTE presso persona sola, prezzo mite, escluso donne affittasi. Canova 12, porta 6. 34922 F

INDIPENDENTE mobiliata eventuale cucina affittano assenti. Piazza Garibaldi. Molino vento 7, porta 7. 34951 F

LETTO affittasi, operaio, compagno stanza. Visitare pomeriggio. Crispi 20, quarto. 34977 F

LUSSUOSA una, altra più semplice. Piazza Borsa 15, terzo, ascensore. 65632 F

MATRIMONIALE o amici distinti affittasi. XX Settembre 23, terzo, sinistra. 65633 F

MATRIMONIALE, eventuale comodo cucina, affittasi. Via Antenorei 21 (vicino Cantieri). 16425 F

MATRIMONIALE bellissima, salottino, presso sola, affittasi. Maiolica 16, I, destra. 16374 F

MATRIMONIALE vuota, comodo cucina, affittasi. Visitare lunedì. Ventisettembre 22, porta 34. 16373 F

MATRIMONIALE moderna acqua corrente ariosa, comodo completo cucina, affittasi 15 aprile presso persona sola. Visitare dalle 12-13. Valdirivo 30, primo, sinistra. 34985 F

MATRIMONIALE affittasi comodo cucina oppure due amici. Rivolgersi San Sergio 5, Rezza. 35017 F

MOBILIATA una persona affittasi presso persona sola. Via S. Michele 22, porta 8. 34958 F

MOBILIATA ingresso libero due amici. Via Madonna Mare 3, terzo, Bellemo. 34978 F

MOBILIATA affittasi. Via Geppa 10, secondo, sinistra. 35027 F

MOBILIATA affittasi. Via del Bosco 40, secondo, porta 6. 34940 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, indipendente, affittasi. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 34923 F

MOBILIATA con vitto affittasi 1-2 persone. Via Udine 37, secondo, porta 7. 34921 F

MOBILIATA vitto cura vestiario affittasi prontamente. Miani, S. Anastasio n. 16. 65631 F

MOBILIATA 75 mensili pulitissima affittasi. Risorta 9, porta 11. 65605 F

MOBILIATA indipendente affitta persona sola. Giulia 29, primo, porta 6. 65617 F

MOBILIATA spaziosa soleggiata riscaldamento massima pulizia ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 6, secondo, sinistra. 65581 F

MOBILIATA, spaziosa, pulitissima, ingresso scale, affittasi persona distinta. Ginnastica 34, secondo. 16432 F

PENSIONE ottima statali, ufficiali pagamento posticipato. Gatteri 29, I. 16416 F

SOLEGGIATA bagno vitto cura vestiario affittasi a distinto. Lavatoio 4. 35004 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Rapicio 4, porta 13. 65645 F

STANZA pulita soleggiata affittasi una o due persone. Torrebianca 41. 35044 F

STANZA elegantissima, casa signorile, bagno, telefono. S. Lazzaro 23, I; visitare dalle 11 in poi. 16448 F

STANZA vuota, senza comodo cucina, affitta persona sola. Ghirlandaio 3, III, porta 8. 16383 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi a persona distinta. Nicolò Cigotti 4, primo. 65446 F

STANZA vuota grande, centro, laboratorio sarto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65489 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Tiziano Vecellio 9, primo, porta 13. 35045 F

VITTO presso distinta famiglia troverebbero uno o due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 65621 F

VUOTA bellissima eventualmente vitto affittasi distinta. XX Settembre 65, primo. 65551 F

VUOTA soleggiata indipendente affittasi. Cavana 22, terzo, sinistra. 34998 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 16395 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 34657 G

A. STENODATTILOGRAFIA: lunedì inizio nuovi corsi mensili principianti, perfezionamento commerciale: tassa unica 60. Studio, XX Settembre 16. 65557 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 30, primo. 16390 G

AVVIAMENTO commerciale: corso completo preparazione esami: tassa unica 150, Studio XX Settembre 16. 65559 G

COMPLESSIVAMENTE lire 150 abbisognandoVi migliorare qualsiasi materia. Scuola, Diaz 3. 34674 G

CONTABILITA': corso mensile completo tassa unica 50. Studio, XX Settembre 16. 65560 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia apertura nuovi corsi, Gatteri 12. 65554 G

INGLESE! Otto lezioni lire 10. Mercoledì 12 aprile, inizio nuovo corso per principianti! Waldhauer, Roma 28, telefono 3126. 16225 G

ITALIANO, latino, greco insegna universitario 5 lire l'ora. Rossetti 12, terzo. 34953 G

LEZIONI tedesco signore bambini 3 ora. Crispi 3, porta 5. 34963 G

MATEMATICA, latino, altre materie: preparazione individuale accuratissima fino esami: 200. Studio, XX Settembre n. 16. 65558 G

RIPETIZIONI accurate dansi latino italiano prezzo modico. Miani, S. Anastasio 16. 65630 G

SERBOCROATO, brasiliano-portoghese, spagnolo ecc. Parlerete prestissimo. Giulia 41, IV, porta mezzo. 16358 G

STUDENTE superiori, impartisce lezioni. Miti pretese. Ginnastica 34, II. 16433 G

TEDESCA insegna madrelingua, grammatica, pianoforte, francese. Crispi 33, primo, destra. 65569 G

TEDESCO! Otto lezioni lire 10. Mercoledì 12 aprile inizio nuovi corsi, principianti, perfezionamento. Waldhauer, Roma 28, tel. 3126. 16224 G

TRADUZIONE! Inglese! Tedesco! Subito! Buon Prezzo! Waldhauer, Roma 28, telefono 3126. 16226 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bianco marrone rinvenuto. Telefonare al 5920 giorni feriali. 65523 H

SCARPE donna campionario smarrito. Mancia portandolo via Canal Piccolo 2. 65572 H

TESSERA tram nome Rozze smarrita. Onesto rinvenitore portarla Corso Vitt. Em. 37, secondo, verso mancia. 65566 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. QUARTIERI moderni, con comodità, da camera cucina e due camere cucina, vuoti, affittansi. Umago d'Istria. Informazioni Trieste. Indirizzo Piccolo. 16389 I

A distinta signora pensionata affitterebbesi, buone condizioni, ottimo appartamentino soleggiato, rimesso completamente a nuovo. Cassetta 16221 I, Unione Pubblicità. 16221 I

ALLOGGIO 4 camere e cucina affittasi. Crispi 36. 65602 I

ALLOGGIO due stanze, stanzino, bagno, conforto, vista mare, affittasi in casa nuova costruzione. Murat 6, ex Fiera Campionaria. 16398 I

APPARTAMENTI 4 stanze, studio, stanzino, bagno installato, ascensore, riscaldamento centrale, poggiuoli, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 34941 I

APPARTAMENTI nuovi di 3 stanze accessori, conforto, soleggiati, vista mare, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34880 I

APPARTAMENTO bellissimo tre camere, cameretta, camerino bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi per luglio. Via Giulia 100. 35000 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino e bagno 325 mensili affittasi disponibile subito. G. Gallina 5, quarto, sinistra. 34996 I

APPARTAMENTO 16 stanze, accessori, calefazione autonoma, uso ufficio. Battisti 22, primo, telef. 26238, orario 14-17. 65646 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, terrazza, affittasi viale Terza Armata 11. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 65636 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, accessori, bagno arredato, riscaldamento autonomo, affittasi via Fabio Severo 2, secondo (stabile nuovo, ascensore). Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 65635 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori completi affittasi via B. Cellini 1. Rivolgersi al portinaio. 16253 I

APPARTAMENTO 6 stanze completi accessori affittasi. Via Carducci 39. 16251 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 16399 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, termosifone, terrazza, affittasi col primo luglio via Moisè Luzzatto 15. Informazioni tel. 44-57. 65585 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, bagno installato, termosifone, affittasi col 1.o maggio via Moisè Luzzatto 15. Informazioni tel. 44-57. 65586 I

APPARTAMENTO in villa due stanze accessori affittasi Doccie 20. 65600 I

CAMERA camerino cucina affittansi. Montecchi 8, cauzione. 34976 I

CAMERA cucina moderno villino affittansi. Via Baiamonti 18, pianoterra. Lire 120 mensili. 65591 I

CAMERE due camerino cucina 140 mensili Revoltella 7, secondo, destra, scambiasi camera camerino cucina. 65599 I

CAMERE due camerino cucina scambiasi con camera cucina. Veronese, San Daniele 3, secondo, destra. 65612 I

LOCALE angolo con scrittoio, centrale, mq. 400 circa, 14 fori facciata, adatto vari usi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35024 I

LOCALE d'angolo, bellissimo, riscaldamento autonomo, adatto uso uffici, esercizio pubblico, ecc., affittasi via Fabio Severo 2 (stabile nuovo). Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 65634 I

LOCALI uso negozio magazzino ufficio affittansi. Via Belpoggio 4. 65374 I

LOCALI due fori Corso congiunto mezzo scala marmo con vasto ammezzato, grandi finestroni, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 3906. 34944 I

MAGAZZINI piccoli adatti diversi usi via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 34943 I

MAGAZZINO in corte affittasi, volendo anche stalla. Via Risorta 8. 34986 I

QUARTIERE 4 stanze accessori 1.o luglio affittasi via R. Manna 14. Rivolgersi alla portinaia. 16252 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, cucina e giardino viale XX Settembre 51, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 34945 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 41, terzo piano, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 34942 I

QUARTIERE 2 stanze stanzetta conforto, con stanza cucina, conveniente. S. Marco 47. 65564 I

QUARTIERI centralissimi, soleggiati 2-3 stanze, affittansi. Ginnastica 3, II. 16397 I

STANZE due uso ufficio, con ripostiglio e closet, posizione centralissima, riscaldamento, ascensore, affittansi 250 mensili. Telefonare 74-30. 34967 I

STANZE nove via Felice Venezian 1, cucina bagno riscaldamento per appartamento signorile o ufficio affittansi luglio. 65615 I

UFFICIO stanza grande, centralissima, entrata libera, I piano. Indirizzo Piccolo. 16438 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO lussuoso tranquillo villa o casa signorile mobiliato cerca signore distinto solo. Cassetta 16353 L, Unione Pubblicità. 16353 L

APPARTAMENTINO piccolo con bagno cercano madre e figlia. Cassetta 16328 L, Unione Pubblicità. 16328 L

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, conforti, eventualmente anche in villa vicino tram, cercasi 1.o luglio. Telefonare 6881. 35012 L

APPARTAMENTO due stanze, bagno, cucina, paraggi Sonnino o vicinanze piazza Impero, possibilmente casa nuova, cercano sposi. Per offerte rivolgersi calzoleria piazza Impero 10. 34968 L

CAMERA, cameretta, cucina, cercano coniugi soli paraggi Commerciale. Offerte dettagliate Cassetta 16085 L, Unione Pubblicità. 16085 L

CAMERA cucina cercano distinti tre mesi anticipo. Cassetta 16316 L, Unione Pubblicità. 16316 L

CAMERE 4, camerino, cucina, cercansi 1.o luglio. Indicare affitto. Offerte Cassetta 16311 L, Unione Pubblicità.

CAMERE due cameretta cucina cercansi luglio, cauzione, indicare località, prezzo. Scrivere: Demartin, Luzzatto n. 10. 34965 L

CONIUGI statali cercano 1.o luglio quartiere due camere, accessori, posizione centrale, stabile moderno. Indicare prezzo. Cassetta 16320 L, Unione Pubblicità. 16320 L

CONIUGI cercano portineria con licenza. Via Slataper 10, Spina Angelo. 65648 L

MADRE e figlia, insegnante elementare, cercano appartamentino soleggiato, primo piano, 2 stanze, stanzetta, bagno. Cassetta 16344 L, Unione Pubblicità. 16344 L

PORTONE per calzolaio cercasi. Vicolo S. Fortunato 5, Ozbic. 34933 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze camerino per luglio cerca piccola famiglia eventualmente cauzione. Cassetta 16336 L

QUARTIERE 4-5 stanze, bagno, accessori, stanzetta servitù, soleggiato, con uso giardino, cercasi paraggi Pendice Scorcola. Offerte Cassetta 14337 L, Unione Pubblicità. 14337 L

QUARTIERINO camera cucina cerca signora sola. Offerte indicando prezzo condizioni. Cassetta 16322 L, Unione Pubblicità. 16322 L

SOFFITTA ampia o magazzino interno uso ripostiglio, posizione centrica, cercasi. Offerte Cassetta 16211 L, Unione Pubblicità. 16211 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate due, polari due, faine quattro, vendonsi occasione. Devidè, Corso Garibaldi 11, primo. 16446 M

ARMONICA piano lire 350, altre 80-120 bassi, vendo. Battisti 25, terzo, Lenhart. 16391 M

BAGNO completo perfettissimo, Singer rientrante, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 16394 M

BAGNO moderno completo vendesi occasione. Via S. Sergio 9. 34901 M

BAGNO vasca, scaldabagno automatico, lavabo completo e gruppo per vasca quasi nuovo da vendere. Via Foscolo 6. 65552 M

BAGNO moderno, cucina gas ed altro vendonsi. Via Corti 1, secondo, destra. 34995 M

BANCHI falegname grandi vendonsi. Girardi 5, pianoterra. 34962 M

CAGNETTA Fox-terrier giovane, pura razza, regalasi. Maiolica 5, secondo, Bon. 16114 M

CALZATURE vendonsi pagamento rateale 5 settimanali. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 35018 M

CANARINI cantori femmine razza vendonsi. Via Milano 5, secondo, porta 6. 34971 M

CANARINI supercantori, gialli, gialloni, mascheroni; femmine razza. Ginnastica 1, quarto. 65627 M

CARROZZELLA fonda Phoenix quasi nuova. Bramante 7, quinto, Degiorgi. 65576 M

CARROZZELLA doppio fondo nuovissima vendesi occasione. S. Giustina 4, porta 2. 16242 M

CARROZZELLA Phoenix fonda quasi nuova vendesi. Ruggero Manna 13, scala A, porta 7. 65619 M

CARROZZELLA doppio fondo, lussuosissima, vendesi mattinata. Occasione. Seganti, Conti 42. 16366 M

CARROZZELLA Phoenix lussuosa, altra sport moleggiata, vendonsi. Canova 24, pianoterra. 16426 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, altra sport, vendonsi. San Michele 9, porta 7. 16428 M

CARROZZELLA fonda, moleggiata 60, altra sport, vendonsi. Maiolica 13, III, porta 8. 16443 M

CARROZZELLA moderna buonissimo stato vendesi. Macchina scrivere tedesca. Viviani, G. R. Carli 4. 34959 M

CARROZZELLA sport molleggiata nuova occasione vendesi. Montecchi 2, quarto. 34997 M

CARROZZELLA fonda «Naether» seminuova, vendesi. Bellinzona 12, secondo, Fonda. 35046 M

CARROZZELLA sport molleggiata moderna vendesi. Piazza Goldoni 10, secondo, destra. 35037 M

CARROZZELLA sport molleggiata fucile caccia vendonsi. Vespucci 8, mezzanino. 65644 M

CARROZZELLA doppio fondo seminuova 130. Giglio Padovan 12, secondo, destra. 35038 M

CARROZZINO sport nuovo vendesi. Galleria 3, terzo, sinistra. 34932 M

COLTRINE, coperte lana vendonsi. Lazzaretto 6, primo, ore 15-17. 65608 M

COMPLESSO motorino pick-up occasione 160, Radio Carli, Imbriani 14. 35001 M

CONIGLI, coppie razza gigante, vendonsi. Barcola Riviera 10, tel. 99-63. 34979 M

CRISTALLI fini per tavola vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65598 M

CUCCIOLO fox vendesi. Boccaccio 9, Garella. 34931 M

DISCHI canzoni, opere, lire 2 a scelta, grammofono lire 50, valigia, vendo Battisti 29, terzo, Luhart. 16391 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2, grammofono valigia «Columbia», altro germanico, binocolo teatro, vendonsi, straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 16384 M

FOTOGRAFICHE Voigtlaender altra Certa vendonsi occasione. Ruggero Manna 9, portinaia. 65616 M

FUCILE Hammerless cal. 16 vendesi. Indirizzo Piccolo. 34961 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, diversi dischi, lire 1 aumentando, binocolo prismatico 6x30, vendo occasione. Battisti 13, porta 8. 16385 M

GRAMMOFONO valigia doppia molla perfetto altro lire 75 vendonsi giornata. Media 22, secondo, Bressan. 35036 M

GRIGLIA elettrica (Salamandra) adatta bar o ristorante nuovissima vendesi occasione. Rivolgersi portinaio via G. Gallina 1. 100 M

LAMPADARIO grande salotto, rara bellezza in bronzo fuso prismi foglie cristallo. Visitare lunedì Indirizzo Piccolo. 65650 M

LANA materassi bella, vestiti uomo, occasionissima partendo. Foscolo 44, portineria. 34975 M

MACCHINA rientrante seminuova vendesi causa partenza. Tiziano 14, magazzino. 35025 M

MACCHINA cucire rientrante, ultimo modello, occasionissima, vendesi. Negozio, S. Caterina 9. 16405 M

MACCHINA Singer 130, buonissima occasione, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 16396 M

MACCHINA Singer rientrante, vendesi occasione. S. Lazzaro 7, quinto, porta 15. 16371 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, perfettissima, vendesi. Istituto 12, portinaia. 16429 M

MACCHINA cucire garantita buonissima, perfetta, spola rotonda, vendesi grande occasione. Bosco 18, II, sinistra. 16427 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi occasione. Kandler 3, mezz., sinistra. 16410 M

MACCHINA, oggetti per gelateria, vendonsi prontamente qualunque prezzo. Giulia 39. 16450 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi, straoccasione. Maiolica 13, III, porta 8. 16443 M

MACCHINA rientrante lussuosa, vendesi occasione. Gatteri 50, mezzanino, destra. 16444 M

MACCHINA cucire 180 rientrante, calzolaio sarto calze riparazioni. Slataper n. 16. 65597 M

MACCHINA gelati con accessori vendesi occasione escluso mediatori. Udine 17. 34936 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer, occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 16411 M

MOTORINI mezzo cavallo corrente continua vendonsi lire 135. Tractruck, via Gelsomini 6. 34992 M

QUADRI d'autore, porcellane, incisioni colorate, un caminetto di marmo, vendonsi. Viale XX Settembre 1, porta 18, dalle 10 alle 12.30. 34988 M

RADIO vendesi occasione, 12-14. Via Scussa 7, porta 15. 35002 M

RADIO Philips vendesi 5 valvole 550. Tesa 8, Molinari. 35005 M

RADIO Philips, Watt, ultimi modelli, anche ratealmente, vendonsi. Radio-Rossoni, S. Caterina 9. 16405 M

RADIOGRAMMOFONO corte, medie, lunghe, vendesi causa partenza. Chiadino in Monte 138. 16369 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli potente 450, radio Philips 350, vendonsi mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 34926 M

RADIORICEVITORE nuovo, garanzia fabbrica, vendesi grande occasione. Frassini, Ventisettembre 13. 16413 M

SCENARIO teatro, completo, vendesi buon prezzo. Gatteri 29, I. 16416 M

TAPPETO persiano grande, piccolo, antico bellissimo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 65639 M

TAPPETO Argaman quadri vasi giapponesi Singer rientrante vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 34948 M

TAVOLINI uso bar vendonsi occasione. Tractruk, via Gelsomini 6. 16435 M

LAVANDA LINETTI
il profumo della giovinezza
S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

OLGA GENTILOMO

è spirata mercoledì 29 corrente dopo una vita dedicata tutta al bene.

La piange tutta la Sua famiglia che ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

TORNIO piccolo attrezzi intagliatore legno ordegni meccanico molle seghe stipetti ecc. 1200. Via Marco Polo 7, primo, destra. 34729 M

UNDERWOOD ufficio, altra portatile vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 16405 M

UNIFORME completa avanguardista cavalleggero stivali pastrano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34970 M

VESTITI signora per primavera estate vendonsi. Trento 11, portineria. 34928 M

VESTITO, soprabito uomo, nuovi, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 34902 M

VESTITO grigio uomo statura bassa vendesi. Vicolo Edera 4 A, Linci. 16368 M

VESTITO fantasia, soprabito stoffa, altro impermeabile vendonsi. Bernini 5, primo. 16379 M

VESTITO blu uomo, quasi nuovo, statura media, vendesi occasione. Torrebianca 13, quarto. 34960 M

VOLPE bionda, una imitazione argentata vendonsi. Via Paduina 2, pianoterra. 34993 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACQUISTO quadri buoni autori italiani esteri. Inviare offerte dettagliate: Cassetta 16349 N, Unione Pubblicità.

COLTRINAGGI foderati larghi acquistansi occasione. Offerte Cassetta 16346 N, Unione Pubblicità. 16346 N

FRANCOBOLLI collezione sciolti su buste collezioni compera collezionista. Cassetta 16299 N, Unione Pubblicità.

GRAMMOFONO valigia Durium ottimo stato e dischi tedeschi comperansi. Dettagliate: Cassetta 16340 N, Unione Pubblicità. 16340 N

LINOLEUM usato comperasi metri quadrati 10-12. Scrivere Cassetta 16330 N, Unione Pubblicità. 16330 N

PELLICCIA lunga signora soltanto qualità finissima acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 16346 N, Unione Pubblicità. 16346 N

RIMAGLIATURA calze macchina acquistasi. Offerte prezzo: Cassetta 16339 N, Unione Pubblicità. 16339 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE arredamento cassa moderna matrimoniale pranzo, camera moderna matrimoniale, pranzo, cucine, salotti, assumesi qualsiasi ordinazione, garanzia. Confrontate. S. Nicolò 10, Caporal. 16442 NN

A. A. CAMERA matrimoniale, pranzo, finissime, garantite, svendonsi. Istituto 6, interno. 35003 NN

A. «ALABARDA» Rossetti 4, accertatevi: assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 34645 NN

A. BELLISSIMA matrimoniale vendesi giornata. Alessandro Vittoria 3, III destra (Madonnina prolungata). 16403 NN

A. MATRIMONIALI, cucine, attaccapanni, prezzi bassi, lavorazione garantita. Madonnina 21. 16404 NN

A. MATRIMONIALE moderna, macchina Singer, materassi lana. Pogni. Guardia 11. 16402 NN

A. MATRIMONIALE pranzo cucina camera una persona modernissime singoli mobili vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 34879 NN

AFFARONE! Lunedì svendita matrimoniali rimaste d'una ditta liquidata. Via Crispi 42. 9787 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 16453 NN

ARMADIO per vestiti e biancheria vendesi occasione. Mazzini 11, portineria. 34987 NN

ARMADIONE novecento vendesi. Duca d'Aosta 6, primo, sinistra. 35042 NN

ATTACCAPANNI, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, divaniletto 130, materassi lana 130, stanze lussuose prezzi bassissimi. Economicissima fonte acquisto Tarabochia n. 6. 16011 NN

BAULI valigie cestoni viaggio poltrone tavoli chiudibili vendonsi. Mazzini 46. 65613 NN

CAMERA matrimoniale vera occasione. Via del Molino vento 134, corte. 65589 NN

CAMERA da letto nuova a tre porte tutta panelli vendesi. Via S. Sergio n. 4. 34999 NN

CAMERA matrimoniale vendo vera occasione. Via Ginnastica 41, pianoterra. 16372 NN

CAMERA 3 porte, cucina «900», camera 1 persona. Istituto 34. 16418 NN

CAMERA pranzo stile fiorentino, 2 seggioloni massicci, bronzi, piumini ungheresi, occasione. Fabio Severo 3-I. 16454 NN

CAMERA letto con salottino lire 1800 altri singoli occasione. Carpison 6. 35016 NN

CAMERA pranzo radica noce stile moderno assoluta occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 65526 NN

CUCINA lussuosa massiccia rarissima occasione vendo. Tiziano 14. 16430 NN

CUCINA nuova molto lussuosa grande occasione vendesi. Toti 9, primo. 65555 NN

CUCINA seminuova ed altri oggetti vendonsi. Via Fonderia 12, terzo. 31956 NN

CUCINE lussuose massiccie marmi vendonsi 680, attrezzi banchi, causa richiamo. Crispi 51, falegnameria. 35008 NN

LETTI 2, suste, sgabelli, armadione, vendonsi. Via Santi Martiri 6-I, destra. 8732 NN

LETTINO bambino vendesi. Manzoni 18, quinto, porta 27. 65571 NN

LIBRERIA grande stile 900, vendesi occasione. Gatteri 29, porta 2. 65641 NN

LIBRERIA moderna armadio in bianco noce vendonsi. Rossetti 51, pianoterra. 34955 NN

MATRIMONIALE lussuosa massiccia vendesi, occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 34981 NN

MATRIMONIALE usata due armadi una tre porte prezzo irrisorio. S. Giacomo Monte 7, falegname. 35015 NN

MATRIMONIALE lussuosa moderna quattro porte armadio suste materassi lana lussuose tende copertore damasco vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 35019 NN

MATRIMONIALE antica completa solidissima lire 400. Indirizzo Piccolo. 65579 NN

MATRIMONIALE moderna ottomana macchina cucire vendonsi urgentemente. Torrebianca 39, secondo, sinistra. 34934 NN

MATRIMONIALE bellissima, paraggi Posta, Stazione, eventualmente vitto. Milano 4-I, sinistra. 16440 NN

MATRIMONIALE moderna, altra usata, vendonsi occasione. Gatteri 50, mezzanino, destra. 16444 NN

MATRIMONIALE quattro porte, ordinata 5000, vendesi 3600 con garanzia. Via Rossetti 51 A. 16359 NN

MATRIMONIALE, suste, vendonsi occasione. Via Machiavelli 7, II, sinistra. 16378 NN

OCCASIONE: Matrimoniale, armadi, specchio, singoli pezzi, vendonsi. Pozzo bianco 9, corte. 16362 NN

PIANINO nero seminuovo corde incrociate vendesi. Indirizzo Piccolo. 34990 NN

POLTRONE, orologio pendolo, tavolino fumo vendonsi. Lazzaretto 6, primo, ore 15-17. 65609 NN

SALA pranzo massiccia cristalli curvi vendesi. Piccardi 31 c, quarto, ore 11-13. 65640 NN

SCRITTOI sedie scaffali vetriate mobili diversi vendonsi occasione. Via S. Francesco 9. 35041 NN

STANZA da pranzo Rinascimento, stanza da letto, radio «Voce del Padrone» 8 valvole vendonsi. Telefonare 8-11, 14-16, al 9326. 35006 NN

STANZA letto, pranzo, vendonsi occasionissima causa partenza. Molingrande 7, porta 11. 16361 NN

STANZA una persona, chiara, e macchina rientrante, vendonsi. Media 34, primo. 16363 NN

SUSTA imbottita, tavolino, 2 sedie, vendonsi. Gatteri 10, porta 5. 16377 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARREDAMENTO trattoria vendesi anche prezzi singoli. Indirizzo Piccolo. 34972 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCIAI, abrasivi, utensili, macchine, ecc., offresi viaggiatore, piazzista per Trieste e Venezia Giulia. Cassetta 16149 P, Unione Pubblicità. 16149 P

CASA editrice cerca due attivissimi produttori per la vendita d'un'opera standard a base alta provvigione. Soltanto abili e già introdotti presso la clientela privata scrivere Cassetta 16335 P, Unione Pubblicità. 16335 P

IMPORTANTE ditta cerca piazzista introdotto alimentari generi primissima necessità. Offerte dettagliate Cassetta 15987 P, Unione Pubblicità.

PIAZZISTA bene introdotto panetterie commestibilisti, cercasi da depositario primario Biscottificio. Offerte, referenze: Cassetta 16343 P, Unione Pubblicità. 16343 P

PIAZZISTA per apparecchi permanenti caschi ed affini cercasi. Offerte Cassetta 16304 P, Unione Pubblicità.

PRODUTTORI, anche donne, cercansi per vendita rateale articolo fino. Offerte con referenze. Cassetta 16341 P, Unione Pubblicità. 16341 P

RAPPRESENTANTE introdotto privati Venezia Giulia vendita rateale articoli orologeria affini cercasi. Offerte Cassetta 16319 P, Unione Pubblicità.

RAPPRESENTANTI e informatori per principali centri Venezia Giulia cercansi per macchine cucire Nauman, Erika, Mondus. Goeta, C. Beccaria 9, Trieste. 34930 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. BICICLETTA donna seminuova balloncino bellissima vendesi. Piazza Garibaldi 3, primo, destra. 34859 Q

A rate vendo 1500 pelle, altra terza serie bellissima, 1100, camioncino Balilla; 634-105 modificato con collo d'oca Breda e bronzine allargate, freni Artiglio; motore Diesel Cassani come nuovo; Alfa 1750 berlinetta Farina. Marzolla, Gorizia, telefono 724. 685 Q

AUTOMOTO: pistoni Borgo, Nural, KS, rettifiche cilindri, alberi motori, Cremascoli, Fabio Severo 14, concessionaria Motoguzzi, motocarri. 35031 Q

BIANCHI e Fiat 621 2 e 3 assi vende Garage Moderno. 16249 Q

BICICLETTA donna, uomo, corsa ragazzo, soprabito chiaro, vendo. Trento 5, portiere. 16398 Q

BICICLETTA passeggio, vendesi occasione. Via del Monte 21, I, Muggeo. 16400 Q

BICICLETTA nuova ragazzo 5-8 anni vendesi. Battisti 23, quarto, destra. 34950 Q

BICICLETTA uomo passeggio perfetta lire 135. Visitare lunedì d'Azeglio 10. 65603 Q

BICICLETTE assortite, vendite a condizioni rateali. Marcon, via Pietà 3. 16441 Q

CAMIONCINI Fiat 503 Ford 3 litri piena efficienza vendonsi. Via dei Fabbri 6, Sardo Marcello. 65575 Q

CAMIONCINO con autista per trasporti in Provincia, cerco. Offerte cassetta 16423 Q Unione Pubblicità. 16423 Q

FIAT 505, 1100, 1500, Balilla d'occasione vendo scambio. Concessionario Fiat-Sava, Carducci 18, telefono 6573. 34957 Q

MOTO Mas 250 vendesi 1900. Via Meria 37, Viezzoli. 65577 Q

MOTOCARROZZINO F. N. 500 V. T. S. Michele 20, meccanico. 65583 Q

MOTOGUZZI 250 seminuova causa partenza vendesi 3900. Fabio Severo 14. 35030 Q

MOTORI nafta 20, 30, 50 HP., vendonsi occasione. Rivolgersi Renzi, Gimino. 35035 Q

VETTURA 509 vendesi. Via Rigutti 30, Di Lorenzo. 65553 Q

514 Berlino vendesi. Garage rimpetto Stazione centrale. 65590 Q

515 sei posti, con divisione in pelle, vende Garage Moderno. 16250 Q

1500 nuovissima 4000 chilometri oppure Augusta terza serie 18.000 chilometri occasione vendonsi. Garage Venezia, Lazzaretto Vecchio 12. 65547 Q

1500 terza serie, perfetta, vendesi prezzo occasione. Cassetta 16333 Q, Unione Pubblicità. 16333 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A capitalista disponga 50.000, 100.000 offresi seria lucrosa combinazione commerciale. Cassetta 16214 R, Unione Pubblicità. 16214 R

ACQUISTEREI negozietto cartoleria chincaglierie, merci varie. Offerte Cassetta 16200 R, Unione Pubblicità.

AFFARE offresi a capitalista possibilmente proprietario Aprilia per introduzione utile novità per automobili. Giacconi, via S. Teresa 1. 34851 R

AMBULATORIO dentistico ariano, avviatissimo, centrale, sei anni esistenza, completo di laboratorio e salotto, vendesi. Cassetta 16231 R, Unione Pubblicità. 16231 R

ASSUMEREI affitto qualunque esercizio pubblico preferibile con giardino. Offerte Cassetta 15310 R, Unione Pubblicità. 15310 R

BOTTEGHINO verdure e generi diversi bene avviato vendesi. Via del Lloyd n. 8 bis. 34982 R

CUCINA in conduzione in buona trattoria cercasi. Offerte Lilla, Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 664 R

ESERCENTE libri usati, cerca socio 4000 eventualmente cedesi. Indirizzo Piccolo. 35026 R

FORMAGGERIA, utile netto giornaliero 40, costa 15.000; osteria 60-22.000; macelleria 25-10.000, vendonsi. Slataper 1, quarto, destra. 16409 R

FORTE cointeressenza eventualmente impiego retribuito seria azienda offronsi persona volonterosa apporti 15.000 rimborsabili reali garanzie. Offerte Cassetta 16301 R, Unione Pubblicità.

LICENZA commerciale vendita riparazione radio con annesso attrezzatissimo lavoratorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 16387 R

OCCASIONE: causa richiamo militare vendesi immediatamente ottime condizioni avviata azienda vinicola nel Carnaro. 16318 R

PANETTERIA vendesi. S. Sabba 302. 34737 R

RIVENDITA tabacchi, banco lotto assumerei verso cauzione. Cassetta 16227 R, Unione Pubblicità. 16227 R

RIVENDITA pane vendesi occasione, utile assicurato. Caffè XXX Ottobre. 34964 R

SALUMERIA bene avviata moderna vendesi. Offerte serie: Cassetta 16350 R, Unione Pubblicità. 16350 R

SPACCIO vini spese piccole lavoro sicuro vendesi. Informazioni via Rivo 17 (cantinone). 65573 R

A soli tre giorni di distanza dalla morte del padre **GIOVANNI**, spegnevasi serenamente, dopo breve malattia

Roberto Vecchiet

La desolata consorte **GIULIA**, il figlio **SILVANO**, la madre, i fratelli **ALBINO, MARCELLO** e **ROMANO**, le cognate, i nipoti, nonchè le famiglie **POTOCH** e **VECCHIET** ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì corrente, alle ore 16.30, partendo dalla casa n. 930 di S. M. M. Inf.

Impresa trasporti funebri, via Zonta

Dopo lunga e penosa malattia spirò serenamente

GIUSEPPE PAHOR

negoziante

Ne dànno angosciati il triste annuncio la consorte **MARIA**, i figli, le figlie, le nuore e il genero.

I funerali avranno luogo oggi domenica 2 corr., a Trebiciano.

Si ringraziano quanti in vario modo vorranno prendere parte alla luttuosa circostanza.

Nel primo anniversario dell'eroica morte in terra di Spagna, del

Centurione RICCARDO ANDREOLI

martedì 4 aprile, alle ore 7, sarà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo una S. Messa di suffragio.

La moglie IOLANDA

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **GIUSEPPINA vedova SAMBO**, pubblicato ieri, venne omessa erroneamente la figlia **ANNA**.

TRATTORIA oppure inventario vendesi. Indirizzo Piccolo. 35021 R

600 lire cercansi urgentemente, massima garanzia, ritorno due mesi. Buon interesse. Cassetta 16303 R, Unione Pubblicità. 16303 R

15-50-80.000 disponibili ipoteche, interesse conveniente. Cassetta 16381 R Unione Pubblicità. 16381 R

10.000-20.000 assolutamente garantite interesse forte ottimo investimento cercansi. Cassetta 16214 R Unione Pubblicità. 16314 R

40-70.000 assocerei serio lavoro. Offerte dettagliate. Cassetta 16331 R, Unione Pubblicità. 16331 R

100.000 frazionabili seconde disponibili. Indirizzo Piccolo. 65647 R

150.000 cercansi urgentemente prima stabile centralissimo. Cassetta 16309 R Unione Pubblicità. 16309 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA, splendida posizione vicino mare, vendo terreni costruzione e villino nuovo, oppure permuto con altrove. Iberti, Villa Alma, Abbazia. 676 S

APPARTAMENTO modernissimo, via Franca 18, quattro stanze, cameretta, bagno, vastissimi accessori, tutti conforti, ascensore, riscaldamento, cucina arredata, terrazza, incantevole vista, vendesi occasionissima 85.000. Telefonare 41-08. 16376 S

CASE esenti centrali rendita 8 percento vendonsi 500.000, 300.000. Cassetta 16345 S, Unione Pubblicità. 16345 S

CASETTA circa quindicimila comperasi. Scrivere Cassetta 15228 S, Unione Pubblicità. 15228 S

CERCASI dentro zona industriale Monfalcone 120-150.000 mq. possibilità carico mare e raccordo ferroviario. Dettagliare col prezzo ultimissimo. Cassetta 16351 S, Unione Pubblicità.

FONDO 10.000 mq. zona industriale con villa, magazzini, ecc., vendonsi parte contanti saldo convenirsi. Via Gelsomini 6. 34991 S

NEGOZIO grande bella posizione affitto minimo vendesi. Cassetta 16352 S Unione Pubblicità. 16352 S

OPICINA: quartieri 2-3 stanze conforto, giardini, vende condominio Ceccovini, Gatteri 23. Tel. 39-06. 34946 S

TERRENO costruzioni casette villette cava pietra vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34844 S

VILLA signorile vicino spiaggia, con campagna vendesi sottoprezzo. Isola d'Istria. Caffè Centrale. 678 S

VILLA signorile vendesi, permutasi provincia Gorizia accanto stazione ferroviaria. Rivolgersi Michelini, Trieste, piazza Rivi 2 A. 65596 S

VILLA centralissima, grande, sette stanze, accessori, conforto, giardino, vendesi occasione centosessantamila. Cassetta 16451 S Unione Pubblicità. 16451 S

VILLETTA 2 camere bagno cucina cantina conforto vendesi. Ponte S. Anna 985. Marconi. 35007 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

LIGNANO Bagni affittansi appartamenti mobiliati due ville nuove sul mare maggio-settembre. Scrivere Cassetta 5284 T, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5284 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA vedova ufficiale, 46-enne, senza figli, alta, presenza, colta, affettuosa, sentimenti elevati, appartamento arredato, modesto capitale, sposerebbe distinto gentiluomo posizione sicura. Offerte serie con indirizzo: Cassetta 16212 U, Unione Pubblicità.

PROFESSIONISTA 40-enne sposerebbe ragazza affettuosa vedova indipendenti con piccolo risparmio. Offerte: Cassetta 16338 U, Unione Pubblicità.

STATALE privo conoscenze relazionerebbe signorina 24-28-enne buona famiglia, bella, affettuosa, non alta, aliena mondanità. Ritiro fino giorno 17. Scrivere Cassetta 16321 U, Unione Pubblicità. 16321 U

VEDOVA anni 46 bell'aspetto brava massaia piccola proprietà sposerebbe statale parastatale maestro 50-enne anche vedovo. Offerte dettagliate. Massima serietà. Cassetta 16332 U, Unione Pubblicità. 16332 U

33-ENNE, presenza, affettuosa, casalinga, desidera conoscere scopo matrimonio 38-45-enne posizione sicura. Cassetta 16164 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. VESTITI uomo confezionati da lire 150 in poi, vestiti uomo su misura con stoffe ultima novità, da lire 280 in poi. Inoltre impermeabili, seterie, telerie, calzature, ecc. Pagamento 5-7-10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 2000 V

IMPERMEABILI modelli nuovi lire 100 in poi. Rivenditori sconto. Valdirivo 11, secondo. 65578 V

INFORMAZIONI commerciali, private, prematrimoniali, incarichi fiducia: Istituto informazioni «Vitoppi» Mazzoli e Polita, XXX Ottobre 6. 65606 V

PASQUA ad Abbazia: Pensione Alda, trattamento ottimo, lire 26 tutto compreso. 65192 V

Imminente all'Excelsior

Un grande attore

GARY COOPER

in un grande film

Uno scozzese alla Corte del Gran Kan